



Sistema statistico nazionale  
Istituto nazionale di statistica

# Programma statistico nazionale 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019

## Volume 1

### Evoluzione dell'informazione statistica

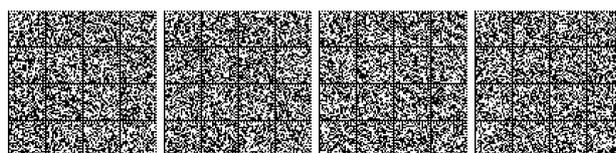


**Sistema statistico nazionale  
Istituto Nazionale di Statistica**

**Programma statistico nazionale 2017-2019.  
Aggiornamento 2018-2019**

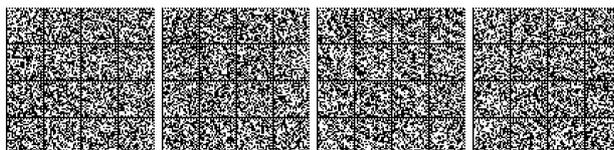
**Volume 1**

**Evoluzione dell'informazione statistica**



*Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:*

Servizio per la pianificazione strategica  
Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale,  
le relazioni istituzionali e gli affari internazionali  
e-mail: [psn@istat.it](mailto:psn@istat.it)



## INDICE

### Introduzione

1. Gli effetti della riorganizzazione dell'Istat sul processo di programmazione
2. L'offerta di statistiche ufficiali: i lavori programmati
3. Analisi settoriali e tematiche
  - 3.1 Statistiche sociali
    - 3.1.1 *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale*
    - 3.1.2 *Salute, sanità e assistenza sociale*
    - 3.1.3 *Istruzione e formazione*
    - 3.1.4 *Giustizia e sicurezza*
    - 3.1.5 *Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali*
  - 3.2 Statistiche economiche
    - 3.2.1 *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali*
    - 3.2.2 *Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni*
    - 3.2.3 *Indicatori congiunturali del commercio e dei servizi non finanziari*
    - 3.2.4 *Pubblica amministrazione e istituzioni private*
  - 3.3 Statistiche territoriali e ambientali
    - 3.3.1 *Ambiente e territorio*
    - 3.3.2 *Trasporti e mobilità*
    - 3.3.3 *Turismo e cultura*
    - 3.3.4 *Agricoltura, foreste e pesca*
  - 3.4 Contabilità nazionale e analisi integrate
    - 3.4.1 *Conti nazionali e territoriali*
    - 3.4.2 *Statistiche sui prezzi*
  - 3.5 Valutazione delle politiche e benessere
    - 3.5.1 *Benessere e sostenibilità*
    - 3.5.2 *Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy*
4. Novità e fattori di miglioramento complessivo e settoriale
  - 4.1 L'accesso ai dati elementari
  - 4.2 La programmazione statistica regionale e il coordinamento Psn-Psr  
Prospetto - La programmazione statistica regionale: stato dell'arte
  - 4.3 La domanda di informazione statistica: gli obiettivi conoscitivi del processo di programmazione
    - 4.3.1 *Statistiche sociali*
    - 4.3.2 *Statistiche economiche*
    - 4.3.3 *Statistiche territoriali e ambientali*
    - 4.3.4 *Contabilità nazionale e analisi integrate*
    - 4.3.5 *Valutazione delle politiche e benessere*
5. Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn per l'anno 2018
  - 5.1 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat
  - 5.2 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan
  - 5.3 Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn

### APPENDICI

APPENDICE A - *Elenco dei codici dei soggetti titolari*

APPENDICE B - *Elenco e tipologia dei lavori nuovi per area tematica*

APPENDICE C - *Elenco e tipologia dei lavori programmati per soggetto titolare e area tematica*

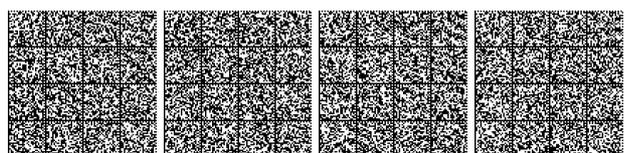
APPENDICE D - *Lavori che entrano per la prima volta nel Psn per area tematica, ente titolare, tipologia, obiettivo e descrizione dei contenuti, origine*

APPENDICE E - *Elenco dei lavori confluiti*

APPENDICE F - *Elenco dei lavori con cambio di denominazione*

APPENDICE G - *Classificazione dei lavori statistici*

APPENDICE H - *Elenco dei lavori statistici che trattano dati personali momentaneamente sospesi*



## Introduzione

L'aggiornamento 2018-2019 del Programma statistico nazionale 2017-2019 consente di precisare i lavori che saranno effettivamente portati avanti nei due anni residui del triennio, qualificando la programmazione che era stata proposta per la prima volta oltre un anno fa. Si tratta quindi di un "assestamento", necessario per tener conto di vari fattori – nuove priorità, conclusioni, riprogettazioni – intervenuti nel periodo intercorso sia dal lato della domanda che dell'offerta dell'informazione statistica.

Punto di riferimento rimangono le linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) approvate nella riunione del 22 giugno 2015.

Due, in particolare, appaiono aver trovato un forte riscontro nell'aggiornamento proposto:

- *Valorizzazione dei lavori costituenti il Psn aventi valenza di interesse generale...*
- *Sviluppo dell'utilizzo a fini statistici degli archivi amministrativi...*

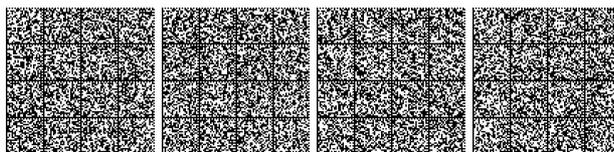
Onde evitare una ripetizione di tutta la produzione già programmata, il Psn "2018-2019" si concentra sulle variazioni, mettendo in evidenza i lavori conclusi e non riproposti, quelli annullati e le relative motivazioni, l'evoluzione da "studio progettuale" a "statistica a regime", la semplificazione attraverso l'accorpamento di lavori, l'enfasi sull'utilizzo degli archivi e la costruzione di registri statistici, l'attenzione ad alcune realizzazioni di valenza strategica (Bes e supporto alle policy), i passi avanti nel coordinamento tra programmazione nazionale e programmi regionali.

In questo senso il Psn si configura più come un laboratorio continuo come è giusto che sia un *piano* in tempi di continua mutazione sociale ed economica – che mal si concilia con i tempi di definizione e formalizzazione dei requisiti articolati e complessi richiesti dalla normativa (numerose passaggi per giungere al DPR approvativo finale). Non a caso il Psn 2017-2019 deve ancora completare il suo iter ed il Sistema statistico nazionale sta lavorando sulla base di una proroga di validità del precedente Psn.

Fermo restando il rispetto dei numerosi interessi in gioco – riservatezza, disturbo sui rispondenti ed oneri sulle amministrazioni, qualità, esigenze dei diversi livelli di governo, efficienza del sistema – appare urgente intervenire sul piano normativo e su quello procedimentale per giungere ad una forte semplificazione che avrà l'enorme vantaggio di concentrare l'attenzione sugli aspetti sostanziali della produzione statistica e sul suo utilizzo ai fini di una sempre maggiore e qualificata conoscenza della realtà italiana.

In questa direzione, l'Istat sta proponendo cambiamenti significativi che tengano conto in primo luogo delle norme europee relative alle statistiche di interesse comunitario ma anche delle numerose sollecitazioni che pervengono dal livello regionale e territoriale.

Il fattore che ha determinato le variazioni più significative nel Programma (a volte solo di classificazione dei lavori, a volte più sostanziale) è stato il riassetto organizzativo e funzionale dell'Istituto nazionale di statistica a cui è dedicato qualche richiamo nel successivo primo capitolo. Tale riassetto ha portato alla riorganizzazione dei Circoli di qualità, all'enfasi sui registri statistici, alla definizione di un'area di competenza specifica dedicata ai lavori a grande valenza trasversale.



Per quanto riguarda la garanzia della riservatezza e la tutela dei dati personali, l'aggiornamento 2018-2019 beneficia di un imponente lavoro di perfezionamento del Psn 2017-2019 concernente le schede che prevedono l'utilizzo di più fonti, superando le problematiche che emergono sempre più significativamente con l'aumento dello sfruttamento delle fonti amministrative. In relazione ai rilievi espressi nel parere sul Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016, il Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (Sim) e la Base integrata di microdati statistici per l'analisi dell'occupazione sono stati oggetto di interventi migliorativi per garantire la massima sicurezza informatica, provvedendo alla separazione dei dati identificativi diretti in tutte le fonti, amministrative e statistiche, che confluiscono nel sistema.

Il lavoro di revisione citato ha interessato 354 trattamenti di dati personali ed è stato svolto in collaborazione con il Dipartimento libertà pubbliche e sanità del Garante per la protezione dei dati personali. Argomenti di grande rilevanza che sono stati trattati sono la normativa che legittima l'acquisizione dei dati sensibili e giudiziari da fonti amministrative di carattere sanitario, a prescindere dal consenso dell'interessato, la qualificazione dei dati sensibili relativi alla salute riproduttiva – per i quali l'Autorità garante ha ritenuto opportuno che si evidenziasse, oltre allo stato di salute, anche l'impatto sulla sfera della vita sessuale della persona – e le particolari garanzie per il trattamento di dati riferiti all'origine razziale ed etnica nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

In ultimo, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza, è stato migliorato lo schema dell'informativa ai cittadini per il trattamento dei dati personali che li riguardano (si veda il volume 2, "Dati personali"), comprendendo nel prospetto informativo di ciascun lavoro del Psn informazioni non disponibili nella precedente edizione del Programma.

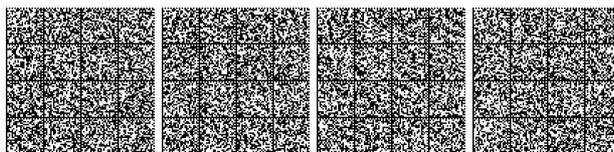
Un'importante novità collaterale, particolarmente rilevante dal punto di vista dell'utenza, è quella di poter consentire ai ricercatori l'accesso ai dati elementari privi di riferimenti che permettano l'identificazione diretta delle unità statistiche, tramite laboratorio accessibile anche da remoto, ai sensi dell'art. 5-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza". Di questa opportunità si da conto nel quarto capitolo.

Il secondo capitolo presenta un quadro sintetico della produzione statistica programmata, illustrando l'insieme dei lavori proposti, con particolare attenzione ai lavori di nuova progettazione e ad alcune significative linee di tendenza in considerazione di sollecitazioni della Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica (Cogis). Dagli aggiustamenti apportati all'offerta si evidenzia anche in questo aggiornamento una riduzione complessiva del numero di lavori programmati, ad indicare che il processo di razionalizzazione dei lavori proposti continua costantemente nel tempo, attraverso l'eliminazione di residue ridondanze, l'accorpamento di lavori simili e l'individuazione di sinergie informative.

Nel terzo capitolo, l'analisi viene esplicitata con riferimento a cinque settori e a 19 Tavoli tematici, che hanno sostituito i Circoli di qualità sul piano organizzativo. La ragione di questo cambiamento sta in parte nella riorganizzazione dell'Istat in cinque settori produttivi, in parte nell'esigenza di rendere più efficace e coordinato il lavoro dei produttori (organizzati nei Tavoli) e degli utenti (attraverso i tavoli della Cuis) coinvolgendo gli uni e gli altri in un appuntamento annuale unico in sede di avvio della programmazione settoriale e tematica. L'ampliamento del numero dei Tavoli (rispetto agli 11 Circoli) deriva dall'esigenza di dare più spazio ad alcuni settori conoscitivi (servizi, in primo luogo, ma anche trasversalità rilevanti) che richiedevano un maggiore approfondimento.

L'analisi per settore/area tematica è ridotta agli elementi essenziali di cambiamento rispetto al Psn 2017-2019 ma in calce vengono elencati tutti i lavori proposti, con segnalazione dei nuovi, in modo da avere un quadro complessivo della produzione statistica dell'area stessa.

Relativamente ai lavori di nuovo inserimento, nell'Appendice D di questo volume sono riportati l'area tematica, il soggetto titolare, una sintesi degli obiettivi e del contenuto informativo, la tipologia di lavoro (Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative organizzate,



Statistiche derivate o rielaborazioni, Studio progettuale, Sistema informativo statistico) e l'origine (regolamento comunitario, direttiva comunitaria, normativa nazionale o regionale, atto programmatico del titolare, convenzione, protocollo di intesa, ecc.).

Il quarto capitolo riguarda un gruppo importante di miglioramenti che riguardano le novità in termini di riservatezza e privacy (§ 4.1), il raccordo con la programmazione regionale (§ 4.2) e, per ogni settore, i passi avanti compiuti rispetto ai gap informativi rilevati in passato (§ 4.3).

Il quinto e ultimo capitolo presenta la stima delle spese che si prevede di sostenere, nell'anno 2018, per i lavori programmati nell'aggiornamento 2018-2019 del Psn 2017-2019. In particolare, si illustra il metodo adottato per l'effettuazione della stima delle spese previste per i lavori a titolarità Istat (§ 5.1), di quelle dei lavori a titolarità degli altri soggetti del Sistan (§ 5.2) e la stima complessiva delle spese dei lavori programmati con il corredo di alcune tavole di analisi (§ 5.3). La novità importante che riguarda l'Istat è che il lavoro di razionalizzazione (nuovo assetto, revisione dei lavori ed accorpamento di quelli collaterali all'interno di una linea Psn) porta a spiegare in termini di spesa dedicata al Psn oltre il 90% del bilancio dell'Istituto.

## 1. Gli effetti della riorganizzazione dell'Istat sul processo di programmazione

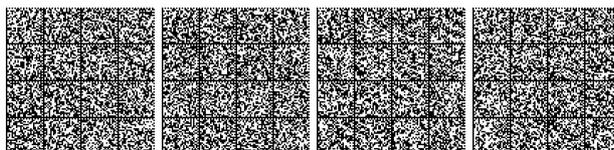
Gli attuali fattori di contesto – e soprattutto quelli ascrivibili alla domanda di informazione statistica, a livello internazionale e nazionale, sul piano istituzionale e su quello collettivo, nella dimensione territoriale fino a quella più circoscritta di agglomerato urbano – hanno spinto l'Istat a varare un programma di modernizzazione che ha inciso sui suoi assetti funzionali, organizzativi e produttivi e, conseguentemente, sul processo della programmazione statistica nazionale.

Il nuovo assetto organizzativo varato il 15 aprile 2016 si orienta a sfruttare alcuni vantaggi che possono derivare dalla maggiore centralizzazione di alcune attività – in particolare Raccolta Dati e Informatica – di supporto alla produzione, superando l'organizzazione “verticalmente integrata”, basata su silos indipendenti. In tal modo, l'informazione raccolta viene standardizzata, qualificata, utilizzata più volte, resa disponibile a più utilizzatori e si riduce l'onere verso i rispondenti. La ricerca di nuove fonti avviene in un contesto coordinato e il processo di produzione statistica viene concepito a partire dall'utilizzo di registri statistici che integrano al meglio le diverse fonti informative esistenti.

Tale cambiamento ha richiesto una variazione dell'organigramma, che ora prevede quattro macroaree specializzate: la Direzione generale (DGEN): *i servizi amministrativi*; il Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM): *i servizi di supporto tecnico scientifico*; il Dipartimento per la produzione statistica (DIPS): *la produzione*; la Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS): *la “governance” di Sistema*.

Una tale evoluzione non poteva non comportare un cambiamento radicale nella pianificazione dei lavori dell'Istituto, che si riflette ora anche nel Psn.

Il Piano strategico 2017-2019 dell'Istat si articola in sette Programmi strategici, che rappresentano gli investimenti strutturali della nuova organizzazione, e due Obiettivi generali, cui tutte le altre iniziative debbono conformarsi in termini di “miglioramento continuo” verso maggiore efficienza o efficacia.



Gli effetti sul Psn non sono trascurabili e comunque in linea con le linee tendenziali su cui già si orientava il Comstat, la Cogis, e il Garante. Essi possono essere così riassunti:

- disaccoppiamento indagine statistica-lavoro Psn, che contempla la possibilità che più iniziative convergano verso un unico lavoro previsto in Psn o, viceversa, più output Psn beneficino di un'unica iniziativa, integrata con altri prodotti del sistema. Ciò consente di procedere a razionalizzazioni in termini di lavori Psn e cominciare a rendere più esplicita una lettura del Psn basata su output, più che su lavori;
- centralizzazione della funzione di Raccolta Dati, sia attraverso le indagini dirette che attraverso l'acquisizione di archivi, con conseguente individuazione dei responsabili del trattamento dei dati personali delle diverse fasi (raccolta ed elaborazione) e aggiornamento delle relative schede dei lavori inseriti nel Psn con queste informazioni, in ottemperanza all'art.13 del d.lgs. n. 196/2003;
- enfasi sulla costruzione dei registri statistici<sup>1</sup> (si tratta del Programma Strategico n. 1);
- creazione di strutture e di grandi progetti trasversali dedicati alla valorizzazione della statistica come base per la programmazione, la valutazione e la regolare produzione di indicatori fondamentali per il benessere (BES – Benessere sostenibile e SDGs – *Sustainable Development Goals Indicators*);
- l'adozione di una strumentazione basata sul *Project and Portfolio Management (PPM)*, che offre un più deciso orientamento delle attività ai risultati intesi come output statistici, che si intende trasferire, come base culturale comune, a tutto il Sistema.

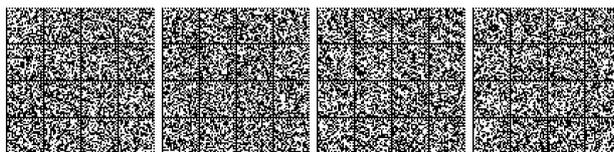
Sulla scorta dell'organizzazione del Dipartimento della produzione statistica, sono stati enucleati cinque settori (con il rispettivo coordinamento di cinque direttori): Statistiche sociali; Statistiche economiche; Statistiche territoriali e ambientali; Contabilità nazionale e analisi integrate; Valutazione delle politiche e benessere.

I settori sono stati articolati in 19 Tavoli tematici<sup>2</sup> coordinati da esperti del settore. Dei Tavoli – i cui lavori sono di titolarità sia dell'Istat sia di altri enti del Sistan – 17 hanno competenza tematica; due (Benessere e sostenibilità, Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy) hanno invece una valenza trasversale. L'aggiornamento 2018-2019 dà conto, quindi, del passaggio dai tradizionali 11 Circoli di qualità (CdQ)<sup>3</sup> ai nuovi Tavoli tematici. Con i Circoli di Qualità, le materie trattate erano numerose ed eccessivamente eterogenee tra loro sia per consentire una costante e larga partecipazione ai lavori dei gruppi sia per facilitare gli approfondimenti necessari in fase di valutazione della qualità dei lavori proposti, soprattutto di quelli a carattere innovativo. I Tavoli tematici intendono dare la soluzione a queste criticità, al fine di gestire in modo più pertinente ed efficace queste fasi del processo di programmazione, con una continuità operativa, anche informale, che segua gli obiettivi, la loro realizzazione e i risultati raggiunti per tutto l'arco di vita del Programma.

<sup>1</sup> Il Registro statistico identifica un insieme omogeneo, strutturato, aggiornato e autorizzato di oggetti e proprietà registrati da parte di un ente Sistan per fini relativi esclusivamente alla statistica ufficiale. Un Registro è tipicamente alimentato da una pluralità di fonti: raccoglie in modo integrato tutte le informazioni originate dagli archivi amministrativi, dalle indagini, da altri Registri statistici o dalle nuove fonti di dati.

<sup>2</sup> Essi sono: 1) Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale; 2) Salute, sanità e assistenza sociale; 3) Istruzione e formazione; 4) Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali; 5) Giustizia e sicurezza; 6) Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali; 7) Indicatori congiunturali dell'industria; 8) Indicatori congiunturali del commercio; 9) Indicatori congiunturali delle costruzioni; 10) Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari; 11) Pubblica amministrazione e istituzioni private; 12) Ambiente e territorio; 13) Trasporti e mobilità; 14) Turismo e cultura; 15) Agricoltura, foreste e pesca; 16) Conti nazionali e territoriali; 17) Statistiche sui prezzi; 18) Benessere e sostenibilità; 19) Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy.

<sup>3</sup> Ciascuno di essi si riconduceva ad uno dei settori tematici in cui è articolato il Psn. I Circoli di qualità erano: Ambiente e territorio; Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale; Salute, sanità e assistenza sociale; Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa; Lavoro e sistema di trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali; Giustizia e sicurezza; Agricoltura, foreste e pesca; Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali; Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali; Conti nazionali e territoriali e statistiche sui prezzi; Pubblica amministrazione e istituzioni private.



Il vantaggio dei Tavoli tematici è, infatti, quello di trattare in modo più organico le singole materie, circoscrivere in maniera puntuale i fabbisogni informativi e permettere una visione prospettica delle iniziative da mettere in campo.

In tale chiave di lettura è interpretabile uno degli aspetti *core*, rilevato anche dalla Cogis, vale a dire il grado di collaborazione tra istituzioni coinvolte nella produzione della statistica. Una perimetrazione più definita e circoscritta delle aree tematiche attraverso i Tavoli e, quindi, un coinvolgimento più finalizzato dei soggetti che “si siedono” intorno ad esso, intendono operare in tale direzione e in prospettiva in modo sempre più efficace.

## 2. L'offerta di statistiche ufficiali: i lavori programmati

### *I lavori programmati*

All'aggiornamento del Psn per gli anni 2018 e 2019 hanno partecipato l'Istat e altri 54 soggetti titolari di lavori statistici, appartenenti a ministeri, enti e amministrazioni pubbliche centrali, enti locali e altri soggetti.

Rispetto alla programmazione precedente, non sono stati riproposti i lavori (una scheda per ciascuna amministrazione) della Città metropolitana di Roma Capitale, della Provincia di Rimini e del Comune di Messina.

I lavori inseriti nell'aggiornamento per gli anni 2018 e 2019 son complessivamente 830 lavori, a fronte del totale di 838 lavori del Psn 2017-2019.

Come nelle precedenti programmazioni, il contributo maggiore alla produzione di informazione statistica, in termini assoluti, viene dall'Istat, seguito dai ministeri e dagli enti e amministrazioni pubbliche centrali.

Come nella precedente programmazione, le priorità indicate dal Comstat (esplicitate nelle tavola 1) che con maggior frequenza hanno ispirato la predisposizione dei lavori inseriti nel Psn sono:

1. per l'Istat, “*implementazione o ulteriore sviluppo di sistemi informativi integrati di dati e indicatori*” (priorità e) e “*sviluppo e impianto dei registri statistici derivanti da fonti amministrative e da indagini*” (priorità a);
2. per gli altri enti, “*implementazione o ulteriore sviluppo di sistemi informativi integrati di dati e indicatori*” (priorità e), “*miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al Titolo V della Costituzione, nonché sviluppo di registri statistici attraverso la cooperazione fra le amministrazioni titolari, in particolare centrali, per la misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, outcome, nonché per consentire il monitoraggio del processo di riordino del sistema delle autonomie locali*” (priorità c).

La riduzione del numero complessivo dei lavori registrata in occasione delle riprogrammazione per il 2018 e 2019 è la sintesi della non riproposizione di 81 lavori (per conclusione, eliminazione, sospensione o confluenza in altro lavoro) e dell'inserimento di 73 nuove iniziative. Ha riguardato in modo più rilevante le statistiche derivate (- 15 lavori) e gli studi progettuali (-9). Risultano invece



umentate soprattutto le statistiche da fonti amministrative organizzate (+12 lavori): ciò è indice dell'utilizzo crescente dei dati provenienti da archivi amministrativi (Tavola 3).

In merito alla titolarità dei lavori, degli 830 presenti in quest'aggiornamento, 319 sono riconducibili all'Istat e 511 agli altri Enti del Sistema (cfr. tavola 3). In particolare, un'analisi per tipologia e titolarità mette in evidenza che il Programma risulta composto da:

- 307 statistiche da indagine Sdi (130 Istat e 177 altri Enti);
- 253 statistiche da fonti amministrative organizzate Sda (57 Istat e 196 altri Enti);
- 142 statistiche derivate o rielaborazioni Sde (71 Istat e 71 altri Enti);
- 90 studi progettuali Stu (48 Istat e 42 altri Enti);
- 38 sistemi informativi Sis (13 Istat e 25 altri Enti).

Il trend discendente dei lavori programmati, come già illustrato nella programmazione del triennio 2017-2019, è da attribuire principalmente alla strategia che ha guidato la programmazione e di cui si sono fatti interpreti i gruppi incaricati di definire l'offerta statistica (Circoli di qualità prima, Tavoli tematici poi), che hanno lavorato costantemente con l'obiettivo di rendere più coerente e strutturalmente integrato il Programma, approfondendo la natura, le componenti informative, le linee di diffusione e l'utilizzo effettivo delle statistiche prodotte. Tale attività ha portato in molti casi alla decisione di concludere lavori di minore rilievo e, soprattutto, di integrare lavori simili o complementari da riportare a coerenza.

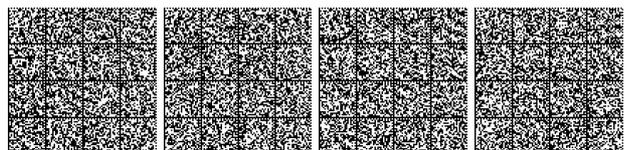
L'area tematica con il maggior numero di lavori è "Salute, sanità e assistenza sociale" (123 lavori) mentre il minor numero di lavori si riscontra nelle aree "Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari" (un solo lavoro) e "Indicatori congiunturali del commercio" (4 lavori).

L'area che presenta un maggior numero di nuove iniziative (19 lavori) è "Conti nazionali e territoriali". Nessun nuovo lavoro è stato inserito nelle quattro aree relative agli indicatori congiunturali (Tavola 4)

Ulteriori dettagli sui nuovi lavori entrati nel Programma per la prima volta sono contenuti nell'Appendice D.

La tavola 5, infine, dà conto dei lavori che non sono stati riproposti nella programmazione (81): in 43 casi (53%) si tratta di lavori per cui si è ritenuta opportuna l'integrazione con altri progetti, nuovi o ricorrenti; in 32 casi (39,5%) si tratta di iniziative annullate; in 3 casi di lavori portati a termine (3,7%) e in altri 3 di lavori la cui programmazione è stata temporaneamente sospesa.

Per i 32 lavori annullati (15 dell'Istat e 17 di altri Enti), le ragioni più frequenti sono individuabili nella rideterminazione della priorità strategiche di ente/ufficio (per 20 lavori) (Tavola 5a).



**Tavola 1 - Priorità Comstat indicate nei lavori del Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019, per titolare e area tematica\***

	Registri statistici (a)	Censimenti permanenti (b)	Autonomie locali (c)	Mercato del lavoro (d)	Sistemi informativi integrati di dati e indicatori su		
					Popolazione (e)	Ambiente e territorio (f)	Competitività e sostenibilità (g)
Istat	81	36	23	18	52	36	17
Altri Enti	15	7	43	11	19	23	33
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>43</b>	<b>66</b>	<b>29</b>	<b>71</b>	<b>59</b>	<b>50</b>
Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	27	18	5	2	35	4	5
Salute, sanità e assistenza sociale	8	1	7	-	23	-	3
Istruzione e formazione	2	1	2	8	-	-	11
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	7	1	9	17	-	1	1
Giustizia e sicurezza	9	1	1	-	3	-	-
Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali	9	4	7	1	-	4	8
Indicatori congiunturali dell'industria	-	-	-	-	-	1	1
Indicatori congiunturali del commercio	-	-	-	-	-	-	-
Indicatori congiunturali delle costruzioni	-	-	-	-	-	-	-
Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Pubblica amministrazione e istituzioni private	6	7	15	1	-	3	7
Ambiente e territorio	9	2	2	-	1	22	3
Trasporti e mobilità	1	-	1	-	-	8	2
Turismo e cultura	11	1	3	-	-	7	2
Agricoltura, foreste e pesca	3	3	1	-	-	2	-
Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi	-	3	8	-	4	3	5
Statistiche sui prezzi	1	-	2	-	-	2	-
Benessere e sostenibilità	-	-	1	-	4	1	1
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	3	1	2	-	1	1	1

\* è possibile indicare una o più priorità per ciascun lavoro (o anche nessuna priorità).

**Legenda**

a) sviluppo e impianto dei registri statistici derivanti da fonti amministrative e da indagini, prevedendo un sistema opportunamente integrato di quattro registri base (individui e famiglie; unità economiche; unità geografiche territoriali; attività) e dei relativi registri satelliti;

b) sviluppo del sistema dei censimenti permanenti mediante l'integrazione delle fonti amministrative con i dati derivanti dalle indagini dirette sociali ed economiche;

c) miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al Titolo V della Costituzione, nonché sviluppo di registri statistici attraverso la cooperazione fra le amministrazioni titolari, in particolare centrali, per la misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, outcome, nonché per consentire il monitoraggio del processo di riordino del sistema delle autonomie locali. [...];

d) sviluppo di registri statistici integrati sul mercato del lavoro e sulla formazione professionale[...];

Implementazione o ulteriore sviluppo di sistemi informativi integrati di dati e indicatori sui seguenti temi:

e) stato e dinamica della popolazione (con particolare riferimento alla componente migratoria), salute e benessere;

f) ambiente, territorio, agricoltura e green economy, patrimonio immobiliare e infrastrutture urbane e territoriali (con attenzione allo sviluppo di piattaforme e sistemi informativi georeferenziati);

g) competitività e sostenibilità economica e sociale, innovazione tecnologica e ricerca; monitoraggio dell'impatto dell'impiego dei fondi comunitari e in genere delle politiche pubbliche.

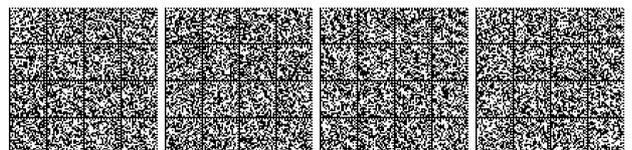
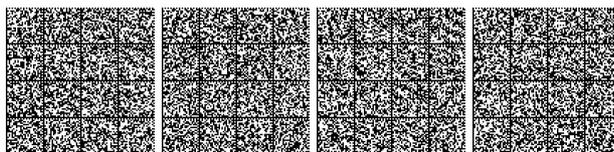


Tavola 2 - Lavori presenti nelle ultime due edizioni, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI	Psn 2017-2019	Psn 2017-2019. Agg. 2018-2019
<b>ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA</b>	<b>325</b>	<b>319</b>
<b>ALTRI ENTI</b>	<b>513</b>	<b>511</b>
<b>Ministeri e Presidenza del consiglio dei ministri</b>	<b>249</b>	<b>244</b>
Presidenza del consiglio dei ministri	7	5
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	10	10
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	8	8
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	20	19
Ministero della difesa	6	6
Ministero della giustizia	34	34
Ministero della salute	34	34
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	23	23
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	11	11
Ministero dell'economia e delle finanze		
- Dipartimento Finanze	13	12
Ministero dell'economia e delle finanze		
- Settore ex-Tesoro	21	20
Ministero dell'interno	23	23
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Istruzione	6	6
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Università e ricerca	12	11
Ministero dello sviluppo economico	21	22
<b>Enti e amministrazioni pubbliche centrali</b>	<b>164</b>	<b>160</b>
Aci - Automobile club d'Italia	5	5
Agenzia delle dogane e dei monopoli	1	1
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	1	1
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	1
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	1	2
Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	4	4
Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	3	3
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	14	11
Inea - Istituto nazionale di economia agraria *	7	7
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	38	35
Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori	17	-
Inapp - Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche **	-	16
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	9	9
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	24	25
Iss - Istituto superiore di sanità	31	32
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	8	8



**Tavola 2 (segue) - Lavori presenti nelle ultime due edizioni, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI	Psn 2017-2019	Psn 2017-2019. Agg. 2018-2019
<b>Altri soggetti</b>	<b>25</b>	<b>30</b>
Ferrovie dello Stato Italiane spa	4	4
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	6	6
Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne	8	11
Gse - Gestore servizi energetici	3	5
Italia Lavoro spa	1	-
Anpal Servizi spa ***	-	1
Terna Rete Italia spa	3	
Terna spa ****	-	3
<b>Regioni e Province Autonome</b>	<b>58</b>	<b>61</b>
Eupolis Lombardia	1	1
Regione Emilia-Romagna	5	5
Regione Lazio	1	1
Regione Liguria	1	1
Regione Marche	2	3
Regione Piemonte	5	5
Regione Puglia	1	1
Regione Siciliana	1	2
Regione Toscana	4	4
Regione Veneto	4	5
Provincia autonoma di Bolzano	14	14
Provincia autonoma di Trento	19	19
<b>Città metropolitane</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
Città metropolitana di Bologna	1	1
Città metropolitana di Roma Capitale	1	-
<b>Province</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
Provincia di Belluno	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1
Provincia di Rimini	1	-
Provincia di Rovigo	1	1
<b>Comuni</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
Comune di Firenze	5	5
Comune di Messina	1	-
Comune di Milano	2	2
Comune di Napoli	1	1
Roma Capitale	2	4
<b>Totale</b>	<b>838</b>	<b>830</b>

\*L'Inea è stato incorporato nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), ai sensi dell'art. 1, comma 381, della legge n. 190/2014, così come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge n. 208/2015. Il Consiglio è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Inea, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti. La titolarità dei lavori del Psn in capo all'Inea rimane immutata in attesa del completamento del processo di formalizzazione dello statuto del Crea.

\*\*L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori ha assunto dal 1° dicembre 2016 la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 185/2016.

\*\*\*Italia Lavoro ha assunto la denominazione di Anpal Servizi spa ai sensi dell'art. 1, comma 595, della legge n. 232/2016 (Legge di bilancio per il 2017).

\*\*\*\*L'ufficio di statistica di Terna Rete Italia spa è stato ricollocato nella società Terna spa.



**Tavola 3 - Lavori presenti nel Psn 2017-2019 e nel Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019, per soggetto titolare e tipologia\***

SOGGETTI TITOLARI	TIPOLOGIA					Totale
	Sdi	Sda	Sde	Stu	Sis	
<b>2017-2019</b>	<b>305</b>	<b>241</b>	<b>157</b>	<b>99</b>	<b>36</b>	<b>838</b>
ISTAT	128	51	85	48	13	325
ALTRI ENTI	177	190	72	51	23	513
<b>2018-2019</b>	<b>307</b>	<b>253</b>	<b>142</b>	<b>90</b>	<b>38</b>	<b>830</b>
ISTAT	130	57	71	48	13	319
ALTRI ENTI	177	196	71	42	25	511

\* Sdi = Statistiche da indagini, Sda = Statistiche da fonti amministrative organizzate, Sde = Statistiche derivate o rielaborazioni, Stu = Studio progettuale, Sis = Sistema informativo statistico (per la classificazione dei lavori statistici, cfr. Appendice G).

**Tavola 4 - Lavori nuovi o riproposti per area tematica e tipologia**

AREA TEMATICA	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Tot.		
	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	Tot.
<i>Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale</i>	5	25	3	16	1	9	2	8	1	4	12	62	74
<i>Salute, sanità e assistenza sociale</i>	1	61	1	19	-	13	1	23	-	4	3	120	123
<i>Istruzione e formazione</i>	1	17	-	8	-	5	-	1	-	1	1	32	33
<i>Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali</i>	1	15	5	49	-	8	1	5	2	4	9	81	90
<i>Giustizia e sicurezza</i>	3	7	-	43	1	2	1	1	1	-	6	53	59
<i>Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali</i>	1	23	-	13	1	9	-	4	-	4	2	53	55
<i>Indicatori congiunturali dell'industria</i>	-	12	-	1	-	4	-	-	-	-	-	17	17
<i>Indicatori congiunturali del commercio</i>	-	2	-	1	-	1	-	-	-	-	-	4	4
<i>Indicatori congiunturali delle costruzioni</i>	-	4	-	-	-	1	-	-	-	-	-	5	5
<i>Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari</i>	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
<i>Pubblica amministrazione e istituzioni private</i>	-	31	2	15	-	1	1	5	1	3	4	55	59
<i>Ambiente e territorio</i>	-	16	2	16	-	11	2	7	1	4	5	54	59
<i>Trasporti e mobilità</i>	-	17	-	14	-	8	1	2	-	2	1	43	44
<i>Turismo e cultura</i>	2	16	1	6	-	-	1	3	-	4	4	29	33
<i>Agricoltura, foreste e pesca</i>	1	27	1	9	-	5	1	2	-	-	3	43	46
<i>Conti nazionali e territoriali</i>	-	2	2	22	7	37	10	4	-	1	19	66	85
<i>Statistiche sui prezzi</i>	-	16	-	1	-	8	-	2	-	-	-	27	27
<i>Benessere e sostenibilità</i>	-	-	-	-	2	2	-	-	-	1	2	3	5
<i>Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy</i>	-	-	1	2	-	6	1	1	-	-	2	9	11
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>292</b>	<b>18</b>	<b>235</b>	<b>12</b>	<b>130</b>	<b>22</b>	<b>68</b>	<b>6</b>	<b>32</b>	<b>73</b>	<b>757</b>	<b>830</b>
<b>Totale per tipologia</b>	<b>307</b>		<b>253</b>		<b>142</b>		<b>90</b>		<b>38</b>				

N Nuovi R Riproposti



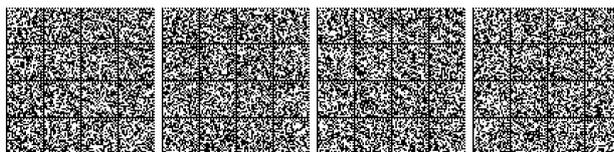
**Tavola 5** Lavori presenti nel Psn 2017-2019 e non riproposti nell'aggiornamento 2018-2019 per motivo della mancata riproposizione, tipologia e categoria di soggetto titolare per tipologia e categoria di soggetto titolare

MOTIVI DELLA MANCATA RIPROPOSIZIONE	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Il lavoro sarà riproposto nel triennio di programmazione 2020-2022	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	1	2	3
Il lavoro confluisce in lavoro corrente (esistente in base 2017)	1	1	2	3	3	-	9	1	1	-	16	5	21
Il lavoro confluisce in lavoro nuovo (in Psn 2018)	2	1	7	-	4	-	1	7	-	-	14	8	22
Il lavoro esce in via definitiva dalla programmazione Psn	4	2	-	4	3	5	6	6	2	-	15	17	32
Il lavoro si concluderà nel 2017 avendo raggiunto i risultati previsti	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>49</b>	<b>32</b>	<b>81</b>

**Tavola 5a** Motivazioni indicate nei lavori usciti in via definitiva dalla programmazione Psn per motivo della mancata riproposizione, tipologia e categoria di soggetto titolare

MOTIVI DELL'USCITA IN VIA DEFINITIVA DALLA PROGRAMMAZIONE*	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Tot.
Carenza di risorse umane	2	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	2	4
Carenza di risorse finanziarie interne	2	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	2	4
Carenza di risorse esterne (es. fondi europei)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carenza di risorse tecnologiche/logistiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non disponibilità dei dati di base	2	-	-	1	-	-	-	1	-	-	2	2	4
Difficoltà nelle attività amministrative connesse	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Riprogettazione del lavoro e/o ridefinizione delle fasi	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	2
Rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente o ufficio	2	2	-	3	1	3	5	3	1	-	9	11	20
Riorganizzazione/soppressione dell'ente	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	2
Altri motivi	1	-	-	-	2	-	1	-	-	-	4	0	4
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>18</b>	<b>41</b>

\* per ogni lavoro è possibile indicare più motivazioni



### *Evoluzione degli studi progettuali*

Nell'aggiornamento 2018-2019 del Psn 2017-2019 sono programmati 90 studi progettuali, di cui 22 di nuovo inserimento.

Non sono stati riproposti 30 studi che erano stati previsti nella precedente programmazione: 18 risultano "confluiti", in quanto i loro risultati consentiranno l'avvio di lavori nuovi o l'evoluzione di lavori già esistenti, mentre 12 sono stati eliminati. Uno studio, infine, di cui è titolare la Città metropolitana di Roma Capitale, risulta sospeso, vale a dire che ne è prevista la riproposizione nel triennio di programmazione successivo (2020-2022).

Per gli anni 2018-2019, dai risultati degli studi progettuali confluiti è prevista la nascita di 8 lavori nuovi e lo sviluppo di 10 lavori già esistenti. I lavori nuovi sono rappresentati da una statistica da indagine, da quattro statistiche da fonti amministrative, da due statistiche derivate e da un sistema informativo statistico. In relazione allo sviluppo di lavori già esistenti, nella maggioranza dei casi (6) lo sviluppo ha riguardato le statistiche da indagine e la relativa attività di studio ha riguardato in quattro casi il cambio base di alcune indagini economiche.

In relazione agli studi eliminati dalla programmazione, la causa principale risulta essere la rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente o dell'ufficio.

	Confluiti	Eliminati	Nuovi	Riproposti	Sospesi	Totale
<b>programmati</b>			22	68		90
<b>non programmati</b>	<b>18</b>	<b>12</b>			<b>1</b>	<b>31</b>
confluiti in Sda esistenti	2					2
confluiti in Sde esistenti	2					2
confluiti in Sdi esistente	6					6
confluiti in Sda nuove	4					4
confluiti in Sde nuove	2					2
confluiti in Sdi nuove	1					1
confluiti in Sis nuovi	1					1
<i>Carenza di risorse umane</i>		1				1
<i>Carenza di risorse umane; rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente o dell'ufficio</i>		1				1
<i>Non disponibilità dei dati di base</i>		1				1
<i>Rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente o dell'ufficio</i>		7				7
<i>Riorganizzazione/soppressione dell'ente</i>		1				1
<i>Altri motivi: La ricognizione effettuata non ha evidenziato i requisiti necessari</i>		1				1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>68</b>	<b>1</b>	<b>121</b>



### *Enti in trasformazione*

L'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) è stato incorporato nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), ai sensi dell'art. 1, comma 381, della legge n. 190/2014, così come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge n. 208/2015. Il Consiglio - ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione sottoposto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e con competenza scientifica nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria - è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Inea, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti.

La titolarità dei lavori del Psn in capo all'Inea, pertanto, rimane immutata in attesa del completamento del processo di formalizzazione dello statuto del Crea.

L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, ha assunto dal 1° dicembre 2016 la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp), ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185. Conseguentemente, ogni richiamo all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori e all'Isfol contenuto in disposizioni normative vigenti deve intendersi riferito, rispettivamente, all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche e all'Inapp.

A seguito dell'istituzione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), prevista dal d.lgs. n. 150/2015, le funzioni già svolte dalla Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono state assegnate all'Anpal. Conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2017 è stata soppressa la suddetta Direzione generale.

L'Anpal è in attesa che sia formalizzata la propria partecipazione al Sistan.

Alcune schede Psn, già in capo alla soppressa Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (nello specifico: LPR-00127, LPR-00133, LPR-00137 e LPR-00142), saranno affidate all'Anpal ma il passaggio formale della titolarità dei lavori sarà possibile dopo l'ingresso nel Sistan dell'ufficio di statistica dell'Anpal.

Alcuni lavori del Ministero dello sviluppo economico (MSE-00002, MSE-00023, MSE-00035, MSE-00036, MSE-00041) fanno capo all'Agenzia per la coesione territoriale ma la titolarità formale è del Ministero, in quanto il passaggio formale della titolarità delle schede Psn sarà possibile dopo l'ingresso nel Sistan dell'ufficio di statistica dell'Agenzia.

Italia Lavoro, inoltre, ha assunto la denominazione di Anpal Servizi spa ai sensi dell'art. 1, comma 595, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017).

L'ufficio di statistica di Terna Rete Italia spa, infine, è stato ricollocato nella società Terna spa.



### 3. Analisi settoriali e tematiche

#### 3.1 Statistiche sociali

Nel biennio di programmazione 2018-2019 si esplicano nel settore gli effetti del programma di modernizzazione dell'Istat che si pone come obiettivo principale l'arricchimento dell'offerta e della qualità delle informazioni prodotte, migliorando al tempo stesso la qualità, l'efficacia e l'efficienza dell'attività complessiva.

In questa prospettiva alcune tra le principali innovazioni riguardano la progettazione e realizzazione di registri statistici di valore strategico nell'ambito informativo socio-demografico ma anche infrastrutture fondamentali nella prospettiva di avviare concretamente la stagione dei censimenti permanenti.

Il triennio 2017-2019 è infatti il triennio di avvio del programma di attuazione del censimento permanente. Il *Registro base degli individui, delle famiglie e delle convivenze* (RBI, IST-02721) sarà sotto questo profilo un prodotto *milestone* indispensabile per la realizzazione del sistema integrato Censimento permanente e indagini sociali (IST-02545, IST-02493, IST-02494).

Questo nuovo sistema nasce con una progettazione ex-ante dell'integrazione dei diversi disegni di indagine che arricchiranno, anche per questa via, il potenziale informativo sociale. Questo percorso di integrazione è peraltro in linea con quanto si sta verificando a livello europeo nel nuovo regolamento IESS (Integrated European Social Survey) che sarà operativo a partire dal 2019 e che accorpa in un unico regolamento quadro quanto disposto dalle attuali regolazioni separate per le indagini sociali di ambito europeo. A partire dal 2025 anche le indagini attualmente fuori regolamento (uso del tempo e spese delle famiglie) entreranno in questo quadro comune.

Il risultato di queste innovazioni è il miglioramento e la piena valorizzazione delle rilevazioni condotte dall'Istat sugli individui e le famiglie, grazie all'integrazione tra loro e con le informazioni raccolte dagli archivi amministrativi, una riduzione degli oneri per i rispondenti e dei costi. Il ruolo centrale svolto dalle fonti amministrative nella produzione statistica ufficiale richiede, inoltre, di attivare un processo virtuoso di miglioramento dinamico dei risultati derivabili dall'insieme di queste fonti che coinvolge tutto il Sistan.

Tutto il settore delle indagini sociali sulle famiglie è interessato da una profonda trasformazione che nel biennio porterà alla rivisitazione dei contenuti e degli strumenti di rilevazione.

Tuttavia non assisteremo soltanto a un rinnovamento infrastrutturale e metodologico. Anche il potenziale informativo vedrà un ampliamento sostanziale. Nel triennio 2017-2019 verranno attuate alcune iniziative di grande impatto. In virtù dell'accordo quadro con il Dipartimento Pari Opportunità verrà progettata e realizzata la banca dati nazionale dedicata al fenomeno della violenza sulle donne, in attuazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" e, per la prima volta, verranno studiati anche gli stereotipi culturali che alimentano gli atteggiamenti e i comportamenti violenti.

Sempre nell'ambito di una collaborazione strategica con il Dipartimento Pari Opportunità, sul versante delle discriminazioni verranno approfondite le condizioni di vita e di inserimento sociale delle popolazioni LGBT (lesbiche gay bisessuali e transgender) e quelle delle popolazioni dei Sinti Rom e Caminanti.



Sul mondo del lavoro si inserisce il nuovo modulo ad hoc dell'indagine sulle Forze di lavoro *Modulo ad hoc 2019 – Flessibilità degli orari di lavoro* (IST-02754). Il modulo ha come obiettivo principale quello di approfondire l'articolazione degli orari di lavoro nel quadro dell'organizzazione della produzione tenendo conto degli aspetti di conciliazione tra lavoro ed esigenze familiari.

Nell'ambito del tema istruzione, oltre alle consolidate indagini sulla transizione scuola-università-lavoro, la conoscenza sulla situazione post-laurea viene arricchito dalla nuova *Rilevazione sulla Mobilità dei Laureati* (MUR-00033), che sarà condotta dal Miur, per l'analisi delle traiettorie di mobilità sul territorio degli individui laureati.

La produzione statistica programmata per il triennio 2017-2019 è fortemente orientata alla realizzazione di sistemi statistici integrati che, sfruttando in maniera più massiva e strutturata le fonti amministrative, forniranno ulteriori chiavi di lettura per migliorare le analisi dei fenomeni.

Tra i nuovi lavori presentati dall'Istat si segnalano un insieme di progetti che fanno riferimento alla priorità strategica dello sviluppo e impianto dei registri statistici, derivanti da fonti amministrative e indagini, tutti coerenti con il processo di modernizzazione avviato dall'Istituto e il passaggio ad un sistema di statistiche "register-based".

Oltre al già ricordato *Registro di base degli individui e delle famiglie* si segnalano, in particolare, il *Registro del lavoro* (IST-02742), il *Registro base delle attività* (IST-02715), il nuovo studio progettuale sull'*Utilizzo a fini statistici delle Comunicazioni Obbligatorie* a supporto delle statistiche sociali ed economiche (IST-02738) nonché, sotto il profilo del rilascio di prodotti statistici, il *Sistema informativo statistico del lavoro* (IST-02753) – di cui sono contitolari l'Istat, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, l'Inps e l'Inail – che deve rispondere alla crescente domanda di informazione statistica sulle dinamiche del mercato del lavoro, valorizzando l'intero patrimonio informativo disponibile nelle quattro amministrazioni con l'obiettivo di diffondere dati e analisi integrati, coordinati e non ridondanti.

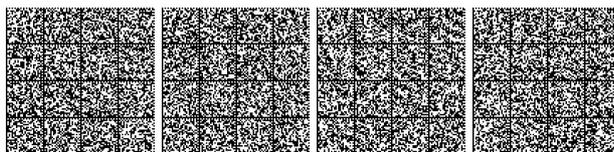
Infine, occorre sottolineare l'enorme portata innovativa del progetto *Integrazione dati e registro redditi, consumi e ricchezza*, che diventerà un asse centrale per la rappresentazione della situazione economica delle famiglie italiane. Si baserà sull'utilizzo integrato di fonti amministrative sul reddito e sulla ricchezza, sul ricorso ai dati dell'indagine Eusilc *Indagine sulle condizioni di vita EU-SILC* e sul ricorso a tecniche di *statistical matching* per integrare i dati di indagine sulle spese per i consumi delle famiglie con quelli di Eusilc e di fonte amministrativa.

Complessivamente, dunque, un panorama in forte trasformazione sia in termini infrastrutturali sia in termini di contenuto.

### **3.1.1 Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale**

L'offerta di informazione statistica si caratterizza sempre più per la produzione di output integrati e innovativi. Il *Registro base degli individui, delle famiglie e delle convivenze* (RBI, IST-02721) è l'insieme più ampio possibile di individui identificati nel Sistema integrato di microdati (Sim, IST-02270), la struttura informativa realizzata mediante l'integrazione concettuale e fisica dei microdati acquisiti da fonti amministrative e statistiche prevalentemente a carattere censuario, con lo scopo di supportare i processi di produzione statistica dell'Istat, censimento permanente e sistema integrato dei registri *in primis*. Ricordiamo, infatti, che il triennio 2017-2019 sarà il triennio di avvio della stagione del censimento permanente.

L'obiettivo principale del registro base degli individui, delle famiglie e delle convivenze è quello di predisporre una base dati micro che risponda a diverse definizioni di popolazione statistica



(residente, dimorante abituale, popolazione insistente su un territorio). La popolazione statistica di maggiore rilevanza è quella definita “abituale dimorante” in accordo con le definizioni internazionali (Reg EU 1260/2013 statistiche demografiche, reg. cens). L’output del RBI, riferito a questa specifica popolazione, deve garantire conteggi coerenti sia per il censimento sia per le statistiche demografiche.

La definizione di popolazione abitualmente dimorante è solo in parte sovrapponibile alla popolazione iscritta in anagrafe. Per l’identificazione statistica della popolazione abitualmente dimorante è pertanto indispensabile il contributo conoscitivo derivante dal censimento permanente. Il D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 prevede, infatti, che l’Istat adotti metodi per un censimento permanente (con periodicità annuale). A tal fine è stato progettato il Sistema integrato del censimento permanente della popolazione e delle indagini sociali (Sicis, IST-02545, IST 02493, IST-02494), che ha lo scopo di coprire il gap informativo che emergerà tra le informazioni che si prevedono disponibili a regime nel Sistema integrato dei registri (Sir) e gli obiettivi conoscitivi del Censimento permanente e delle principali indagini sociali dell’Istituto. Per fornire un’informazione statistica di elevata qualità che risponda alla crescente domanda di conoscenza sulle popolazione e le famiglie, i processi produttivi del censimento e quelli delle indagini sociali saranno riprogettati in modo congiunto e innovativo, sfruttando in modo nuovo il complesso delle informazioni disponibili e gli avanzamenti più recenti nelle metodologie e tecnologie per la raccolta e il trattamento dei dati. L’obiettivo primario dell’impianto metodologico del censimento permanente è quello di riuscire a mantenere l’estremo livello di dettaglio classificatorio, garantito tradizionalmente dal censimento decennale in termini di domini territoriali e di variabili strutturali, per un insieme di variabili *core* fondamentali (di natura demografica, sociale ed economica) aumentando la frequenza temporale dell’informazione prodotta, a cadenza prevalentemente annuale.

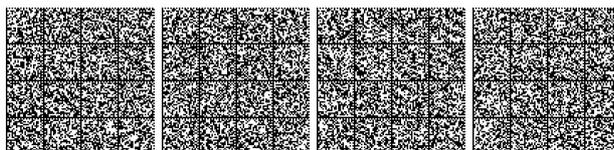
L’indagine annuale sugli *Aspetti della vita quotidiana* (IST-00204) si inserisce nel progetto di integrazione delle indagini sociali a supporto del censimento permanente. Il processo di acquisizione dei dati prevede l’adozione progressiva della multicanalità (interviste condotte con tecnica cawi, cati e capi) con l’obiettivo di ridurre le interviste faccia a faccia con questionario cartaceo. Ci si attende un miglioramento della qualità e della tempistica nel rilascio delle informazioni e un’importante riduzione del disturbo statistico. La flessibilità degli strumenti di acquisizione permette inoltre di progettare moduli ad hoc per soddisfare tempestivamente specifiche esigenze informative.

Per quanto riguarda le indagini a cadenza pluriennale, nel biennio verrà condotta la seconda edizione dell’indagine sull’integrazione delle seconde generazioni (IST-02607) con un ampliamento del progetto verso un più vasto numero di soggetti e tipologie di rispondenti. La nuova indagine mira, infatti, a soddisfare le esigenze di informazione sui minori e sugli studenti, sia italiani sia con background migratorio, contribuendo a colmare un vuoto informativo sulle giovani generazioni più volte sottolineato nell’ambito degli incontri con la Cuis e gli esperti del settore.

Nel 2018 è prevista la riedizione dell’Indagine *Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo* (Sdi IST-01858). L’indagine è ritenuta dall’Ilo la fonte più adatta a raccogliere informazioni sul lavoro non retribuito. Tale riprogettazione risponde anche a richieste in tal senso espresse dalla Cuis.

L’indagine sulla *Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri* (Sdi IST-02066) sarà riprogettata sfruttando al massimo le potenzialità informative del censimento permanente per produrre correntemente indicatori utili al monitoraggio della condizione e dell’integrazione dei cittadini stranieri o con background migratorio. Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio dei flussi e alla rilevazione degli stock dei richiedenti asilo (INT-00029) per la diffusione di statistiche riferite a questa specifica componente sempre più importante dell’immigrazione.

Relativamente all’informazione di carattere socio-economico, lo studio progettuale *Analisi a fini statistici della Base dati reddituale* (IST-02602) si è concluso nel 2016. I risultati del lavoro sono serviti ad ampliare il campo di interesse per la (Sde IST-02638), indirizzandola verso la costruzione



di un registro tematico integrato (e, quindi, ne è stata modificata la denominazione in scheda *Integrazione dati e registro redditi, consumi e ricchezza*). Questa nuova impostazione ha portato ad una razionalizzazione degli altri lavori collegati. L'attività del lavoro IST-02638 appena citato, che diventerà un asse centrale per la rappresentazione della situazione economica delle famiglie italiane, dovrà basarsi sull'utilizzo integrato di fonti amministrative sul reddito e sulla ricchezza, sul ricorso ai dati dell'indagine Eusilc (*Indagine sulle condizioni di vita EU-SILC*, IST-01395) e sul ricorso a tecniche di *statistical matching* per integrare i dati di indagine sulle spese per i consumi delle famiglie (IST-02396) con quelli di Eu-silc e di fonte amministrativa.

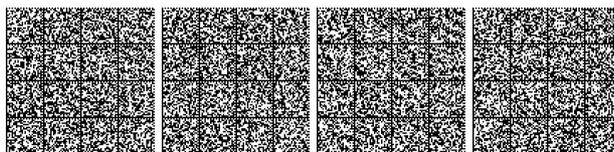
Il tema della povertà si articolerà su due lavori: *Povertà e deprivazione trasversale e longitudinale* (Sde IST-01961) e *Rilevazione della povertà estrema* (Sdi IST-02592). Nell'ambito della prima scheda si continueranno a elaborare e analizzare gli indicatori di povertà assoluta e relativa, contestualmente all'implementazione di un progetto strategico che, proprio nel 2018, dovrebbe dare i suoi primi frutti e che porta a rivedere il sistema delle misure di povertà, innovando *in primis* quelle relative alla povertà assoluta (revisione del paniere e utilizzo di nuove fonti di dati per la sua valorizzazione). In merito alla seconda scheda, è prevista, la realizzazione della nuova edizione dell'indagine sulle persone senza dimora, a cui dovrebbero concorrere il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Istat, la Fio.PSD e altri enti/associazioni, al fine di monitorare l'evoluzione del fenomeno della grave emarginazione adulta in Italia.

Sul tema delle discriminazioni sono programmate diverse linee di attività. Sarà effettuata la nuova *Indagine sulle discriminazioni* in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica (IST-02726), ampliando sia il campione degli individui intervistati sia i contenuti rispetto alla prima edizione realizzata dall'Istat nel 2011. A seguito del rafforzamento e ampliamento della collaborazione con l'Unar (Unione nazionale antidiscriminazioni razziali), che si concretizzerà in un accordo bilaterale, sono previsti due nuovi lavori: *Discriminazioni in ambito lavorativo sulle popolazioni LGBT* (Sdi IST-02740) e *Condizioni abitative e disagio sociale popolazioni Sinti Rom e Caminanti (RSC)* (Sdi IST-02741). L'intento della prima attività (IST-02740) è quello di indagare, sul versante delle famiglie e degli individui, il fenomeno delle discriminazioni sul lavoro dovute all'orientamento sessuale indagando altresì, sul versante delle imprese, le iniziative messe in campo per contrastarle. La finalità del secondo lavoro (IST-02741) è di colmare il gap informativo sulle popolazioni RSC come previsto dalla strategia nazionale di inclusione 2012-2020.

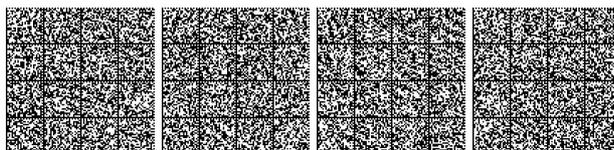
#### Elenco dei lavori dell'area tematica **Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

EMR-00027	Sistema informativo della popolazione da circolarità anagrafica Sistema ANA-CNER (*)	Sis
FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	Sda
FIR-00007	La qualità della vita a Firenze	Sdi
FIR-00016	Le condizioni di vita nella città metropolitana di Firenze (*)	Sde
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	Sdi
INT-00018	Acquisto, concessione e reiezione della cittadinanza italiana	Sdi
INT-00029	Dati relativi ai richiedenti asilo	Sdi
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	Sdi
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.)	Sda
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	Sda
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti protezione internazionale da e per l'Italia	Sdi
ISF-00065	European Social Survey (*)	Stu
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	Sde
IST-00096	Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente e della popolazione residente straniera	Sdi
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	Sdi



IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00199	Matrimoni	Sdi
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	Sda
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	Sdi
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	Sde
IST-00590	Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia	Sda
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	Sde
IST-00664	Eventi di stato civile	Sdi
IST-00686	Acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n. 862/2007 e dello studio dell'integrazione dei cittadini stranieri	Sda
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	Sda
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)	Sdi
IST-01448	Previsioni demografiche	Sde
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	Sde
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	Sdi
IST-01961	Povertà e deprivazione trasversale e longitudinale	Sde
IST-02054	Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti ed altri esiti del concepimento	Sde
IST-02066	Indagine su Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02270	Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (SIM)	Sda
IST-02320	Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	Sdi
IST-02492	Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC)	Sdi
IST-02493	Sistema Integrato Censimento permanente e Indagini sociali, componente areale	Sdi
IST-02494	Sistema Integrato Censimento permanente e Indagini sociali, componente da lista	Sdi
IST-02525	Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso	Sda
IST-02530	Indagine sulla fiducia dei consumatori	Sdi
IST-02545	Progettazione metodologica e organizzativa del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni attraverso integrazione di dati amministrativi e indagini campionarie	Stu
IST-02562	Sistema informativo: Portale stranieri	Sis
IST-02589	Uso a fini statistici dei Big Data	Stu
IST-02592	Rilevazione della povertà estrema	Sdi
IST-02599	Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche	Stu
IST-02605	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi	Sda
IST-02607	Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri	Sdi
IST-02611	Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi	Sde
IST-02612	Sistema informativo sui giovani	Sis
IST-02618	Sistema informativo sugli anziani	Sis
IST-02627	Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita	Sdi
IST-02658	Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali	Stu
IST-02660	Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati	Stu
IST-02703	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	Sda
IST-02721	Registro base degli individui delle famiglie e delle convivenze. (*)	Sdi
IST-02723	Principali caratteristiche strutturali della popolazione residente comunale 2017 (*)	Sda
IST-02726	Indagine sulle discriminazioni (*)	Sdi
IST-02735	Rilevazione della popolazione supercentenaria 2017 (*)	Sda
IST-02740	Discriminazioni in ambito lavorativo sulle popolazioni LGBT (*)	Sdi
IST-02741	Condizioni abitative e disagio sociale popolazioni RSC (*)	Sdi
IST-02744	Rilevazione delle unioni civili (*)	Sdi
IST-02766	Uso dell'ICT da parte di individui e famiglie (*)	Stu
LPR-00144	Monitoraggio delle misure di contrasto alla povertà	Sda



LPR-00148	Monitoraggio ISEE (*)	Sda
MAE-00007	Italiani iscritti in anagrafe consolare	Sda
MAE-00012	Visti d'ingresso in Italia	Sda
MIL-00031	Proiezioni demografiche multi-funzionali in ambito urbano.	Stu
MIL-00033	Proiezioni della popolazione e delle famiglie	Sde
NAP-00001	Osservatorio permanente sulla condizione degli alunni migranti o figli di immigrati nel sistema scolastico della Città di Napoli	Stu
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	Sda
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	Sdi
PAT-00042	Sistema informativo degli indicatori statistici	Sis
PBO-00004	Sistema informativo provinciale sulla popolazione	Sda
ROM-00024	Bilancio demografico Municipale	Stu

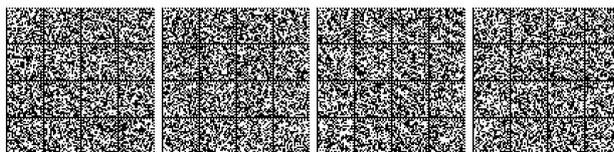
### 3.1.2 Salute, sanità e assistenza sociale

Proseguiranno le attività relative ai lavori *Differenze socio-economiche nella mortalità* (Stu IST-02646), realizzato mediante il linkage tra censimento e indagine sulle cause di morte, e *Differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari* (Sda IST-02566), che prevede l'integrazione dei dati delle indagini sulla salute con i dati di ospedalizzazione e mortalità. In particolare, si utilizzerà questo patrimonio informativo per sopperire alla carenza di indagini longitudinali per quanto riguarda lo studio delle disuguaglianze nella salute e l'esposizione al rischio di mortalità e morbilità di sotto-popolazioni in condizione di particolare fragilità. Tra gli obiettivi è compreso quello di stimare la mortalità differenziale per causa e titolo di studio nonché le disuguaglianze sociali nella mortalità per territorio. Si avvierà inoltre, per alcune regioni, la sperimentazione dell'integrazione delle indagini sulla salute con i dati relativi al consumo di farmaci e al ricorso a visite e accertamenti specialistici.

Si procederà alla progettazione e realizzazione dell'indagine europea Ehis wave 3 su condizioni di salute, determinanti della salute, prevenzione e ricorso ai servizi sanitari (*Indagine europea sulla salute (EHIS)*, Sdi IST-02565) sulla base di un regolamento europeo ad hoc, in corso di definizione. In particolare, l'Istat sta partecipando alla task force di Eurostat per la revisione del modello di rilevazione e la messa a punto dell'*implementing regulation*. Tra le attività a livello nazionale è prevista la ricerca di una possibile integrazione tra le richieste di Eurostat e le esigenze informative del Paese, poiché la Ehis wave 3 rappresenterà l'unica indagine tematica sulla salute condotta dall'Istat. L'obiettivo perseguito è quello di favorire la comparabilità a livello europeo dei principali indicatori di salute e uso dei servizi sanitari, nonché la possibilità, per ciascuna regione, di confrontarsi a livello europeo (a condizione che il disegno campionario dell'indagine consenta stime a livello regionale). Dal punto di vista dei processi di produzione, la possibilità di utilizzare tecniche di raccolta miste potrebbe incrementare la qualità in termini di tempestività dei dati raccolti.

La scheda di titolarità della Regione Piemonte *Elaborazioni dei dati relativi alle indagini condotte dall'Istat sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari* (Sde PIE-00006), con la compartecipazione di tutte le regioni e dell'Istat, è stata aggiornata al fine di inserire tra le fonti informative quelle relative alle indagini sulla salute prodotte dall'Istat. L'obiettivo resta immutato e consente a ciascuna regione, elaborando i propri dati, di poter accedere alle informazioni per monitorare lo stato di salute della popolazione e la possibilità di confrontarsi con le altre regioni.

Nel corso del prossimo biennio verranno apportate importanti innovazioni nell'ambito dell'indagine sui decessi e le cause di morte che consentiranno un miglioramento del contenuto informativo

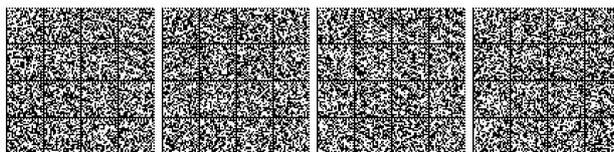


epidemiologico (*Codifica delle cause di morte, uso e gestione evolutiva della ICD*, IST-02146). Nel 2017 (per i decessi dell'anno 2016) sarà infatti adottato un nuovo sistema automatico di codifica delle cause, già in uso in diversi paesi e al cui sviluppo l'Istat partecipa attivamente. Questo consentirà di migliorare diverse dimensioni della qualità statistica dei dati. Innanzitutto, l'adozione di un sistema condiviso aumenterà la comparabilità dei dati con gli altri paesi. Inoltre, il nuovo sistema renderà più agevole l'applicazione degli aggiornamenti dell'ICD10 (Classificazione internazionale delle malattie) e, quindi, la produzione dei dati, tenendo conto degli sviluppi più recenti in ambito nosologico. Proseguirà anche l'impegno dell'Istat all'interno della rete per la gestione e l'aggiornamento delle classificazioni dell'Oms (WHO-FIC). Questo risponde all'esigenza di partecipare a livello internazionale al processo di aggiornamento dell'ICD con il fine di migliorare la qualità dei dati prodotti e l'efficienza dei sistemi di codifica.

In linea con gli obiettivi di valorizzazione e integrazione delle fonti, è stato inserito nel Psn un nuovo progetto proposto dall'Istituto superiore di sanità, *Osservatorio epidemiologico sui suicidi e tentativi di suicidio* (Stu ISS-00053). Il progetto, a partire dalle linee guida dell'Oms, intende costruire una base di informazioni esaustive e comparabili per l'implementazione di efficaci politiche di prevenzione del suicidio. Il *core* del progetto si basa sull'analisi e l'integrazione di fonti di dati correnti (Cause di morte di fonte Istat; Schede di dimissione ospedaliera – Sdo – raccolte dal Ministero della salute; flusso informativo dei Pronto Soccorso del Ministero della salute).

Per quanto riguarda l'informazione statistica sull'assistenza socio-assistenziale fornita dai comuni e dagli enti associativi sovracomunali (Sdi IST-1181), le linee di sviluppo avviate nel 2016, in fase di conclusione nel 2017, riguardano principalmente la diffusione di dati disaggregati a livello sub-regionale e sub-provinciale. L'output atteso risponde a precise richieste da parte della Cuis e delle istituzioni coinvolte nel monitoraggio dell'offerta assistenziale, anche ai fini della definizione dei fabbisogni standard: la diffusione dei dati con un elevato livello di disaggregazione, sia dal punto di vista del tipo di intervento o servizio sia dal punto di vista territoriale. A causa della natura associativa del fenomeno è necessario implementare metodologie di stima ad hoc per ricondurre gli utenti e le spese rendicontate dagli enti associativi sovracomunali a ciascuno dei comuni che vi appartengono. Oltre alla diffusione dei dati per singolo comune e per le successive aggregazioni territoriali (regione, provincia, ripartizione geografica), si rende necessaria l'introduzione di un nuovo livello territoriale, gli *Ambiti territoriali sociali* (Ats), come richiesto dalle regioni. I circa 650 Ats rilevati ogni anno, variabili in base alla programmazione sociale regionale, rappresentano enti di offerta e di sostegno ai comuni nella gestione dei servizi ma anche una partizione del territorio significativa per l'analisi e la comparazione del welfare locale. La diffusione dei dati secondo la nuova ripartizione territoriale, trasversale alle province, riguarderà anche l'indagine relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia (Sdi IST-02647), dove già sono stati realizzati i progetti di diffusione dei dati comunali e di estensione dei contenuti informativi a tutte le unità di offerta presenti sul territorio nazionale, sia pubbliche che private, come richiesto dalla Cuis e da vari soggetti istituzionali.

L'informazione statistica sulla disabilità è andata migliorando nel corso degli ultimi anni, grazie anche all'impulso della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, la quale prevede un'azione di monitoraggio da parte dei Governi firmatari per valutare lo stato del processo di inclusione di queste persone nella società. Il nuovo lavoro *Archivio sulla disabilità* (Sda IST-02748) si inquadra nella nuova strategia di produzione statistica dell'Istituto e produrrà il Registro sulla disabilità. La finalità dell'archivio è quella di produrre informazione statistica sulla disabilità attraverso il processo di integrazione di diverse fonti dati disponibili nell'ambito del Sistan. Tale iniziativa rappresenta un punto di forza del piano d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge n. 18/2009. Tale piano d'azione è stato approvato dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in data 13 luglio 2016. In particolare, la prima azione della linea di intervento sullo "Sviluppo del sistema statistico e del



monitoraggio dell'attuazione delle politiche" ha come obiettivo l'attivazione dei processi di integrazione degli archivi amministrativi per ampliare l'informazione statistica sulla disabilità, mentre la seconda linea d'azione promuove il trattamento statistico delle fonti Inps relative alla disabilità, indicando Inps e Istat tra i soggetti promotori. È on line il testo del programma d'azione ([www.osservatoriodisabilita.it/images/PDA\\_Disabilita\\_2016\\_Agosto2016.pdf](http://www.osservatoriodisabilita.it/images/PDA_Disabilita_2016_Agosto2016.pdf)).

Il Registro sulla disabilità consentirà di analizzare in maniera più adeguata il grado di inclusione sociale delle persone con disabilità, entrando in profondità nelle diverse dimensioni di cui l'inclusione sociale si compone. Si renderebbe possibile la realizzazione di studi longitudinali, di tipo follow-up, integrando gli archivi amministrativi con le indagini del sistema multiscopo condotte periodicamente dall'Istat, agganciando così agli "eventi" presenti negli archivi le caratteristiche socio-economiche degli individui, non presenti negli archivi stessi (per esempio: titolo di studio, tipologia di famiglia, condizioni economiche, stili di vita, ecc..) e disponibili invece dalla fonte di indagine statistica. La disponibilità di un registro, infine, consentirà in futuro di progettare in maniera più accurata le indagini statistiche sulla disabilità, consentendo il riferimento a una lista di campionamento che meglio rappresenta la popolazione di interesse.

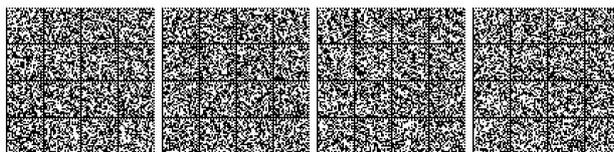
Un altro nuovo lavoro riguardante la disabilità è l'*Indagine sulle famiglie degli studenti con disabilità* (Sdi IST-02758). Si tratta di un'indagine che completa il quadro sul processo di inclusione dei giovani con disabilità, rilevando il punto di vista delle famiglie rispetto agli obiettivi di inclusione scolastica e sociale e documentando, in particolare, la rispondenza dei servizi forniti dalle scuole e i bisogni avvertiti dalle famiglie. Tra gli aspetti generali che si intende trattare attraverso la rilevazione è possibile annoverare quello dell'abbandono scolastico, che emerge con forza dal confronto tra gli iscritti nella scuola di base e la secondaria di secondo grado; l'altro argomento di rilievo è costituito dalla discriminazione e dallo stigma sociale che può accompagnare l'esperienza scolastica degli alunni con disabilità. Tra gli elementi innovativi della nuova indagine emerge il tema legato alle iniziative, attuate dalle scuole secondarie attraverso stage e tirocini formativi presso le aziende, finalizzate alla transizione scuola-lavoro dei ragazzi con disabilità. Inoltre, l'indagine documenterà i carichi di cura delle famiglie e la capacità di queste di conciliarli con la vita sociale e lavorativa. La rilevazione, inoltre, affronta il tema legato al percorso e alla tempestività della diagnosi di disabilità, che spesso condiziona o ritarda il progetto di presa in carico dei ragazzi da parte delle istituzioni.

**Elenco dei lavori del l'area tematica Salute, sanità e assistenza sociale  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)**

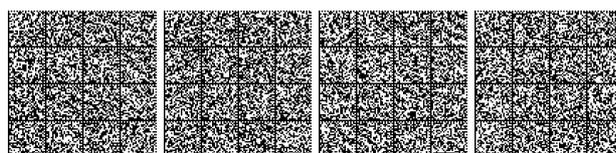
EMR-00019	Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	Sda
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro	Sda
IAI-00012	Casi di malattia professionale	Sda
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	Sda
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	Sda
IAI-00025	Sorveglianza epidemiologica delle malattie di origine professionale	Stu
IAI-00026	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro	Stu
IAI-00027	Tassi di infortunio mortali e inabilità permanente	Sda
IAI-00028	Indicatori di rischio infortunistico	Sis
INT-00008	Strutture socio-riabilitative per tossicodipendenti e soggetti in trattamento	Sdi
INT-00046	Strutture per anziani	Sdi
INT-00047	Strutture di accoglienza per stranieri	Sdi
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative). Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	Sda



IPS-00077	Certificati di diagnosi per indennità di malattia dei lavoratori dipendenti pubblici e privati	Sda
ISS-00004	Registro nazionale aids	Sdi
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	Sdi
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	Sdi
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	Sdi
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	Sdi
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	Sde
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (INFLUNET)	Sdi
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	Sde
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	Sdi
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	Sdi
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	Sdi
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	Sdi
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive	Sdi
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza	Sdi
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia (OSNAMI)	Stu
ISS-00034	Monitoraggio dell'Impatto del consumo di Alcol sulla salute in Italia in supporto all'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute	Sde
ISS-00037	Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artoprosesi	Stu
ISS-00038	Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana	Stu
ISS-00039	Registro nazionale degli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori	Sde
ISS-00040	Sistema Informativo Nazionale per la Sorveglianza delle Esposizioni Pericolose e delle Intossicazioni (SIN-SEPI)	Sdi
ISS-00041	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (MC)	Sda
ISS-00043	Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di Infezione da HIV	Stu
ISS-00044	Sorveglianza di laboratorio delle infezioni trasmesse da alimenti e acqua. EnterNet	Stu
ISS-00045	Registro Italiano della Sindrome Emolitico-Uremica (SEU)	Stu
ISS-00046	Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR)	Stu
ISS-00047	Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze	Stu
ISS-00048	Sorveglianza della mortalità materna	Stu
ISS-00049	Monitoraggio e controllo dei programmi di screening neonatale di malattie rare: fenilchetonuria (PKU) e patologie incluse nei programmi di screening neonatale esteso (SNE) e facoltativo	Stu
ISS-00050	Il diabete e le sue complicanze in Italia	Stu
ISS-00053	Osservatorio epidemiologico sui suicidi e tentativi di suicidio (*)	Stu
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	Sdi
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	Sdi
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	Sdi
IST-00095	Indagine su Decessi e Cause di morte	Sdi
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Sdi
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	Sde
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sde
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	Sdi
IST-02146	Codifica delle cause di morte, uso e gestione evolutiva della ICD	Sde
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	Sis
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	Sis
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di I grado, statali e non statali	Sdi
IST-02463	Analisi degli aspetti socio-sanitari legati al fenomeno dell'incidentalità stradale attraverso il Record Linkage con altre fonti informative	Sde
IST-02565	Indagine europea sulla salute (EHIS)	Sdi



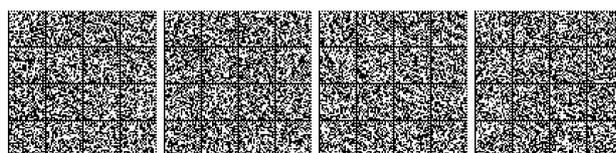
IST-02566	Differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	Sda
IST-02613	Studio progettuale per l'estensione dell'Indagine sugli alunni con disabilità ad altre forme di disagio, ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità	Stu
IST-02629	Sviluppo di indicatori di morbosità diagnosticata	Stu
IST-02636	Valorizzazione dei dati di fonte campionaria e di fonte amministrativa sullo stato di salute ed accesso ai servizi sanitari degli immigrati	Stu
IST-02646	Differenze socio-economiche nella mortalità	Stu
IST-02647	Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia	Sdi
IST-02654	Aggiornamento dell'anagrafe delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie	Sdi
IST-02671	Lo stato di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali adulti e minori	Stu
IST-02704	Studio di fattibilità per la predisposizione di una lista anagrafica nazionale delle persone con disabilità	Stu
IST-02707	Studio metodologico per la stima dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata	Stu
IST-02712	Studio di fattibilità per il miglioramento delle statistiche sulla natimortalità	Stu
IST-02748	Archivio sulla disabilità (*)	Sda
IST-02758	indagine sulle famiglie degli studenti con disabilità (*)	Sdi
LAZ-00006	Studio longitudinale romano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
LPR-00143	Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia	Sdi
LPR-00146	SINSE - Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia	Sis
LPR-00147	Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sui servizi socio-educativi sulla prima infanzia	Stu
MAR-00004	Rilevazione sui servizi educativi alla prima infanzia nelle Marche	Sdi
MAR-00007	Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale	Sda
MID-00046	SISAD Sistema informatico della sanità militare	Sdi
PAT-00038	Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia	Sdi
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	Sda
PIE-00006	Elaborazioni dei dati relativi alle indagini condotte dall'Istat sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Sde
PIE-00008	Data linkage dei record degli infortunati negli incidenti stradali regionali con i dati del sistema informativo sanitario regionale	Stu
PUG-00001	Studio longitudinale pugliese: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
RSI-00004	Studio longitudinale siciliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	Sdi
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	Sdi
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	Sdi
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza specialistica ambulatoriale	Sdi
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	Sdi
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	Sdi
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	Sdi
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	Sdi
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	Sdi
SAL-00016	Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia.	Sdi



SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari ed agenti contaminanti ambientali in animali vivi e prodotti di origine animale.	Sdi
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00020	Controllo Ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale	Sdi
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	Sdi
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	Sdi
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	Sdi
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	Sdi
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	Sdi
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	Sdi
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	Sdi
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	Sdi
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	Sdi
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	Sde
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	Sdi
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	Sdi
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	Sdi
SAL-00048	Controlli sanitari sulle importazioni di prodotti di origine non animale da paesi terzi.	Sdi
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	Sdi
SAL-00052	La mortalità per causa in Italia	Sde
SAL-00054	WHIP-salute: un data base integrato per il monitoraggio delle relazioni tra lavoro e salute	Sda
TES-00028	Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL (ex ECF-00021)	Sde
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	Sdi
VEN-00005	Elaborazioni dei dati relativi alle indagini Istat AVQ ed Eu-sile	Sde
VEN-00006	Studio longitudinale veneto: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda

### 3.1.3 Istruzione e formazione

Nel prossimo biennio, il ventaglio di informazioni che saranno disponibili si arricchirà, rispetto agli anni precedenti, con le nuove edizioni delle due principali indagini sulla transizione scuola-lavoro condotte dall'Istat. Nel 2018 saranno disponibili i risultati riferiti all'*Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca* (Sdi IST-01940) e saranno in fase di raccolta dati le altre due principali indagini sulla transizione scuola-lavoro, ovvero l'*Indagine sull'inserimento professionale dei laureati* (Sdi IST-00220) e l'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado* (Sdi IST-00706), che propongono informazioni sui percorsi di studio e di lavoro dei laureati e dei diplomati delle scuole secondarie di II grado a tre anni di distanza.



Il quadro sulla situazione post-laurea viene arricchito dalla nuova indagine, che sarà condotta dal Miur, *Rilevazione sulla Mobilità dei Laureati* (Sdi MUR-00033) per l'analisi delle traiettorie di mobilità sul territorio degli individui laureati.

Per quanto riguarda la formazione professionale, il biennio 2018-2019 sarà caratterizzato dalle informazioni che tradizionalmente l'Isfol, ora Inapp, propone agli utenti. In particolare, si fa riferimento all'*Indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO-Adulti)* (Sdi ISF-00020) e all'*Indagine sulla conoscenza nelle imprese (INDACO-CVTS)* (Sdi ISF-00039).

Il *SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale* (Sis LPR-00127) è stato confermato nella programmazione 2018-2019<sup>4</sup>

Un importante contributo all'informazione sulla formazione è data anche dalla *Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese* (Sdi IST-01677).

L'Inapp propone, anche per il 2018, importanti chiavi di lettura riguardanti gli aspetti legati alle politiche, agli investimenti e all'offerta formativa. Ci si riferisce all'*Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità* (Sdi ISF-00045), alla *Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili (Intangible Assets Survey)* (Sdi ISF-00059) e all'*Indagine sull'Offerta di formazione professionale (OFP)* (Sdi ISF-00060).

L'Inapp non ha riproposto il lavoro *Banca dati sui bandi e avvisi pubblici sulle politiche di sviluppo delle risorse umane* (Sdi ISF-00036) per rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente mentre il Miur non ha riproposto, per carenza di risorse, i lavori *Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato* (Sde MUR-00031) e *Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori* (Sde MUR-00032).

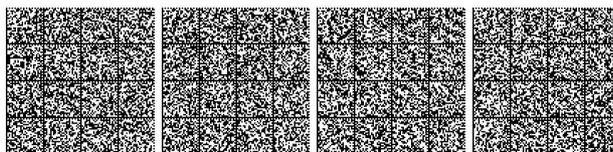
Il 2018 vedrà frutti tangibili dello sviluppo delle statistiche legate alle informazioni provenienti da fonte amministrativa. Di particolare rilevanza sono le operazioni poste in essere proprio per esaltare la produzione di informazioni derivanti dalla integrazione da fonti differenti. Un esempio importante è legato al lavoro Istat *Banca dati integrata da archivi amministrativi sui percorsi d'istruzione e titolo di studio* (Sda IST-02688).

#### Elenco dei lavori dell'area tematica Istruzione e formazione

(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	Sda
ISF-00020	Indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO - Adulti)	Sdi
ISF-00039	Indagine sulla conoscenza nelle imprese (INDACO - CVTS)	Sdi
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità	Sdi
ISF-00059	Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili (Intangible Assets Survey)	Sdi
ISF-00060	Indagine sull'Offerta di formazione professionale (OFP)	Sdi
ISF-00063	Analisi della dispersione formativa in Italia	Stu
IST-00220	Indagine sull'inserimento professionale dei laureati	Sdi
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado	Sdi
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	Sdi
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	Sdi
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione	Sde

<sup>4</sup> Questa scheda, già in capo al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, sarà affidata alla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), istituita in base (ai sensi del) al d.lgs. n. 150/2015, cui sono state assegnate le funzioni già svolte, nell'ambito del Ministero, dalla Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, soppressa a partire dal 1° gennaio 2017. Il passaggio formale della titolarità del lavoro sarà possibile solo dopo la formalizzazione della partecipazione dell'Anpal nel Sistan.



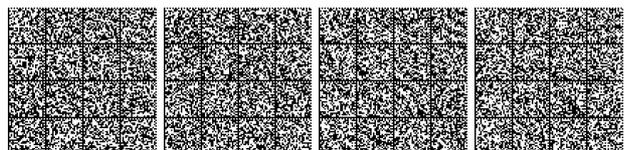
IST-02688	Banca dati integrata da archivi amministrativi sui percorsi d'istruzione e titolo di studio	Sda
LPR-00127	SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale	Sis
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	Sda
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri	Sda
MUR-00002	Personale Docente di ruolo	Sda
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	Sdi
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle Università e degli Istituti AFAM a favore degli studenti	Sdi
MUR-00008	Diritto allo studio	Sdi
MUR-00009	Rilevazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale	Sdi
MUR-00010	Spesa per l'istruzione terziaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	Sde
MUR-00026	Istruzione Universitaria (I-II-III ciclo)	Sda
MUR-00027	Rilevazione sulla Formazione Post Laurea	Sdi
MUR-00030	Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere.	Sde
MUR-00033	Rilevazione sulla Mobilità dei Laureati (*)	Sdi
PUI-00001	Rilevazione sulle scuole statali e non statali	Sdi
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	Sde
PUI-00006	Esiti degli esami di Stato della scuola secondaria di I e II grado	Sdi
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di I e II grado	Sdi
PUI-00009	Anagrafe degli studenti	Sda
PUI-00014	Analisi del percorso formativo e degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati	Sda
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	Sde

### 3.1.4 Giustizia e sicurezza

L'offerta statistica dei lavori proposti nel Psn tradizionalmente coinvolge numerose istituzioni e si focalizza su diversi aspetti della criminalità e della giustizia: il Ministero della giustizia, il Ministero dell'interno, il Ministero degli affari esteri, il Ministero della difesa, la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istat contribuiscono a formare un'offerta statistica coordinata che concerne la criminalità e la criminalità minorile, la materia penitenziaria, la giustizia minorile, la giustizia militare, i procedimenti penali e, in ambito civile e amministrativo, le controversie di lavoro, l'analisi del disagio economico delle imprese, le attività notarili, gli sfratti e la sottrazione internazionale di minori. I dati soddisfano tendenzialmente le molteplici richieste nazionali e internazionali.

Le informazioni prodotte nel settore penale riguardano i flussi dei procedimenti giudiziari, i reati, la tipologia di sentenze emesse e, in particolare, le prescrizioni, la tipologia di sentenze per rito, la durata dei procedimenti, i provvedimenti emessi, le misure cautelari, le persone indagate, le intercettazioni.

Con particolare riferimento all'aggiornamento 2018-2019, si segnalano cinque nuovi lavori nell'ambito della tematica sulla violenza contro le donne. Con il Protocollo d'intesa Istat-DPO (Dipartimento Pari opportunità), siglato il 25 novembre 2016, è stato richiesto all'Istat di costruire un sistema integrato sulla violenza di genere, *Sistema informativo sulla violenza* (Sis IST-02734). Il sistema permetterà di adempiere alla "Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" – nota come "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77 – la quale, all'art. 11 impegna gli Stati ad adottare misure legislative o di altro tipo per raccogliere a intervalli regolari i dati statistici



disaggregati pertinenti su questioni relative a qualsiasi forma di violenza che rientra nel campo di applicazione della Convenzione medesima.

Questo sistema integrato ha lo scopo di costruire un quadro organico di carattere informativo e statistico per raccogliere informazioni sui diversi aspetti della violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e analizzare i dati disponibili. Il sistema verrà alimentato dai dati delle indagini campionarie periodiche come le indagini sulla violenza contro le donne (IST-02260), sugli stereotipi e pregiudizi connessi ai ruoli di genere e gli atteggiamenti e la tolleranza verso le diverse forme di violenza (*Indagine sull'immagine sociale della violenza nella popolazione e nelle scuole*, IST-02732) ma anche dai dati di fonte amministrativa: sanitari; dati delle Forze dell'Ordine, del Sistema giustizia, inclusi anche i dati raccolti presso le strutture antiviolenza (*Indagine sui centri antiviolenza e sui centri e servizi per le vittime della tratta*, IST-02733) e dal numero nazionale antiviolenza 1522.

A ciò si aggiunga che le regioni Marche e Veneto hanno introdotto nuovi lavori, uno attinente ai dati dei centri antiviolenza *Studio progettuale sui flussi informativi regionali relativi ai centri antiviolenza e ai servizi di ospitalità delle vittime di violenza di genere* (MAR-0008), l'altro sulle elaborazioni da condurre sui dati dell'indagine sulla violenza di genere *Elaborazione dei dati relativi alle indagini multiscope Istat Sicurezza delle donne e Sicurezza dei cittadini* (VEN-0007).

Rispetto all'indagine sulla violenza contro le donne, sono proseguite le analisi dei dati che hanno condotto alla diffusione dei risultati pubblicati nella statistica report inerente lo stalking sulle donne e altre elaborazioni con focus particolari, come la violenza contro le donne straniere.

In tema di giustizia civile, si segnalano invece due nuovi lavori: il primo costituisce il passaggio da studio progettuale a rilevazione del monitoraggio sulla mediazione civile "Monitoraggio dell'istituto della mediazione civile" (MGG-00131), che permette di offrire un quadro dell'utilizzo di questo istituto nell'ambito della risoluzione delle controversie; l'altro, invece, *Valutazione del sistema della giustizia* (Stu IST-02351) è un lavoro confluito nell'indagine *Giustizia amministrativa e civile* (Sdi IST-02027), in attesa di implementare un sistema che consenta la predisposizione di indicatori di valutazione di performance del settore giudiziario sia in ambito civile sia penale.

Di particolare rilievo risultano anche le rilevazioni in tema di giustizia penale e di criminalità (IST-01002; IST-00131; IST-00306) che hanno prodotto interessanti analisi di natura trasversale, attualmente in via di pubblicazione nel volume sui "Delitti, imputati e vittime dei reati".

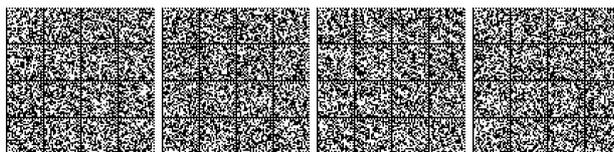
A luglio 2016 si sono concluse le attività di rilevazione dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini (IST-01863). I primi risultati rilasciati hanno riguardato i quattro indicatori di percezione e degrado socio-ambientale pubblicati nel rapporto BES, edizione 2016 (diffuso il 15 dicembre 2016).

Contestualmente sono stati rilasciati anche alcuni indicatori parte del Goal 5 e Goal 16 dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), cui hanno contribuito i dati sulla violenza contro le donne, i dati sui detenuti (MGG-00075), i dati sugli omicidi (INT-00062) e i dati sulla paura della criminalità.

Sempre in ambito Istat si segnala l'inserimento del modulo sulla corruzione nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini (Sdi IST-01863) nell'edizione 2015-2016. Questo modulo è stato sottoposto alle persone di 18-80 anni e permetterà di fornire per la prima volta i dati inerenti la stima della corruzione così come esperita dalle famiglie. L'indicatore di prevalenza verrà usato per contribuire alla stima del corrispondente SDG in ambito corruzione.

Di rilievo è anche l'attività svolta nel settore della Contabilità nazionale circa la costruzione di stime del Pil derivante dai proventi di alcune attività illegali, come la tossicodipendenza, il contrabbando e la prostituzione. Calcolo che in futuro verrà esteso anche ad altre attività criminose.

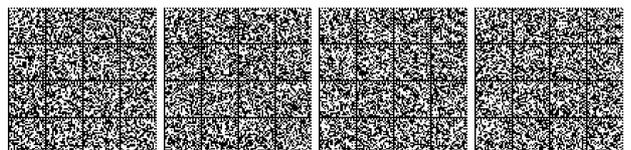
Si cita, inoltre, l'interessante lavoro inserito nel Psn dal Ministero della giustizia, *Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro I/A/SG spese pagate dall'erario* (Sdi MGG-00131), che prevede lo svolgimento di un'indagine diretta agli uffici giudiziari per i quali è previsto l'obbligo di



tenere il Registro delle spese pagate dall'erario per gli uffici giudiziari: Corti d'appello, Procure generali, Tribunali, Procure della Repubblica, Procure della Repubblica per i minori, Tribunali per i minorenni, Giudici di pace, Tribunali di sorveglianza e Uffici di sorveglianza. Obiettivo del progetto è quello di monitorare le spese di giustizia, in particolare quelle spese affrontate dallo Stato per l'esercizio della funzione giurisdizionale (perché a suo carico ovvero perché il privato è stato ammesso al beneficio del patrocinio a spese dello Stato), provvedendo al materiale esborso di somme di denaro in favore di vari soggetti attraverso i meccanismi e le procedure indicate dalla legge (T.U. 155/2002).

**Elenco dei lavori dell'area tematica Giustizia e sicurezza  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)**

FIN-00003	Analisi statistiche dei dati derivanti dal processo tributario	Sda
INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	Sdi
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	Sdi
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	Sda
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto	Sdi
IST-00305	Atti e convenzioni stipulati presso i notai	Sda
IST-00306	Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile	Sda
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	Sde
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	Sdi
IST-02027	Giustizia amministrativa	Sdi
IST-02260	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne	Sdi
IST-02267	Protesti	Sda
IST-02501	Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario	Sde
IST-02732	Indagine sulla immagine sociale della violenza nella popolazione e nelle scuole (*)	Sdi
IST-02733	Indagine sui centri antiviolenza e sui centri e servizi per le vittime della tratta (*)	Sdi
IST-02734	Sistema informativo sulla violenza (*)	Sis
MAE-00021	Casi di sottrazione di minori italiani trattati dal Ministero degli Affari Esteri	Sda
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	Sda
MAR-00008	Studio progettuale sui flussi informativi regionali relativi ai centri antiviolenza e ai servizi di ospitalità delle vittime di violenza di genere (*)	Stu
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	Sda
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	Sda
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: 'norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza'	Sda
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	Sda
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	Sda
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	Sda
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	Sda
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	Sda
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	Sda
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	Sda
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	Sda
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	Sda
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	Sda



MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	Sda
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00108	Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149	Stu
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	Sda
MGG-00117	Attività degli uffici e dei tribunali di sorveglianza per adulti e minorenni	Sda
MGG-00119	Minori sottoposti a provvedimento penale in carico ai Servizi minorili del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità	Sda
MGG-00120	Esecuzione Penale Esterna	Sda
MGG-00122	Movimento dei procedimenti penali presso le Procure della Repubblica e i Tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00123	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici giudiziari ordinari giudicanti e requirenti	Sda
MGG-00124	Movimento dei procedimenti civili presso le Corti di appello e i Tribunali ordinari	Sda
MGG-00125	Rilevazione delle qualificazioni giuridiche del fatto dei fascicoli relativi a procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso gli uffici di Tribunale	Sda
MGG-00128	Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00129	Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00131	Monitoraggio dell'istituto della mediazione civile (*)	Sdi
MID-00045	Statistiche della giustizia militare	Sda
PCM-00033	Le adozioni internazionali	Sdi
PCM-00041	Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile	Sda
TES-00016	Dinamica ATM manomessi (Automatic Teller Machine)	Sda
TES-00017	Segnalazioni sospetti casi falsità euro	Sda
TES-00018	Dinamica convenzioni POS (Point Of Sale) revocate	Sda
TES-00019	Dinamica transazioni non riconosciute con carte pagamento	Sda
VEN-00007	Elaborazione dei dati relativi alle indagini multiscopo ISTAT "Sicurezza delle donne" e "Sicurezza dei cittadini" (*)	Sde

### 3.1.5 Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

Per l'aggiornamento 2018-2019 del Psn 2017-2019 sono stati proposti nel circolo nove nuovi lavori: cinque statistiche da fonte amministrativa, una statistica da indagine, uno studio progettuale e due sistemi informativi statistici. In totale i progetti presenti nel Psn per l'area tematica sono 90. Rispetto alla precedente programmazione è stata portata avanti un'ulteriore operazione di razionalizzazione e accorpamento di progetti. In particolare, sette lavori sono confluiti in altri lavori e sei sono stati eliminati.

Con riferimento, in particolare, alle schede di nuovo inserimento, cinque sono state proposte dall'Istat e quattro dall'Inps.

Tra i nuovi lavori presentati dall'Istat si segnalano un insieme di progetti che fanno riferimento alla priorità strategica dello sviluppo e impianto dei registri statistici, derivanti da fonti amministrative e indagini, tutti coerenti con il processo di modernizzazione avviato dall'Istituto e il passaggio ad un sistema di statistiche "register-based". Si segnalano, in particolare, il *Registro del lavoro* (IST-02742), il *Registro Base delle Attività* (IST-02715), lo studio progettuale sull'*Utilizzo a fini statistici*



delle *Comunicazioni Obbligatorie (CO)* a supporto delle statistiche sociali ed economiche (IST-02738) nonché il *Sistema informativo statistico del lavoro* (IST-02753) – frutto di una collaborazione inter-istituzionale<sup>5</sup> tra Istat, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Inps e Inail – che deve rispondere alla crescente domanda di informazione statistica sulle dinamiche del mercato del lavoro valorizzando l'intero patrimonio informativo disponibile e diffondendo dati e analisi integrati, coordinati e non ridondanti.

Inoltre, è stato inserito come nuovo lavoro il modulo ad hoc dell'indagine sulle Forze di lavoro *Modulo ad hoc 2019 – Flessibilità degli orari di lavoro* (IST-02754). Il modulo ha come obiettivo principale quello di approfondire l'articolazione degli orari di lavoro nel quadro dell'organizzazione della produzione tenendo conto degli aspetti di conciliazione tra lavoro ed esigenze familiari. Le informazioni saranno rilevate nel secondo trimestre del 2019.

I quattro nuovi progetti presentati dall'Inps rappresentano lo sviluppo di uno studio progettuale precedente (*Prestazioni ex Enpals*, IPS-00074) che ha condotto a due lavori, *Gestione ex Enpals – Lavoratori* (IPS-00084) e *Gestione ex Enpals - Pensioni Vigenti Pensioni Liquidate* (IPS-00085) e il semplice sdoppiamento di una precedente scheda (IPS-00076) in due progetti, *Cittadini extracomunitari* (IPS-00086) e *Cittadini nati nei paesi dell'Europa dell'Est* (IPS-00087).

Tra i sei lavori non confermati nel Psn vi sono alcuni lavori dell'Inps, lo studio progettuale dell'Inapp (ex Isfol) *La domanda di lavoro qualificato in Italia. Il reclutamento on line* (ISF-00062), il progetto del comune di Messina *Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro a Messina*, (MES-00005).

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non ha riproposto un progetto sulla *Ripartizione fondo patronati* (LPR-00023) mentre le schede *Agenzie per il lavoro* (LPR-00133) e *Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani* (LPR-00142 ) sono state confermate nella programmazione 2018-2019.<sup>6</sup>

Tra le novità presentate nell'ambito del Tavolo tematico sono da segnalare quelle legate al già citato accordo fra Ministero del lavoro e della previdenza sociale-Istat-Inps-Inail dove è previsto lo sviluppo di un Sistema informativo statistico sul lavoro e un Rapporto annuale, oltre ad una nuova Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione, il cui primo rilascio è avvenuto il 28 dicembre 2016.

**Elenco dei lavori dell'area tematica *Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali***  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

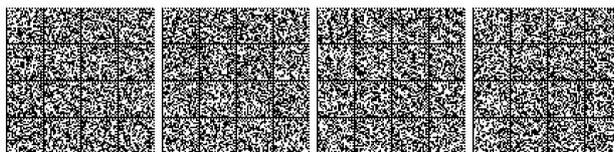
CNE-00002	Studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio Nazionale dei Contratti e degli Accordi Collettivi di Lavoro.	Stu
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	Sda
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	Sda
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	Sda
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	Sda
ENA-00008	Prestazioni assistenziali	Sda
FIN-00004	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (ex ECF-00025)	Sda
FIR-00015	I redditi dei fiorentini	Sda

<sup>5</sup> Accordo del 22 dicembre 2015 firmato da Istat, Ministero del lavoro e della previdenza, Inps e Inail.

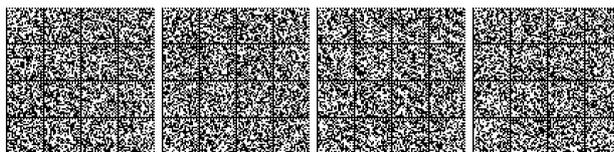
<sup>6</sup> Questa scheda, già in capo al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, saranno affidate alla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), istituita in base al d.lgs. n. 150/2015, cui sono state assegnate le funzioni già svolte, nell'ambito del Ministero, dalla Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, soppressa a partire dal 1° gennaio 2017. Il passaggio formale della titolarità del lavoro sarà possibile solo dopo la formalizzazione della partecipazione dell'Anpal nel Sistan.



ILA-00001	Famiglia e Lavoro	Sde
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	Sda
IPS-00001	Pensioni erogate dall'Inps (escluse le gestioni dipendenti pubblici e ex-Enpals) - Vigenti e Liquidate	Sda
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	Sda
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	Sda
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	Sda
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	Sda
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	Sda
IPS-00012	Imprese del settore privato non agricolo e posizioni lavorative	Sda
IPS-00015	Lavoratori domestici	Sda
IPS-00017	Artigiani e commercianti	Sda
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	Sda
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Sda
IPS-00030	Indennità di mobilità	Sda
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	Sda
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	Sda
IPS-00043	Apprendistato	Sda
IPS-00045	Lavoro somministrato	Sda
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	Sda
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	Sda
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	Sda
IPS-00061	Campione longitudinale di assicurati e pensionati	Stu
IPS-00067	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti ex INPDAP	Sda
IPS-00068	Gestione dipendenti pubblici - Pensioni vigenti e liquidate	Sda
IPS-00070	Assegno al nucleo familiare (ANF)	Sda
IPS-00071	Lavoro occasionale accessorio	Sda
IPS-00072	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti di aziende private con almeno 50 dipendenti (Fondo di tesoreria)	Sda
IPS-00075	Iscritti gestione ex INPDAP	Sda
IPS-00078	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Sda
IPS-00079	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Sda
IPS-00081	Prestazioni pensionistiche e beneficiari del sistema previdenziale italiano	Sda
IPS-00082	Trattamenti di fine servizio/fine rapporto	Sda
IPS-00084	Gestione ex Enpals - Lavoratori (*)	Sda
IPS-00085	Gestione ex Enpals - Pensioni Vigenti Pensioni Liquidate (*)	Sda
IPS-00086	Cittadini extracomunitari (*)	Sda
IPS-00087	Cittadini nati nei paesi dell'Europa dell'Est (*)	Sda
ISF-00005	Mobilità degli occupati	Sde
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	Sdi
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi pubblici e privati per l'impiego	Sdi
ISF-00029	PLUS: Partecipation Labour UnemploymentSurvey - Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro	Sdi
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione delle professioni, dell'occupazione e dei fabbisogni professionali	Sis
ISF-00046	La qualità del lavoro in Italia	Sdi
ISF-00050	Sistema informativo sulle professioni	Sis
ISF-00055	Audit dei fabbisogni professionali	Sdi
IST-00050	Rilevazione sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	Sdi
IST-00925	Rilevazione sulle forze di lavoro (Rfl)	Sdi
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi retributivi e contributivi Inps - Rilevazione Oros	Sda
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	Sdi



IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	Sdi
IST-01382	Registro Annuale su retribuzioni, ore e Costo del Lavoro Individuale- RACLI	Sda
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	Sdi
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	Sde
IST-02286	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti e i loro beneficiari	Sda
IST-02544	Stima di indicatori trimestrali sulle ore lavorate e i posti vacanti	Sde
IST-02598	Sistema informativo sulla contrattazione aziendale	Stu
IST-02624	Stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro, orario di lavoro e GPG (Gender Pay Gap)	Sda
IST-02634	Sistema informativo sull'occupazione - Registro Asia Occupazione	Sda
IST-02644	Modulo ad hoc 2017 - Lavoro autonomo	Sdi
IST-02700	Modulo ad hoc 2018 - Conciliazione lavoro famiglia	Sdi
IST-02715	Registro Base delle Attività (*)	Sis
IST-02738	Utilizzo a fini statistici delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) (*)	Stu
IST-02742	Registro del lavoro (*)	Sda
IST-02753	Sistema informativo statistico del lavoro (*)	Sis
IST-02754	Modulo ad hoc 2019 - Flessibilità degli orari di lavoro (*)	Sdi
LPR-00064	Controversie di lavoro	Sda
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	Sda
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	Sde
LPR-00099	Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali	Sis
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999)	Sdi
LPR-00109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)	Sda
LPR-00124	Monitoraggio dell'attività di vigilanza presso le aziende e provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali	Sda
LPR-00129	Sistema Informativo Comunicazioni Obbligatorie	Sis
LPR-00130	Il mercato del lavoro degli stranieri in Italia	Sde
LPR-00133	Agenzie per il lavoro	Sdi
LPR-00137	Sistema di monitoraggio delle attività di formazione finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua	Sda
LPR-00142	Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani	Stu
PAB-00038	Archivio delle retribuzioni, della previdenza e dell'assistenza sociale	Sda
PAB-00039	Analisi percorsi lavorativi	Sde
PBL-00007	P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)	Sda
TES-00029	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL (ex ECF-00022)	Sde
TES-00030	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro (ex ECF-00053)	Stu
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	Sdi



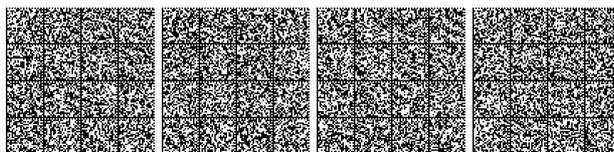
### 3.2 Statistiche economiche

In linea con il programma di modernizzazione recentemente adottato dall'Istat, a questo settore fanno capo tutti i lavori del Psn afferenti, come unità di analisi, al sistema dei registri sulle unità economiche. Questo criterio di classificazione delle attività, esteso anche agli altri enti Sistan, consente di delineare in modo più efficace e accurato non solo la presenza di sinergie e potenziali sovrapposizioni nei processi di produzione statistica ma anche di valorizzare il potenziale informativo già disponibile attraverso l'integrazione dei dati, senza incrementare l'onere statistico sui rispondenti.

La domanda informativa presenta caratteristiche differenziate a seconda dell'unità di analisi. Per quanto riguarda le imprese dell'industria e dei servizi, la domanda è ampiamente disciplinata dai regolamenti statistici comunitari. In questo ambito, le principali linee di sviluppo riguarderanno l'ampliamento degli indicatori congiunturali in livello, volume e prezzi nel settore dei servizi non finanziari, nonché l'estensione dell'offerta informativa per gli indicatori strutturali, anche con una prospettiva di maggiore dettaglio territoriale, tramite l'integrazione a livello di impresa dei dati amministrativi o statistici già disponibili. Proseguiranno, inoltre, i progetti in corso a livello internazionale per quanto riguarda l'interoperabilità dei sistemi dei registri a livello nazionale ed europeo e lo sviluppo di nuovi indicatori dal lato imprese sulla globalizzazione e l'economia della conoscenza.

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione si procederà a integrare tutte le informazioni disponibili derivanti sia da rilevazioni dirette che da dati di fonte amministrativa nell'ambito del Frame PA, che verrà progettato e implementato sulla base dell'esperienza già maturata nell'ambito del Frame-SBS. I risultati del primo ciclo dei censimenti permanenti sulle istituzioni pubbliche contribuiranno sia a consolidare l'impianto del Frame PA che ad ampliarne i contenuti informativi. Anche nel caso delle istituzioni non profit, tutte le informazioni disponibili saranno organizzate sulla base del registro statistico di riferimento, il cui contenuto informativo sarà ulteriormente arricchito dai risultati del primo ciclo del censimento permanente su queste unità. I principali *stakeholders* nazionali saranno attivamente coinvolti nella riprogettazione dei contenuti informativi delle indagini multiscopo sulle imprese, istituzioni pubbliche e non profit da realizzare nei prossimi anni finalizzate a monitorare in modo continuo e accurato la complessa evoluzione in atto nel sistema economico italiano.

L'attività di discussione tematica dei progetti di competenza del settore ai fini della nuova programmazione è stata portata avanti in sede di sei Tavoli: Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali; Indicatori congiunturali dell'industria; Indicatori congiunturali delle costruzioni; Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari; Indicatori congiunturali del commercio; Pubblica amministrazione e istituzioni private. Pur nel rispetto della differenziazione tematica, alcuni Tavoli hanno organizzato riunioni congiunte e i relativi paragrafi sull'offerta informativa, riportati a seguire, tengono conto di questa impostazione. Si propone, pertanto, di confermare anche nella prossima programmazione gli accorpamenti dei Tavoli tematici già sperimentati con la predisposizione di questo aggiornamento del Psn; inoltre, si rappresenta l'esigenza di costituire nuovi Tavoli tematici per l'economia della conoscenza, con un orientamento trasversale ad altri settori, e per le classificazioni statistiche dei prodotti, delle imprese e delle istituzioni pubbliche, con particolare riguardo alle forme giuridiche, dato l'elevato interesse mostrato dagli altri enti del Sistan e più in generale dagli utilizzatori verso queste tematiche.



Nel complesso, nel settore si è provveduto ad una forte razionalizzazione dei lavori inseriti nel Psn tramite l'eliminazione o la confluenza in altri lavori di schede che non presentavano un valore aggiunto specifico in termini di output per gli utilizzatori.

### 3.2.1 Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

Quest'area tematica raccoglie 55 lavori statistici; rispetto alla programmazione 2017-2019 i lavori discussi e confermati all'interno del Tavolo non subiscono rilevanti modificazioni, rimanendo sostanzialmente invariati sia nelle denominazioni sia nei contenuti.

Non è stato riproposto lo studio progettuale *Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali (ex ECF-00092)* (STU FIN-00013). Si tratta di un progetto presente nel Psn da diversi anni, che ha prodotto finora un solo documento pubblico, pubblicato nel sito web dell'Agenzia alla sezione studi e ricerche, sull'originale metodo statistico utilizzato per l'individuazione delle dichiarazioni doganali anomale. L'attività di studio successiva ha prodotto un affinamento del metodo e alcune applicazioni utilizzate con profitto all'interno dell'Agenzia.

È stata sospesa la scheda *Sistema informativo per la misurazione del posizionamento competitivo dell'impresa* (Sis IST-02561) per ripianificazione del lavoro.

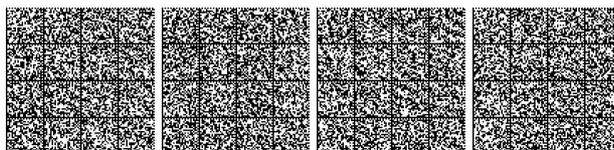
Il lavoro *Numeri indici del commercio estero* (Sde IST-00300) è invece confluito nella nuova scheda *Indicatori nazionali e territoriali, di quantità, prezzo e valore per prodotti e servizi* (Sde IST-02725).

È stata inserita la nuova *Indagine di copertura sui prodotti e sui servizi* (Sdi IST-02764), sui principali operatori/imprese attivi nella produzione e negli scambi con l'estero di beni e servizi per garantire la qualità e la copertura dei dati acquisiti da altre fonti dirette e amministrative correntemente usati per l'elaborazione di indicatori congiunturali di quantità, valore e prezzi.

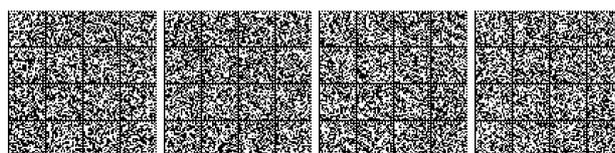
Si fa infine presente che nel corso del 2016 è stato realizzato un nuovo prodotto informativo, relativo alle caratteristiche e ai profili dei nuovi imprenditori, basato sull'integrazione a livello di impresa di dati provenienti da fonti amministrative e dati statistici già disponibili. Al fine di consentire una lettura più integrata dei fenomeni economici, le statistiche sulle multinazionali italiane all'estero ed estere in Italia, così come quelle sui conti economici delle imprese e dei gruppi di impresa, sono state presentate congiuntamente.

#### Elenco dei lavori dell'area tematica Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali (i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	Sda
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	Sde
ENT-00007	Rilevazione statistica sulle imprese nel campo delle biotecnologie	Sdi
FIN-00001	Statistiche sugli studi di settore	Sda
FIN-00002	Indicatori statistici per l'analisi delle partite Iva	Sda
FIN-00005	Agenzia delle dogane: organizzazione, attività e statistica (ex ECF-00028)	Sdi
FIN-00008	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e non (ex ECF-00059)	Sde
FIN-00009	Rilevazione delle compravendite immobiliari (ex ECF-00060)	Sda
FIN-00012	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi (ex ECF-00091)	Sda
LAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	Sda



ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	Sde
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	Sis
ICE-00014	Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto.	Stu
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	Sdi
IST-00566	Demografia d'impresa e indicatori di imprenditorialità	Sde
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	Sde
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Sdi
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa e dei legami di partecipazione pubblica e privata	Sda
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	Sdi
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	Sdi
IST-02344	TREND - Indicatori congiunturali per l'analisi territoriale delle micro e piccole imprese	Stu
IST-02585	Registro delle imprese e delle unità locali ASIA	Sda
IST-02586	Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA, di aggiornamento delle unità locali (IULGI) e di completamento dei registri satellite	Sdi
IST-02587	Registri satellite delle unità del sistema dei registri ASIA	Sda
IST-02623	Indagine multiscopo sulle imprese e sull'esercizio di arti e professioni	Sdi
IST-02630	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: sezioni G45,G46,H,I,J,M,N	Sdi
IST-02648	Registro delle imprese ASIA - Stima anticipata delle imprese con dipendenti	Sda
IST-02673	Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni	Sdi
IST-02677	Indicatori integrati per l'analisi della struttura, performance economica e internazionalizzazione delle imprese	Sis
IST-02690	Implementazione della definizione di impresa - profiling delle imprese	Stu
IST-02695	Studio progettuale sui contenuti tematici della rilevazione multiscopo sulle piccole e medie imprese	Stu
IST-02698	Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo	Sdi
IST-02725	Indicatori nazionali e territoriali, di quantità, prezzo e valore per prodotti e servizi (*)	Sde
IST-02746	Indagine di copertura sui prodotti e sui servizi (*)	Sdi
LOM-00001	Annuario Statistico Regionale della Lombardia	Sis
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	Sdi
MSE-00007	Sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita nel commercio al dettaglio.	Sda
MSE-00008	Indagine annuale sulla Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	Sdi
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	Sde
MSE-00011	Dati ed elaborazioni statistiche sui titoli di proprietà industriale	Sde
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	Sdi
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	Sdi
MSE-00018	Sistema statistico per il monitoraggio del commercio all'ingrosso, degli intermediari del commercio, del settore auto	Sda
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	Sdi
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	Sde
MSE-00037	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'estero (ex COI-00001)	Sde
PAB-00022	Produzione e consumo di energia	Sdi
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	Sdi
PAT-00035	Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia	Sdi
PAT-00043	Il valore economico del mercato immobiliare in provincia di Trento	Sda
PIE-00003	Banche dati statistiche sulle Imprese Piemontesi e Coordinamento di Archivi statistici e amministrativi in materia di Attività Produttive	Sdi
TES-00020	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti (ex ECF-00001)	Sdi
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva	Sdi
VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto	Sis



### 3.2.2 Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni

Nel triennio 2017-2019 l'offerta continuerà a essere fortemente condizionata dalla normativa comunitaria, rispetto alla quale permangono i problemi derivanti dai vincoli di tempestività imposti sia alle statistiche congiunturali sia a quelle strutturali.

L'offerta statistica relativa all'industria è pienamente rispondente alle esigenze relative al soddisfacimento dei regolamenti comunitari, sia in termini di tempestività che di copertura settoriale.

Per quanto riguarda le statistiche energetiche, sono state avviate, dal Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con l'Enea, alcune indagini statistiche sui consumi finali e sull'efficienza energetica dei settori residenziale e terziario, perseguendo l'obiettivo di migliorare le conoscenze sugli usi finali dell'energia in tali settori per tutte le diverse fonti energetiche utilizzate. Sempre nel campo delle statistiche energetiche è, inoltre, attivo un progetto denominato *Gets*, a cui partecipa Terna, finalizzato alla creazione di un sistema armonizzato di statistiche sul commercio estero di energia elettrica e gas. La scheda del Gestore servizi energetici *Immissione in consumo di biocarburanti* (Sda GSE-00003) è stata attribuita al Tavolo tematico "Trasporti e mobilità" per maggiore affinità tematica.

Relativamente all'area delle costruzioni, il raggiungimento degli obiettivi posti dai regolamenti e programmi europei risulta ormai quasi completato e il suo consolidamento caratterizzerà l'offerta statistica del settore nei prossimi anni.

È stata ampliata la *Rilevazione sulle casse edili* (Sdi IST-01643) che, da campionaria, è divenuta censuaria. L'allargamento della base informativa sulle ore lavorate e sul numero di imprese del settore edile, oltre al consolidamento delle stime relative all'indice congiunturale della produzione nelle costruzioni, dovrebbe consentire una disaggregazione più accurata nei due comparti del genio civile e dell'edilizia, già disponibile prima dell'avvio della nuova rilevazione ma non ancora pubblicata.

È tuttora in corso l'ammodernamento e la riorganizzazione della *Rilevazione dei permessi di costruire* (Sdi IST-00564), che permetterà di pubblicare, oltre alle informazioni quantitative già presenti nella precedente versione, anche i dati relativi ai nuovi quesiti introdotti con l'adozione del nuovo questionario nel 2010 e non ancora diffusi.

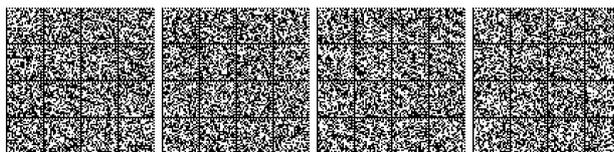
L'Istat aderisce, inoltre, all'ampio progetto Sistan sul "Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ristrutturazioni edilizie" di cui è titolare la Regione Emilia-Romagna, che prevede la raccolta censuaria dei dati non solo sui titoli abilitativi a costruire rilasciati dai Comuni ma anche sugli interventi realmente attuati, nonché sulle trasformazioni d'uso dell'esistente. Tali aspetti coinvolgono anche il Mude (Modello unico digitale dell'edilizia) dell'Agenzia del territorio che ha come obiettivo finale la realizzazione dell'Osservatorio permanente dell'edilizia.

Per aumentare l'offerta informativa sui lavori pubblici, la quasi totalità delle Regioni ha istituito uno specifico Osservatorio. Inoltre, l'Osservatorio sui lavori pubblici nell'ambito dell'Autorità per la Vigilanza sugli stessi servirà per sistematizzare e integrare la considerevole mole di informazioni statistiche prodotte.

Elenco dei lavori dell'area tematica Indicatori congiunturali dell'industria  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

ENT-00005 Bilanci Energetici Regionali

Sde



GSE-00001	Rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica	Sdi
GSE-00002	Elaborazione e monitoraggio statistico degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili (SIMERI).	Sde
ISM-00003	Panel Industria Alimentare	Sdi
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	Sdi
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	Sdi
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	Sdi
IST-02418	Rilevazione dei prezzi all'importazione	Sdi
IST-02529	Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere	Sdi
IST-02650	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	Sdi
IST-02676	Statistiche territoriali del commercio con l'estero	Sde
MIT-00015	Monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale italiana (ex INF-00015)	Sdi
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	Sda
PAT-00039	Indagine Panel sulle microimprese della provincia di Trento	Sdi
TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	Sdi
TER-00007	Produzione e utilizzo di calore da impianti di cogenerazione elettrica	Sdi
TER-00009	Nota congiunturale mensile	Sde

**Elenco dei lavori dell'area tematica Indicatori congiunturali delle costruzioni  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)**

IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	Sdi
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	Sdi
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	Sdi
IST-02519	Indagine sulla fiducia delle imprese di costruzione	Sdi
IST-02522	Indice mensile di produzione nelle costruzioni	Sde

### 3.2.3 Indicatori congiunturali del commercio e dei servizi non finanziari

L'offerta di informazione statistica relativa alle aree tematiche dei *Servizi non finanziari* e del *Commercio* sarà vincolata all'adempimento delle richieste dei Regolamenti e dei programmi comunitari, al fine di produrre informazioni comparabili con quelle disponibili in tutti i Paesi europei, e alle esigenze espresse dalla domanda interna.

Con riferimento ai Servizi non finanziari, gli indici trimestrali prodotti saranno diffusi attraverso comunicati stampa, tavole e la banca dati I.Stat. L'innovazione è rappresentata dal completamento della migrazione al Portale delle imprese come unica modalità di acquisizione dati dalle imprese. Inoltre, a partire dalla fine del 2016, l'Istat ha reso disponibili nuove serie per gli indici destagionalizzati del fatturato dei servizi, il cui numero è passato da 7 a 18. L'ampliamento dell'offerta informativa permette sia analisi settoriali di maggior dettaglio sia una maggiore coerenza tra gli andamenti congiunturali degli indici di settore e l'andamento dell'indice generale.

Per quanto riguarda il Commercio, è stato eliminato il lavoro *Elaborazione di indici delle vendite al dettaglio di carburanti* (Sde IST-02381) poiché le attività ad essa relative sono confluite nella *Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio* (Sdi IST-00151).

Non sono presenti in queste aree lavori di titolarità di altri enti del Sistema.



**Elenco dei lavori dell'area tematica Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)**

IST-02518	Indagine sulla fiducia delle imprese dei servizi	Sdi
-----------	--	-----

**Elenco dei lavori dell'area tematica Indicatori congiunturali del commercio  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)**

IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	Sdi
IST-02521	Indagine sulla fiducia delle imprese del commercio al dettaglio	Sdi
IST-02568	Servizi prestati e ricevuti con Paesi UE	Sda
IST-02697	Studio di fattibilità per l'elaborazione di indicatori congiunturali sulle vendite effettuate mediante commercio elettronico (e-commerce) e commercio ambulante ai fini dell'integrazione delle informazioni congiunturali sul settore del commercio al dettaglio	Sde

### **3.2.4 Pubblica amministrazione e istituzioni private**

La domanda di informazioni relative alle istituzioni pubbliche e istituzioni non profit che si evidenzia a partire da quanto espresso da Cuis, Comstat e Cogis può essere riassunta nelle seguenti tematiche:

- aumento delle informazioni sul non profit e sulle imprese che si occupano di volontariato;
- miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali e dei servizi resi;
- sviluppo di registri statistici attraverso la cooperazione fra le amministrazioni titolari, in particolare centrali, per la misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate;
- censimento sulle istituzioni pubbliche;
- armonizzazione di schemi classificatori e definatori;
- analisi società partecipate pubbliche e loro integrazione con le istituzioni pubbliche.

In particolare, si chiede a tutte le amministrazioni produttrici di informazioni statistiche sulle istituzioni pubbliche (IP) una maggiore trasparenza e chiarezza dei dati prodotti e un sistema classificatorio chiaro e condiviso.

Il passaggio ai bilanci armonizzati e il loro utilizzo a fini statistici è sicuramente una delle opportunità per un arricchimento dell'informazione della statistica ufficiale sulle IP.

Il censimento permanente delle istituzioni pubbliche in corso di implementazione, che si basa sull'integrazione del registro delle IP (ottenuto da dati di origine amministrativa) con l'indagine di campo, che arricchisce l'informazione prodotta acquisendo dati non presenti in archivi amministrativi, è una seconda opportunità per nuove analisi sul comportamento delle IP.

La costruzione del cosiddetto Frame sulla PA, infine, che armonizza e integra informazioni economiche a partire dal registro, consente un ulteriore arricchimento del patrimonio informativo, in special modo sulla finanza pubblica.

Per le istituzioni non profit (INP) si è, innanzitutto, verificato se le definizioni della statistica ufficiale siano in qualche modo messe in discussione da quelle della legge di riforma del terzo settore approvata nel 2016. Le analisi svolte hanno evidenziato che tale operazione non ha



conseguenze per la produzione statistica basata su dati amministrativi. Infatti, oltre a sottolineare che l'Istat deve comunque seguire le indicazioni fornite dalla statistica internazionale, si è verificato che queste ultime sono più inclusive di quelle previste dalla riforma e che, quindi, il registro che l'Istat sta costruendo avrà un universo di riferimento più ampio di quello di cui si occupa la legge di riordino del settore. Sarà quindi sufficiente individuare le diverse sottopopolazioni previste dalla legge per fornire informazioni ed elaborazioni coerenti con quanto previsto dalle nuove norme.

Sempre per il settore non profit, nell'ambito del Tavolo tematico è stato ribadito l'impegno dell'Istat a realizzare il censimento permanente, con caratteristiche analoghe a quelle precedentemente descritte per il censimento permanente delle IP.

Sempre nell'ambito del Tavolo tematico, è stato deciso l'avvio della fase di studio per la realizzazione del conto satellite del settore non profit, sulla base delle nuove informazioni disponibili, sia quelle di natura economica sia quelle ottenute dal censimento permanente di settore.

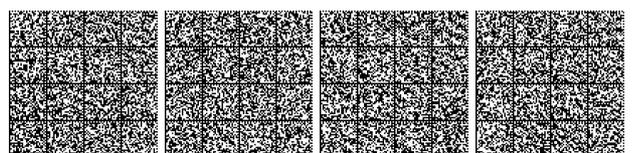
Relativamente al tema connesso alle classificazioni e definizioni si è sottolineata la sempre maggiore rilevanza della forma giuridica nelle analisi statistiche e il fatto che, a causa dell'evoluzione della normativa, la classificazione attuale risulta in parte obsoleta. Nell'ambito delle discussioni occorse nel Tavolo è stata affermata, quindi, la necessità che venga avviata una fase di revisione della classificazione delle forme giuridiche prodotta dall'Istat. Verrà avviata anche una riflessione sulla classificazione delle attività economiche, in coerenza con quanto deciso da Eurostat per la revisione della Nace rev. 2 (la classificazione base obbligatoria per tutti i Paesi membri Ue e da cui deriva la classificazione nazionale Ateco).

**Elenco dei lavori dell'area tematica Pubblica amministrazione e istituzioni private**  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	Sis
FIN-00007	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (ex ECF-00057)	Sda
FIN-00011	Statistiche del registro e delle successioni (ex ECF-00088)	Sda
IAI-00017	Customer Satisfaction	Sdi
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	Sdi
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	Sdi
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	Sdi
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	Sdi
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	Sdi
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	Sdi
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	Sdi
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	Sdi
IST-02397	Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione	Sis
IST-02517	Attività di ricerca dei docenti universitari	Sdi
IST-02538	Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)	Sdi
IST-02575	Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche	Sdi
IST-02578	Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (D-SAMPLE)	Sdi
IST-02582	Registro delle istituzioni non profit	Sda
IST-02683	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni, Province autonome e delle Amministrazioni centrali dello Stato	Sdi
IST-02719	Bilanci consuntivi degli enti locali (*)	Sda
IST-02743	Classificazioni delle unità economiche (*)	Stu
IST-02745	Sistema informativo della PA - Frame PA (*)	Sis
LPR-00132	Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Sda



MAE-00005	Rete diplomatico-consolare	Sda
MAE-00009	Sezioni economico-commerciali all'estero	Sda
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni ed erogazioni per Paese destinatario	Sda
MAE-00025	Servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare	Sda
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	Sda
MGG-00130	Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro 1/A/SG spese pagate dall'erario	Stu
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	Sda
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	Sda
MSE-00035	Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)	Stu
MSE-00036	Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT	Stu
MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	Sdi
PAB-00020	Indagine sulla soddisfazione dei cittadini con i servizi dell'amministrazione pubblica	Sdi
PAB-00027	Osservatorio tariffe	Sdi
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina	Sdi
PAT-00027	Conto economico delle A.P. in provincia di Trento	Sda
PAT-00033	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli Enti dell'Amministrazione Pubblica in provincia di Trento	Sdi
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	Sdi
PRO-00002	Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane	Sis
ROM-00025	Sistema unico integrato di misure/indicatori	Stu
ROM-00027	Rapporto statistico sull'area metropolitana romana (*)	Sda
TES-00002	Annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato	Stu
TES-00021	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche (ex ECF-00003)	Sdi
TES-00022	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche (ex ECF-00004)	Sdi
TES-00023	La Spesa statale regionalizzata (ex ECF-00005)	Sdi
TES-00024	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale (ex ECF-00006)	Sdi
TES-00025	Emissioni del Tesoro (ex ECF-00010)	Sda
TES-00026	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (ex ECF-00011)	Sda
TES-00032	Conto Riassuntivo del Tesoro (ex ECF-00075)	Sdi
TES-00033	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA (ex ECF-00077)	Sda
TES-00034	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale) (ex ECF-00079)	Sdi
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	Sdi
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	Sde
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	Sdi
UCC-00025	Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio	Sdi



### 3.3 Statistiche territoriali e ambientali

Nel biennio di programmazione 2018-2019 si concretizzeranno gli effetti del programma di modernizzazione della produzione statistica avviato dall'Istat, soprattutto per ciò che riguarda la produzione di dati ad elevato dettaglio territoriale. Il lavoro dell'Istat in tal senso, avviato già nel corso della prima metà del 2016, che continuerà anche nel corso del 2017, punta alla produzione di informazione statistica geo-riferita e/o geo-codificata ai luoghi dove i fenomeni sociali ed economici si manifestano.

La spinta verso l'accentuazione della rilevanza del riferimento geografico nell'informazione statistica non è solo frutto di un'esigenza nazionale, peraltro espressa in maniera chiara da più soggetti, anche a finalità di valutazione delle policy, ma è anche l'espressione di un preciso indirizzo di Eurostat che richiede dati sempre più puntuali, necessari anche per superare le tradizionali diversità negli assetti amministrativi degli Stati membri; questa azione si esplica anche nella promozione e nel rafforzamento delle azioni di coordinamento di progetti di integrazione di dati geospaziali e statistici.

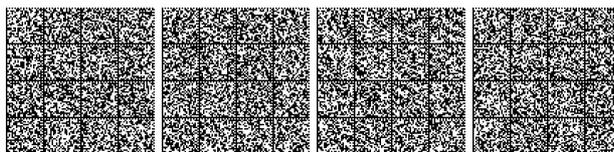
Ne è un chiaro esempio l'impostazione di Eurostat che, a fronte di una richiesta ridotta di dati a livello comunale, prevede per il Censimento della popolazione del 2021 la produzione di ben 13 indicatori per una griglia territoriale basata su celle di 1 Km quadrato ciascuna. Tale scelta è stata già inserita nei regolamenti europei e quindi gli Stati membri dovranno attrezzarsi per rispondere a queste esigenze.

Il programma di adeguamento a queste nuove esigenze espresse a livello nazionale e internazionale prevede la realizzazione di un registro statistico dedicato al territorio, integrato nel sistema di statistiche "register-based". Questo registro ospiterà e integrerà le informazioni che deriveranno dall'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (AnnCSU), dall'evoluzione delle tradizionali basi territoriali (progetto per la nuova micro-zonizzazione del territorio), dalla tradizionale attività di mappatura e documentazione delle unità amministrative (il sistema informativo Sistan), dallo sfruttamento di archivi amministrativi e dal nuovo progetto per la realizzazione di un Registro degli edifici e delle unità abitative; quest'ultimo sarà realizzato integrando informazioni amministrative e cartografiche provenienti da più fonti e rappresenta, per le sue modalità di realizzazione, una grossa sfida metodologica e operativa.

In termini più generali l'attenzione verso il geo-riferimento del dato statistico dovrà riguardare tutte le tematiche coinvolte nel settore delle statistiche territoriali e ambientali, a cominciare dai luoghi della cultura e dalle infrastrutture del Paese. Anche il comparto delle statistiche agricole, attraverso un più intenso utilizzo delle fonti amministrative e di strumenti di analisi delle immagini satellitari, dovrà essere coinvolto in questo processo di innovazione produttiva per restituire informazione statistica più dettagliata territorialmente.

In campo ambientale, oltre alla rilevanza delle attività generate dai *Sustainable Development Goals* (SDGs), che rappresentano uno dei temi più importanti sul quale saranno coinvolti gli enti del Sistan, si sottolinea la necessità di promuovere con forza le opportunità di collaborazione in un settore che vede sempre di più la necessità di superare le strette logiche settoriali, allargando le competenze e finalizzandole ad offrire un quadro più articolato e coerente. Vanno in questa direzione alcuni protocolli d'intesa che saranno sottoscritti nel corso dell'anno.

Sempre nell'ottica di migliorare gli strumenti di lettura territoriale e trasversale dei fenomeni, contribuire alla geo-referenziazione e all'analisi spaziale delle informazioni statistiche, le rilevazioni e le attività relative a cultura e turismo, oltre ad essere oggetto di uno specifico Tavolo tematico, sono state ricondotte alle competenze della nuova Direzione centrale Ambiente e territorio dell'Istat.



L'interazione tra i temi del trasporto, dell'ambiente, delle città e dell'agricoltura dovrà restituire un quadro informativo più ricco e integrato.

In particolare, la statistica ufficiale dovrà rispondere al più presto alle esigenze rappresentate dai recenti interventi normativi, dal PON "Cultura e Sviluppo 2014-2020", dal Piano strategico del turismo (Pst 2017-2022). In tutti questi ambiti emerge con chiarezza una domanda di informazione statistica integrata che dia maggiore rilevanza ai "luoghi" e che promuova di più la lettura trasversale dei fenomeni. Alcuni dei nuovi progetti inseriti nel Psn vanno proprio in questa direzione.

Anche con riferimento al tema dei trasporti e della mobilità sarà necessario migliorare l'integrazione tra le informazioni cercando, ad esempio, di costruire un quadro esaustivo e dettagliato, a livello territoriale, delle infrastrutture presenti, specie nelle aree interne, dove questa informazione avrebbe un ruolo fondamentale nella misurazione dell'accessibilità dei servizi. Per questo obiettivo l'Istat, in accordo con gli altri enti del settore, sta avviando un tavolo di confronto.

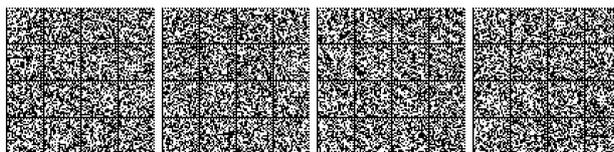
Il settore delle statistiche agricole, infine, si sta affermando come sempre più centrale nel panorama nazionale, anche in virtù degli incoraggianti segnali di crescita e di vitalità imprenditoriale che sono stati registrati negli ultimi anni. Questa maggiore attenzione si accompagna anche ad un contesto nazionale e internazionale in rapida evoluzione e che avrà un forte impatto nella produzione corrente:

- Entro il 2018 sarà adottato il nuovo regolamento *frame* per le statistiche strutturali agricole (IFS, *Integrated Farm Statistics*), mentre sono state avviati i confronti tecnici sul regolamento SAIO (*System of Agriculture Input-Output statistics*), che Eurostat intende adottare entro il 2020.
- L'Istat sta avviando una profonda revisione delle indagini correnti privilegiando, ove possibile, sia l'utilizzo di fonti amministrative sia tecniche più veloci e meno onerose per la raccolta dati (Cawi e Capi). In quest'ottica saranno indirizzate anche le attività preparatorie del prossimo Censimento delle aziende agricole del 2020.
- Completa il quadro la necessità, in attesa dell'entrata in vigore dei regolamenti europei in materia di statistiche agricole, di favorire iniziative strategiche tra amministrazioni pubbliche ed enti di ricerca, finalizzate a sviluppare sinergie per il rinnovamento e l'integrazione della produzione statistica corrente, promuovere lo sviluppo di statistiche su temi rilevanti (alimentazione, bilanci alimentari, produzioni "no food", produzione di energia da fonti rinnovabili, paesaggi rurali storici, filiera agro-alimentare), rafforzare il processo di scambio di micro-dati a fini statistici.

Rispetto a quest'ultimo punto è importante segnalare come sia in corso di avanzata di definizione il protocollo d'intesa tra l'Istat, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'Agea, il Crea e l'Ismea per il coordinamento dei flussi informativi in materia di statistiche agricole e, più specificatamente, finalizzato a disporre di un insieme di informazioni sul settore primario e della prima trasformazione che sia rilevante, completo, coerente, tempestivo, fruibile e documentato.

### 3.3.1 Ambiente e territorio

L'uso sempre maggiore di informazioni territoriali come chiave di lettura dei dati statistici sociali, economici, demografici e ambientali dev'essere sostenuto dal rafforzamento delle azioni di



coordinamento dei progetti di integrazione dei dati geospaziali e statistici condotti dai diversi enti, al fine di armonizzare le definizioni, di evitare duplicazioni di attività e di concentrare gli impegni per il migliore raggiungimento degli ambiziosi propositi.

Migliorare gli strumenti di lettura territoriale e ambientale per la comprensione di fenomeni diversi, demografici e socioeconomici può consentire a tutte le istituzioni statistiche di restituire al Paese una lettura il più possibile trasversale dei fenomeni.

In preparazione dei prossimi censimenti, le basi territoriali comunali di Census2010 dovranno essere aggiornate tenendo conto delle modifiche intervenute nel territorio negli anni successivi al 2011. Le tradizionali basi territoriali dovranno anche evolvere per consentire l'ambizioso obiettivo della costruzione di una nuova micro-zonizzazione del territorio secondo un progetto volto a migliorare significativamente la qualità e il dettaglio del disegno delle microzone e ad aumentare il patrimonio conoscitivo su di esse.

Anche l'obiettivo di geo-referenziare "oggetti statistici" diversi come la popolazione residente, le imprese, le aziende agricole, i musei e quant'altro può dare modo di leggere il territorio attraverso "viste" diverse, individuarne caratteristiche rilevanti e offrire informazioni di forte dettaglio.

Mettere a punto strumenti e procedure progettate con queste finalità consentirà all'Istat, anche attraverso il sistema integrato dei registri, di produrre informazione statistica e geografica con ampio dettaglio territoriale e permetterà finalmente al Paese di conoscere meglio la struttura e la composizione del proprio territorio.

Il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede l'istituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Annctu), realizzato ed aggiornato dall'Istat e dall'Agenzia delle entrate a partire dall'analisi e dall'incrocio dei dati toponomastici (stradari e numeri civici) utilizzati in occasione del censimento del 2011.

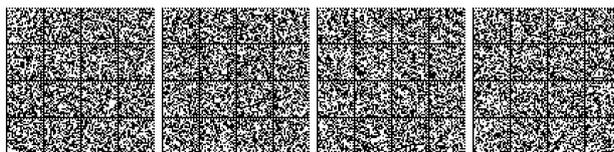
Altro tema di rilievo è la zonizzazione di carattere amministrativo e la gestione dei relativi codici.

C'è una forte spinta verso l'unione dei comuni e la creazione di entità nuove come le aree metropolitane. Anche nella prospettiva del censimento permanente, occorre riprogettare sia la metodologia di costruzione dei codici sia l'infrastruttura informatica di fruibilità delle relative informazioni.

Inoltre in ciascun comune il censimento deve rilevare anche: la consistenza numerica e le caratteristiche delle abitazioni occupate; la consistenza numerica degli altri tipi di alloggio occupati e delle abitazioni non occupate; la consistenza numerica e le caratteristiche degli edifici ad uso residenziale o misto; la consistenza numerica degli edifici ad uso non residenziale e di quelli non utilizzati, limitatamente alle località abitate. Nel censimento permanente queste informazioni potranno essere rese a partire dal relativo registro satellite costruito reperendo le informazioni da fonti amministrative e cartografiche: non si farà più, perciò, una rilevazione diretta. Sarà essenziale curare il georiferimento di questi dati attraverso il collegamento con il registro base delle unità geografiche e territoriali.

L'Istat, insieme agli altri enti del Sistan, è fortemente impegnato nella produzione degli indicatori riferiti ai *Sustainable Development Goals* (SDGs). Occorre, nel contesto ambientale, intensificare il rilascio dell'informazione relativa ai consumi energetici, alla mobilità e ai rifiuti soprattutto intensificando lo sfruttamento delle fonti disponibili. Occorre poi intensificare l'impegno volto alla produzione di dati sui grandi contesti urbani, sulle aree metropolitane e le *smart cities* che necessitano sempre di nuove informazioni. Di grande rilevanza anche le indagini legate al clima, alle acque e allo sfruttamento delle risorse naturali.

Il *Censimento delle acque per uso civile* (Sdi IST-02192) rappresenta un momento fondamentale per raccogliere informazioni statistiche presso gli enti gestori dei servizi idrici per uso civile; in particolare, i dati raccolti consentiranno di produrre un quadro informativo su fonti di



approvvigionamento di acqua per uso potabile, reti di distribuzione, reti fognarie, impianti di depurazione.

Nell'aggiornamento per gli anni 2018 e 2019 del triennio 2017-2019 sono stati inseriti cinque nuovi lavori.

Lo *Studio Progettuale per la realizzazione di una banca dati sulle Unioni dei comuni* (Stu IST-02718) prevede la progettazione e realizzazione di una banca dati sulle Unioni di comuni, al fine di documentarne la denominazione e la composizione.

Il *Registro degli Edifici e delle Unità abitative* (Sda IST-02729) consta di due archivi integrati ma distinti (edifici da una parte e unità abitative dall'altra) che raccolgono informazioni rilevanti necessarie per la produzione statistica dell'Istituto. Il registro è parte integrante del Registro statistico di base dei luoghi, uno dei quattro Registri statistici di base del Sir (Sistema integrato dei registri).

Il nuovo lavoro dell'Ispra *Monitoraggio nazionale della copertura del suolo* (Sda APA-00053) si pone come obiettivo la valutazione dello stato e delle dinamiche territoriali in termini di variazione delle classi di copertura del suolo a livello nazionale.

Il sistema informativo statistico del Gestore servizi energetici *Atlainpianti - sistema informativo geografico degli impianti di produzione di energia* (Sis GSE-00004) si propone di rappresentare su supporto informativo geografico gli impianti di produzione di energia elettrica e termica sul territorio nazionale.

Lo studio progettuale *Analisi delle caratteristiche di aree a rischio del comune di Roma* (Stu ROM-00026) intende individuare le caratteristiche delle aree a rischio ambientale (es. rischio incendio, rischio idrogeologico, frane, ecc.) del comune di Roma partendo da banche dati cartografiche e alfanumeriche già esistenti nelle istituzioni partner del progetto e misurare il potenziale a rischio in termini di popolazione e attività economiche. Tema sottostante è quello della classificazione dell'uso del territorio.

Si segnala, infine, la non riproposizione nel Psn di alcuni lavori dell'Istat per rideterminazione delle priorità strategiche dell'Istituto: le schede *Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)* (Sis IST-02182), *Stima popolazione per griglie regolari* (Stu IST-02649) e *Frame unica territoriale* (Stu IST-02665).

Inoltre, lo *Studio progettuale in materia di risorse idriche a partire dagli Archivi Amministrativi delle Province* (Stu PRM-00002) è stato sospeso per ripianificazione del lavoro.

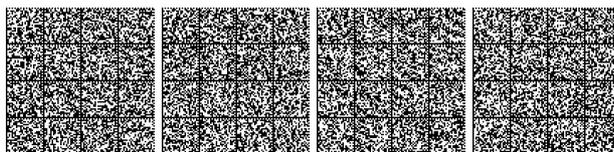
#### Elenco dei lavori dell'area tematica Ambiente e territorio

(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Sdi
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	Sda
APA-00004	Qualità dell'aria	Sda
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera	Sde
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (EPRTR) e PRTR nazionale	Sda
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	Sde
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	Sda
APA-00017	Monitoraggio dell'Inquinamento elettromagnetico	Sda
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	Sda
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	Sda
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	Sde
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	Sda
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	Sis
APA-00038	ITHACA - Italy HAZard from CApable faults	Sda



APA-00043	Censimento nazionale dei geositi	Sda
APA-00045	Monitoraggio della biodiversità dell'avifauna italiana attraverso attività di inanellamento	Sda
APA-00046	Monitoraggio del consumo del suolo e del soil sealing	Sdi
APA-00047	I piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Sda
APA-00048	Inventario Nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo	Sdi
APA-00049	Indicatori per il monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	Sda
APA-00050	Indicatori per il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE	Sda
APA-00051	Indicatori per il monitoraggio delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	Sda
APA-00053	Monitoraggio nazionale della copertura del suolo (Copernicus) (*)	Sda
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	Sde
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	Sdi
GSE-00004	Atlaimpianti - sistema informativo geografico degli impianti di produzione di energia (*)	Sis
INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi
ISS-00051	Archivio Nazionale Radon (ANR)	Stu
ISS-00052	SENTIERI - Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento	Sde
IST-00907	Rilevazione Dati ambientali nelle città	Sdi
IST-01332	Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale	Sde
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici	Sdi
IST-02191	Uso delle risorse idriche	Sdi
IST-02192	Censimento delle acque per uso civile	Sdi
IST-02471	Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali (SISTAT)	Sis
IST-02472	Sistema informativo geografico (GISTAT)	Sis
IST-02514	Indagine sui consumi energetici delle famiglie	Sdi
IST-02535	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche sulle fonti energetiche	Sde
IST-02552	Valenze e criticità di ambiente urbano e rurale: indicatori su paesaggio e consumo di suolo	Sde
IST-02557	Carta statistica semplificata di copertura del suolo	Stu
IST-02559	Pressione antropica e rischi naturali	Sdi
IST-02560	Comportamenti, percezioni ed opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente	Sde
IST-02583	Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC)	Sdi
IST-02655	Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale	Stu
IST-02656	Basi territoriali: strategie di aggiornamento e implementazione	Sdi
IST-02686	Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici	Stu
IST-02687	Ambiti amministrativi e classificazioni del territorio a fini statistici	Stu
IST-02718	Studio progettuale per la realizzazione di una banca dati sulle Unioni dei comuni (*)	Stu
IST-02729	Registro degli Edifici e delle Unità abitative (*)	Sda
MID-00029	Statistiche meteorologiche	Sdi
MIT-00017	Raccolta di oli usati (ex INF-00017)	Sde
PAT-00022	Sistema informativo statistico	Sis
PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	Sde
PCM-00042	Progetto per la realizzazione di un'indagine conoscitiva sulle modalità di allontanamento dalle aree a rischio vulcanico	Stu
PIE-00007	Piattaforma per la conoscenza, la partecipazione e il governo "smart city"	Stu
ROM-00026	Analisi delle caratteristiche di aree a rischio del comune di Roma (*)	Stu
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	Sdi
UCC-00003	Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale	Sda



### 3.3.2 Trasporti e mobilità

Nel settore dei trasporti, l'Istat è presente nel Psn con una rilevazione per ciascuna modalità di trasporto (ferroviaria, marittima, aerea e merci su strada); queste sono conformi ai regolamenti/direttive della Comunità europea, che ne costituiscono la base legale. I dati prodotti armonizzati a livello europeo vengono regolarmente diffusi sul datawarehouse I.Stat o, nel caso del trasporto ferroviario, sotto forma di tavole. Relativamente alla modalità ferroviaria, il Regolamento Ce n. 91/2003, che disciplina la rilevazione IST-01646 *Trasporto ferroviario*, è stato modificato dal Regolamento Ue n. 2032/2016 che prevede, in particolare, un abbassamento delle vecchie soglie di traffico (500 milioni di tonn-km e di 200 milioni di pass-km): questo implica un significativo incremento del numero di imprese ferroviarie che, a partire dall'anno di riferimento 2017, dovranno fornire dei dati molto dettagliati e con differenti cadenze temporali.

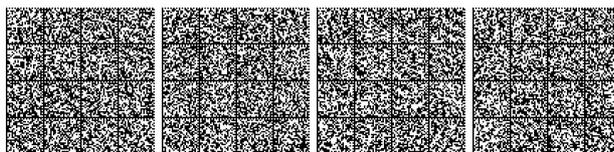
Per quanto concerne l'indagine sul trasporto marittimo (Sdi IST-00818), sono in atto numerose azioni finalizzate al miglioramento della qualità del dato, come l'integrazione dei manifesti doganali per diminuire l'onere di risposta e per aumentare la precisione delle stime per la parte delle merci extra Ue e la revisione della qualità della base dati modelli 61. Infatti, con lo sviluppo del sistema National Single Windows (NSW) inerente l'esecuzione delle formalità di arrivo e partenza delle navi dal porto, la base dati modelli 61 può essere affiancata, per alcune tipologie di viaggio, da una più tempestiva e puntuale informazione che proviene direttamente dal sistema NSW.

Lo *Studio di fattibilità sull'utilizzo delle rotte aeree per la stima dei dati sul trasporto aereo* (Stu IST-02701), inserito per la prima volta nel Psn 2017-2019, è determinante per il miglioramento della qualità della rilevazione sul trasporto aereo in quanto, con l'acquisizione delle rotte è possibile aggiornare la matrice delle distanze tenendo quindi conto del percorso effettivo dell'aeromobile; ricostruire la vera origine/destinazione dei voli e quindi calcolare gli indicatori di performance espressi in tonnellate-chilometro e passeggeri-chilometro. La disponibilità di questi indicatori consente di effettuare confronti tra i modi di trasporto.

Lo *Studio di fattibilità relativo al traffico veicolare espresso in veicoli-km* (Stu IST-02681) è confermato nella programmazione per gli anni 2018 e 2019 e prevede l'analisi dei dati forniti dall'archivio delle revisioni veicoli presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'indicatore veicolo-chilometro per tipo di veicolo e tipo di alimentazione fornisce una base sia per effettuare analisi di impatto ambientale che per la determinazione dei livelli di traffico in determinati ambiti territoriali.

Di rilevante importanza sono anche i lavori sull'incidentalità stradale: la *Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone* (Sdi IST-00142) e la *Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti* (Sdi IST-02497). L'Istat partecipa, tra l'altro, al gruppo CARE (Community Database on Accidents the Roads in Europe) della Commissione europea, che ha l'obiettivo di gestire e rendere disponibili i dati armonizzati a livello europeo. Gli esperti Istat stanno inoltre lavorando alla georeferenziazione degli incidenti provvedendo, in particolare, ad aggiornare l'elenco delle strade Anas, delle autostrade e delle strade urbane ed extraurbane.

È stato inserito il nuovo *Studio progettuale per l'ottimizzazione delle fonti e degli strumenti per produrre indicatori sulla mobilità dei passeggeri* (Stu IST-02720). L'Istat partecipa ai lavori della task force di Eurostat sulla "Passenger mobility" che ha l'obiettivo di colmare il gap informativo in merito agli spostamenti delle persone con particolare attenzione alla mobilità in ambito urbano e sulle medie distanze, anche per rispondere agli obiettivi del Libro bianco in materia di trasporti. Lo studio è finalizzato alla predisposizione di linee guida a livello nazionale per la costruzione di indicatori di mobilità dei passeggeri. La selezione delle fonti consentirà di ottimizzare la strategia di raccolta dei dati.



Tra i nuovi prodotti si evidenzia “Il trasporto in Italia”, una statistica report corredata di tavole di dati che viene diffusa nel 2017; questa analizza il trasporto in un’ottica integrata per modalità (aerea, marittima, merci su strada e ferroviaria) e coniuga dati di flusso con i dati sull’infrastruttura.

**Elenco dei lavori dell’area tematica Trasporti e mobilità**

*(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)*

ACI-00002	Parco veicolare	Sda
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	Sde
ACI-00013	Veicoli e incidenti stradali	Sde
ACI-00014	Il mercato automobilistico: prime iscrizioni, radiazioni e trasferimenti di proprietà dei veicoli	Sda
ACI-00015	Contravvenzioni elevate dalla Polizia Municipale dei Comuni capoluogo	Sdi
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	Sde
FES-00019	Traffico ferroviario merci	Sde
FES-00021	Caratteristiche infrastrutturali della rete ferroviaria nazionale	Sde
FES-00022	Puntualità del trasporto ferroviario	Sde
GSE-00003	Immissione in consumo di biocarburanti	Sda
IST-00142	Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone	Sdi
IST-00145	Indagine sul trasporto aereo	Sdi
IST-00146	Trasporto merci su strada	Sdi
IST-00818	Trasporto marittimo	Sdi
IST-01646	Trasporto ferroviario	Sdi
IST-02497	Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti	Sdi
IST-02653	Elaborazione di dati nazionali e regionali su trasporti, ambiente e turismo per istituzioni internazionali (OCDE-ITF, EUROSTAT, UNECE, UNWTO)	Sde
IST-02681	Studio di fattibilità relativo al traffico veicolare espresso in veicoli-km	Stu
IST-02701	Studio di fattibilità sull’utilizzo delle rotte aeree per la stima dei dati sul trasporto aereo	Stu
IST-02720	Studio progettuale per l’ottimizzazione delle fonti e degli strumenti per produrre indicatori sulla mobilità dei passeggeri (*)	Stu
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall’Aeronautica militare	Sda
MIT-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio) (ex INF-00004)	Sda
MIT-00006	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali) (ex INF-00006)	Sda
MIT-00007	Dighe di competenza statale (ex INF-00007)	Sda
MIT-00008	Statistiche sull’incidentalità aerea (ex INF-00008)	Sda
MIT-00009	Spese per i trasporti sostenute dall’Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia (ex INF-00009)	Sdi
MIT-00010	Immatricolazioni e passaggi di proprietà di autovetture (ex INF-00010)	Sda
MIT-00011	Patenti in corso di validità e neopatentati (ex INF-00011)	Sda
MIT-00013	Dati economici e fisici di società ed imprese ferroviarie (ex INF-00013)	Sdi
MIT-00014	Rete di trasporto trans-europea (TEN-T) (ex INF-00014)	Sda
MIT-00016	ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics) (ex INF-00016)	Sis
MIT-00018	Trasporto pubblico locale (ex TRA-00004)	Sdi
MIT-00019	Servizio di trasporto con impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari (ex TRA-00006)	Sdi
MIT-00020	Trasporti per condotta (ex TRA-00007)	Sdi
MIT-00021	Trasporti per vie d’acqua interne (ex TRA-00008)	Sdi
MIT-00022	Infrastrutture ed opere portuali (ex TRA-00013)	Sdi
MIT-00023	Spese sostenute da società private operanti nel settore dei trasporti (ex TRA-00015)	Sdi
MIT-00024	Collegamenti marittimi con le Isole (ex TRA-00016)	Sdi
MIT-00025	Consistenza della flotta mercantile e da pesca (ex TRA-00017)	Sda
MIT-00026	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico (ex TRA-00018)	Sda



MIT-00027	Sinistri marittimi (ex TRA-00019)	Sda
MIT-00028	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia (ex TRA-00020)	Sde
PAB-00002	Censimento del traffico	Sdi
PAB-00036	Sistema informativo sulla mobilità - MOBINFO	Sis

### 3.3.3 Turismo e cultura

Negli ultimi anni, sulla spinta della crisi e della *spending review*, cultura e turismo sono tornati ad essere oggetto di attenzione politica e terreno di investimento. Gli indirizzi della *Strategia Europa 2020* e le più recenti iniziative del governo nazionale riservano un ruolo specifico a turismo e cultura tra i settori su cui puntare per la crescita e lo sviluppo economico. Ne sono un esempio gli interventi normativi quali la legge su “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” (L. n. 106/2014), il programma operativo “Cultura e Sviluppo 2014-2020” approvato dalla Commissione europea e cofinanziato dai fondi comunitari (Fesr) e nazionali per oltre 490 milioni di euro, la riforma del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) con la riorganizzazione amministrativa e il ridisegno delle competenze a livello centrale e periferico (DM n. 44/2016), il Piano strategico del turismo (Pst 2017-2022) elaborato con la partecipazione di istituzioni pubbliche, operatori di settore e *stakeholders* per migliorare le politiche turistiche.

Il crescente richiamo a fornire elementi di conoscenza più vicini ai luoghi in cui vengono prese le decisioni, per orientare le policy e promuovere in particolare lo sviluppo locale, non è sfuggito alla statistica ufficiale, che ha attuato importanti provvedimenti sul piano dell’organizzazione della produzione statistica.

Per fornire risposte più adeguate alle esigenze informative, l’Istat ha operato importanti scelte strategiche e innovative nel quadro di riorganizzazione interna, riconducendo le attività di rilevazione e analisi su cultura e turismo tra le specifiche competenze della nuova Direzione Centrale Ambiente e Territorio (DCAT). Tale scelta organizzativa è finalizzata a migliorare gli strumenti di lettura territoriale dei fenomeni, contribuire alla geo-referenziazione, geo-codifica e analisi spaziale delle informazioni statistiche, offrire una lettura il più possibile trasversale dei fenomeni e restituire una più efficace rappresentazione delle risorse turistiche e culturali in termini di dotazione, attrattività e accessibilità dei territori.

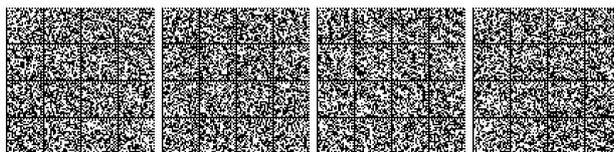
In termini di offerta statistica, la programmazione delle attività è dettata dalla forte volontà di investire sulla capacità di lettura dei fenomeni a livello territoriale, dare centralità ai “luoghi” come oggetto di analisi ed evidenziare le trasversalità tra ambiti, quali cultura, turismo, infrastrutture, ambiente e paesaggio, che esprimono forti interazioni con riferimento alla dimensione locale.

Per tener conto delle richieste informative e delle linee guida del Comstat, l’attività degli enti del Sistan ha cercato di ridurre la frammentarietà dell’offerta di informazione statistica, promuovere una minore polverizzazione delle iniziative di indagine e un maggiore sfruttamento delle opportunità informative offerte dalle fonti amministrative e dai *Big Data*.

Tutti i lavori previsti nel Psn 2017-19 sono stati confermati o sono confluiti in altri progetti.

Nell’ambito del lavoro *Sperimentazione per l’utilizzo di big data su telefonia mobile nell’ambito delle statistiche sulla domanda turistica* (Stu IST-02669), sono state avviate iniziative con i gestori di telefonia mobile per superare problemi sia di ordine economico sia legati alla tutela della privacy.

Il lavoro *Conto satellite del turismo* (Sde IST-02313), pur se di interesse del Tavolo, è rubricato tra i lavori del Tavolo tematico “Conti nazionali e territoriali”. Con IST-02313 è stato ricostituito il



Gruppo di lavoro cui partecipano Istat, Banca d'Italia, Mise e Ciset (Centro internazionale di studi economia turistica); si prevede un rilascio di dati già a metà 2017 nonché la fornitura di indicatori turistici per gli obiettivi sostenibili SDG.

Per valorizzare i dati di fonte amministrativa sul turismo, si garantisce continuità al lavoro del Ministero dell'Interno *Persone alloggiate presso strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero* (Sdi INT-00066) e l'Istat si impegna a fornire un supporto tecnico-metodologico per promuovere l'integrazione con le fonti da indagine sui flussi turistici. Per migliorare la copertura, la qualità e il dettaglio informativo delle rilevazioni dell'Istat sugli esercizi ricettivi e il movimento dei clienti (Sda IST-00138 e Sdi IST-00139) si effettuerà l'acquisizione dei dati elementari relativi a ciascun esercizio in luogo di dati aggregati per comune, in modo da poter sviluppare controlli, solleciti, analisi spaziali, stime, modelli campionari, ecc. Inoltre, per il lavoro sulla copertura degli esercizi ricettivi (IST-00138) si prevede l'applicazione delle sanzioni agli enti regionali non rispondenti. Al contrario, dal 2018 sarà soppressa la sanzione prevista per l'*Indagine sulla produzione libraria* (Sdi IST-00209), mentre si procederà all'innovazione tecnologica e dei contenuti informativi del questionario online.

Il censimento dei musei e delle istituzioni similari (Sdi IST-02424) sarà replicato, estendendo il campo di osservazione agli ecomusei.

Lo *Studio progettuale per lo sviluppo di un sistema informativo tematico territoriale per le statistiche culturali* (Stu IST-02554) si conclude con un report di ricerca e di analisi fattibilità e non viene riproposto nel 2018, in quanto la progettazione confluirà nel lavoro *Indicatori sulle istituzioni e le attività culturali* (Sda IST-01727).

Anche lo studio progettuale dell'Osservatorio dello Spettacolo del Mibact *PanoramaSpettacolo* (Stu MBE-00017) è convertito in Sda (MBE-00018).

Lo studio progettuale dell'Inps *Lavoratori dello spettacolo e sportivi (ex ENPALS)* (Stu IPS-00073) è confluito in una nuova scheda di Sda (*Gestione ex Enpals – Lavoratori - IPS-00084*) assegnata però al Tavolo tematico "Lavoro".

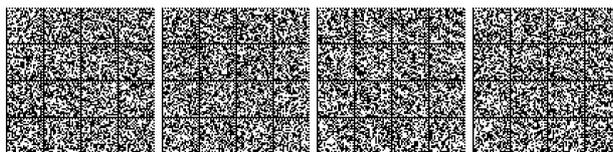
L'indagine *Modulo sull'uso dell'ICT da parte di individui e famiglie* (Sdi IST-02710) è confluita nel nuovo studio progettuale *Usa dell'ICT da parte di individui e famiglie* (Stu IST-02766) e, nell'attuale programmazione, è stata quindi assegnata al Tavolo tematico "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale".

Nell'ambito dell'indagine *Capi Viaggi e vacanze* (Sdi IST-02526) l'Istat, in qualità di titolare del lavoro, ha invitato il Coni a collaborare per approfondire il fenomeno del turismo sportivo.

L'aggiornamento per i due anni residui del triennio 2017-2019 prevede due nuovi lavori. Tra i lavori di nuovo inserimento si segnalano il nuovo studio progettuale *Informazione geo-statistica ed analisi multitematica sulle Città metropolitane* (Stu IST-02749), che l'Istat realizzerà per migliorare l'informazione statistica su scala territoriale e descrivere le specificità dei contesti urbani, nonché la nuova rilevazione a carattere totale del Coni *Censimento e monitoraggio degli impianti sportivi sul territorio* (Sdi CON-00003), volta a mappare e descrivere le caratteristiche dell'impiantistica sportiva pubblica e privata su tutto il territorio nazionale attraverso una rilevazione totale e un'osservazione diretta delle singole strutture.

Infine, a seguito del riordino amministrativo che ha interessato l'Emilia-Romagna e del passaggio (dal 1° gennaio 2016) delle funzioni di acquisizione dei dati sul turismo dagli enti provinciali all'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna, la Regione stessa ha programmato di svolgere, in qualità di titolare, il lavoro *Rilevazione delle tipologie e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi* (ora Sdi EMR-00028), in sostituzione dell'omonimo lavoro PRI-00004, già di titolarità della Provincia di Rimini. I nuovi enti compartecipanti che aderiscono al progetto regionale sono le Regioni Lombardia e Abruzzo, l'Azienda di promozione turistica della Basilicata e il Comune di Pistoia.

Si segnalano infine le principali iniziative innovative di diffusione dell'Istat, volte a offrire informazioni con maggiore dettaglio territoriale e una lettura integrata e trasversale dei fenomeni: il

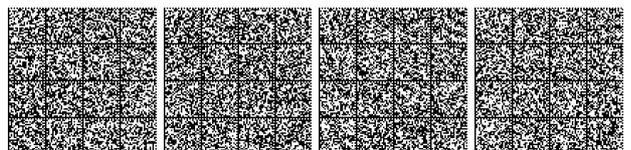


rilascio attraverso I.stat e tavole di dati – e compatibilmente con i vincoli di qualità e privacy dei dati elementari – di statistiche sui movimenti turistici disaggregate a livello comunale (Sdi IST-00139); un report statistico sul turismo crocieristico in Italia, attraverso la lettura dei dati raccolti nell’ambito dell’indagine sul trasporto marittimo (Sdi IST-00818); tavole di dati e indicatori volte a misurare “l’attrattività turistica e culturale dei territori”; un set di indicatori SDG sul ruolo del turismo per lo sviluppo sostenibile. Inoltre, il MiBACT provvederà all’aggiornamento e allo sviluppo del sistema informativo integrato per la navigazione e l’accesso ai dati sui musei e i luoghi della cultura con massimo livello di dettaglio informativo e Ispra, nell’ambito del lavoro *Indicatori nazionali su Turismo e Ambiente* (APA-00052) e attraverso il gruppo di lavoro creato all’interno di *EIONet* (Rete europea delle Agenzie Nazionali dell’Ambiente), realizzerà un reporting su turismo e ambiente con selezione di un set di indicatori ad hoc.

#### Elenco dei lavori dell’area tematica Turismo e cultura

(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

APA-00052	Indicatori nazionali su Turismo e Ambiente	Sdi
CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	Sdi
CON-00003	Censimento e monitoraggio degli impianti sportivi sul territorio (*)	Sdi
EMR-00002	Strutture sportive in Emilia-Romagna	Sdi
EMR-00024	Sistema informativo-statistico dello spettacolo	Sis
EMR-00028	Rilevazione delle tipologie e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi (*)	Sdi
INT-00066	Persone alloggiate presso strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero	Sdi
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	Sdi
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Sdi
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	Sdi
IST-01727	Indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	Sdi
IST-02424	Indagine sui musei e le istituzioni similari	Sdi
IST-02526	Indagine CAPI Viaggi e vacanze	Sdi
IST-02617	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero	Sdi
IST-02669	Sperimentazione per l’utilizzo di big data su telefonia mobile nell’ambito delle statistiche sulla domanda turistica	Stu
IST-02691	Studio progettuale per la rappresentazione statistica della rete delle biblioteche in Italia	Stu
IST-02749	Informazione geo-statistica ed analisi multitematica sulle Città metropolitane (*)	Stu
LIG-00006	Elaborazione sulle biblioteche liguri	Sdi
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	Sdi
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Sdi
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Sdi
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali	Sis
MBE-00013	Il finanziamento pubblico statale destinato allo Spettacolo dal vivo e al Cinema	Sdi
MBE-00014	Sviluppo e potenziamento del Sistema Informativo dell’Anagrafe delle Biblioteche Italiane	Sis
MBE-00016	Visitatori, Introiti e Servizi aggiuntivi di Musei Monumenti e Aree Archeologiche statali	Sdi
MBE-00018	Panorama Spettacolo (*)	Sdi
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	Sdi
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	Sdi
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri della provincia di Trento	Sdi
PAT-00024	Data Warehouse del Turismo per la Provincia Autonoma di Trento	Sis
PAT-00034	La spesa turistica in Provincia di Trento	Sdi
UCC-00024	Indagine trimestrale sull’occupazione/prenotazione delle camere nelle imprese ricettive italiane	Sdi



VEN-00004 Elaborazione per il Veneto del consumo turistico interno per prodotto, secondo gli standard del conto satellite (tavv. 1-4) Stu

### 3.3.4 Agricoltura, foreste e pesca

La modernizzazione del sistema delle statistiche agricole implica una costante revisione sia degli output previsti per l'utenza finale, sia delle tecniche di raccolta dei dati che, come noto, in campo agricolo si articolano secondo molteplici modalità. La programmazione triennale delle attività (2017-2019) ha previsto diverse iniziative finalizzate a privilegiare tecniche di raccolta dati via Cawi o basate su un maggiore ricorso a basi di dati amministrative.

Oltre al rinnovo del protocollo d'intesa tra Istat e Ismea, siglato nel 2016, nel 2017 sarà necessario formalizzare il nuovo protocollo di intesa tra Istat, Agea, Mipaaf, Regioni e Province autonome, Crea e Ismea, di durata quinquennale e che prevede un vasto panorama di iniziative strategiche, tra cui la mappatura dei processi di produzione delle statistiche agricole e il rafforzamento del processo di scambio di micro-dati a fini statistici tra le pubbliche amministrazioni.

Sono state eliminate le schede Sdi IST-00170, *Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari* e Sdi IST-00181, *Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi*. Tale scelta deriva, nel primo caso, dal carattere non prioritario dell'indagine (non soggetta a specifiche regolamentazioni), da una domanda da parte degli utenti molto limitata e dalla necessità, propedeutica all'indagine, di dover ricostruire la lista delle unità economiche (aziende agricole e imprese) che producono mangimi. Nel secondo caso, sussistono come per i mangimi analoghe questioni connesse alla mancanza di specifica regolamentazione e scarsa domanda degli utenti, oltre alla necessità di dover ristrutturare con maggiore priorità l'indagine sulle superfici tagliate (Sda IST-02047).

Non è stata riproposta neppure la *Rilevazione campionaria di controllo di copertura del farm register* (Sdi IST-02574), di cui era prevista un'unica edizione svoltasi nel corso del 2016, mentre il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ha eliminato la stima delle produzioni floro vivaistiche (Sde PAC-00085) e il lavoro *Inventario e monitoraggio dell'agricoltura urbana della città di Roma e della città di Milano* (Sde PAC-00086).

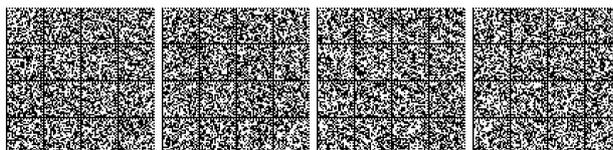
È stato inserito il nuovo lavoro *Progettazione del censimento agricoltura 2020* (Stu IST-02714), finalizzato a garantire l'organizzazione e la realizzazione del prossimo censimento agricolo, previsto per ottobre 2020 e i cui risultati dovranno essere resi disponibili entro marzo 2022. Le attività connesse a tale lavoro riguarderanno altre strutture Istat e rilevanti stakeholders esterni, tra cui Mipaaf, Regioni e Agea.

La necessità di ristrutturare l'indagine sulle *Superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi* (Sda IST-02047) ha portato all'inserimento del nuovo lavoro del Mipaaf *Modernizzazione statistiche forestali: revisione questionario, adeguamento liste delle unità deputate a fornire le informazioni e progettazione di un sistema di rilevazione telematico* (Sdi PAC-00089).

Il Mipaaf ha inserito anche il nuovo lavoro *Quantificazione pesca ricreativa* (Sda PAC-00090).

Nell'ambito dell'*Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole* (Sdi IST-00792), è stata stabilizzata l'estensione del numero di colture oggetto di indagine da una a due e si sta valutando la possibilità di estendere tale numerosità a tre a partire dalla rilevazione del 2018.

Le stime relative ai prezzi di compravendita e di affitto dei terreni ad uso agricolo, basate sui dati amministrativi dell'Agenzia del territorio (prezzi dei terreni) e sui dati di indagine Rica-Rea (per gli



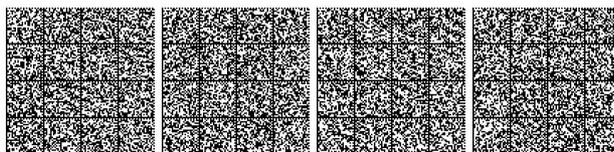
affitti), ha superato la fase di impianto sperimentale ed entrerà a regime entro la fine del 2017, tramite il perfezionamento della procedura di calcolo ed una maggiore armonizzazione rispetto agli standard metodologici praticati dagli altri stati Ue. A livello europeo, Eurostat sta accelerando il processo di adozione di una specifica regolamentazione per sostituire l'attuale *gentlemen agreement*.

L'*Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole* (Sdi IST-02346), riferita all'anno 2016, è stata avviata nelle diverse Regioni tra la fine di ottobre 2016 e l'inizio del 2017. Oltre alla consueta complessità dell'impianto organizzativo, fortemente territorializzato, gli eventi sismici hanno ostacolato il regolare avvio della fase di raccolta dati in diverse regione del Centro Italia. Si prevede di rilasciare i micro-dati validati per Eurostat e il relativo national methodological report nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2017. È previsto un workshop di presentazione dei principali risultati tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018.

Sono stati avviati i lavori dell'*Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie* (Sdi IST-02680), i cui risultati dovranno essere disponibili entro settembre 2018.

**Elenco dei lavori dell'area tematica Agricoltura, foreste e pesca**  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

APA-00041	Qualità delle Acque - Inquinamento dei Pesticidi	Sda
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	Sdi
INE-00002	Determinazione dello Standard Output (SO)	Sde
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	Sdi
INE-00008	Indagine sul mercato fondiario	Sdi
INE-00018	Spesa pubblica in agricoltura	Sda
INE-00019	Banca Dati Commercio Agroalimentare	Sde
INE-00020	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	Sde
ISM-00010	Statistiche sui rischi in agricoltura	Sda
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	Sdi
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	Sdi
ISM-00025	Rilevazione dei costi di produzione di latte bovino	Stu
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	Sdi
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	Sdi
IST-00163	Macellazione mensile e annuale del bestiame a carni rosse e bianche	Sdi
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	Sdi
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	Sdi
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	Sdi
IST-00175	Indagine mensile e annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	Sdi
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	Sdi
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	Sdi
IST-00697	Agriturismo	Sdi
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	Sdi
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	Sda
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	Sda
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	Sdi
IST-02280	Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG	Sda
IST-02338	Uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare	Stu
IST-02346	Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole	Sdi
IST-02571	Prezzi di compravendita dei terreni agricoli e andamento del mercato fondiario	Sda
IST-02603	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register)	Sda
IST-02635	Stima sulla superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	Sdi
IST-02680	Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie	Sdi



IST-02714	Progettazione del censimento agricoltura 2020 (*)	Stu
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	Sdi
PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	Sdi
PAC-00060	Indagini sull'acquacoltura	Sdi
PAC-00068	Produzione e commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame - Commercio estero di pulcini	Sda
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	Sdi
PAC-00078	Bilancio di approvvigionamento Vino	Sde
PAC-00079	Bilanci di approvvigionamento rappresentativi a livello NUTS 1 (compulsory): Ortofrutta Patate Riso Zucchero Oli e Grassi vegetali (Compreso olio d'oliva)	Sde
PAC-00087	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	Sdi
PAC-00088	Flotta da pesca italiana	Sdi
PAC-00089	Modernizzazione statistiche forestali: revisione questionario, adeguamento liste delle unità deputate a fornire le informazioni e progettazione di un sistema di rilevazione telematico (*)	Sdi
PAC-00090	Quantificazione pesca ricreativa (*)	Sda
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	Sdi

### 3.4 Contabilità nazionale e analisi integrate

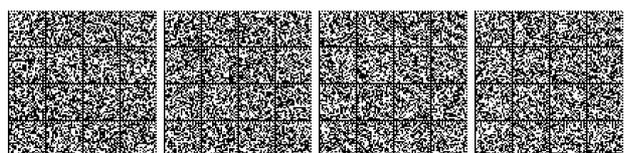
La produzione del settore è stabilita in misura preponderante, sia per rilevanza informativa sia per risorse assorbite, dai regolamenti europei, i quali definiscono le caratteristiche e il dettaglio dell'informazione statistica necessaria per la comparabilità dei dati tra paesi. Si aggiungono a questo nucleo centrale di statistiche numerosi studi progettuali ed elaborazioni che forniscono informazioni centrate su ambiti tematici specifici.

Le attività relative alla produzione statistica dei conti nazionali e territoriali continueranno a essere organizzate in modo da garantire il rispetto degli obblighi definiti dal Sec 2010 e dal relativo piano di trasmissione che stabilisce i requisiti in termini di dettaglio e tempistica di diffusione dei dati dei conti nazionali e territoriali. Si opererà poi per il rispetto dei nuovi Regolamenti europei sulle statistiche sui prezzi in via di definizione. A ciò si affiancheranno i lavori volti a sviluppare le metodologie di stima del settore, finalizzati a tenere il passo con le trasformazioni del sistema economico e con le nuove domande di informazione provenienti dagli utilizzatori.

Riguardo alla tempestività dei conti nazionali annuali, si perseguirà l'obiettivo di portar a regime il progetto di uscita della stima anticipata del Pil trimestrale a 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento.

Dal lato dei conti territoriali, si consoliderà la diffusione dei dati regionali a meno di 12 mesi dalla fine dell'anno di riferimento e di quelli provinciali entro 24 mesi. La tempistica della diffusione è strettamente legata ai processi di produzione delle informazioni a livello nazionale e, pertanto, non potrà essere a breve ulteriormente velocizzata. Inoltre, sarà condotto lo studio progettuale dell'Istat finalizzato alla produzione di indicatori aggregati a livello di sistemi locali del lavoro basato su nuove metodologie di utilizzo delle fonti a livello di impresa all'interno dei conti territoriali.

È programmato un progetto di integrazione dei dati macro di contabilità nazionale e dei dati micro dell'indagine Eu-Silc e dell'Indagine sui consumi delle famiglie, volto a perseguire l'obiettivo della stima della distribuzione del reddito delle famiglie e della propensione al risparmio per classi e gruppi socio economici.



Nel campo delle statistiche di finanza pubblica manterranno un ruolo centrale il monitoraggio e la verifica della qualità dei dati e delle informazioni richieste nell'ambito delle procedure dei deficit eccessivi (Regolamento n.479/2009) e del rafforzamento della sorveglianza macroeconomica.

Si completeranno le attività necessarie per la stima dei diritti pensionistici in essere degli individui (spesso definito "debito pensionistico) che secondo il SEC 2010 deve essere fornita a fine 2017; la stima avverrà con la collaborazione di altre istituzioni (Banca d'Italia, Inps, Mef) interessate alla robustezza metodologica delle informazioni.

Nel triennio saranno sviluppati i nuovi moduli dei conti economici ambientali europei definiti dal Regolamento (Ue) n. 538/2014 che determina un sostanziale ampliamento delle statistiche richieste a livello europeo sui conti delle spese per la protezione dell'ambiente, dei beni e servizi ambientali e dei flussi fisici di energia.

Nell'ambito della contabilità satellite, continueranno le attività sui conti economici dell'agricoltura e sui conti della protezione sociale e andranno a regime le attività relative alla compilazione del sistema dei conti della salute e del conto satellite del turismo.

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi al consumo, la programmazione consolida la compliance rispetto ai regolamenti europei (considerando anche la prossima approvazione del Regolamento quadro degli indici armonizzati dei prezzi al consumo e dei prezzi delle abitazioni) ma accoglie anche le linee di innovazione emergenti a livello internazionale e si propone di iniziare a colmare il gap informativo relativo ai differenziali territoriali dei livelli dei prezzi.

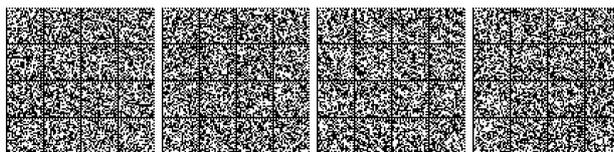
Riguardo al sistema di indici dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione, sarà consolidata la produzione e diffusione degli indici Ooh (Owner Occupied housing index) dei prezzi delle abitazioni acquistate per finalità esclusivamente abitative e dei prezzi relativi ai beni e servizi connessi all'acquisto e alla proprietà di un'abitazione (spese notarili, costi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, assicurazione sulla casa).

Importanti sviluppi sono quelli connessi all'implementazione della strategia europea delle Multipurpose price statistics che poggia sulla modernizzazione delle fonti e delle tecniche di acquisizione dei dati per l'utilizzo integrato e multidimensionale di basi di dati raccolti a livello locale e centrale.

La rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data, l'utilizzo di fonti amministrative (la base dati dei prezzi dei carburanti, curata dal Ministero dello Sviluppo economico), il ricorso diffuso a tecniche di web scraping (procedure di scarico automatico dei dati da web) e l'ampliamento della rilevazione elettronica dei dati mediante tablet, aumenteranno l'efficienza della fase di raccolta dei dati per l'indagine sui prezzi al consumo e per il calcolo degli indici di parità del potere d'acquisto. Ne deriverà una maggiore disponibilità di informazioni sulle quotazioni di prezzo, rilevate per molteplici finalità: produzione di dati medi omogenei dei livelli di prezzo; calcolo degli indici temporali; calcolo di parità di poteri d'acquisto internazionali; calcolo di indici spaziali di prezzo per il confronto tra diverse aree territoriali (regioni) del Paese.

Il triennio di programmazione vedrà poi il completamento del piano di sviluppo degli indicatori relativi ai prezzi alla produzione dei servizi, portando a regime le rilevazioni riguardanti i settori dei trasporti e quello dei servizi informatici e puntando, per altre tipologie di servizio, all'utilizzo di dati amministrativi.

I lavori proposti dal circolo sono nel complesso 128; di questi 85 sono di competenza dell'Istat, mentre 43 sono condotti da altri enti. Nella programmazione del nuovo Psn, sono stati annullati 2 lavori e se ne sono inseriti 19 nuovi di cui 12 dell'Istat e 7 a carico di altri Enti.

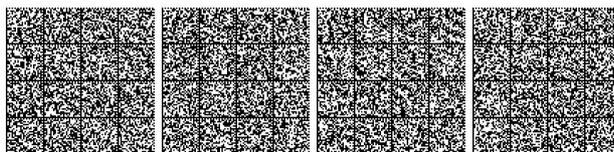


### 3.4.1 Conti nazionali e territoriali

L'aggiornamento del Psn da parte della Direzione centrale per la contabilità nazionale ha tenuto conto delle linee di sviluppo strategico definite dall'Istituto per il triennio 2017-2019 e del processo di modernizzazione avviato dall'Istat a partire dalla seconda metà del 2016. Le principali linee guida della programmazione hanno seguito criteri finalizzati all'allargamento e al miglioramento qualitativo della produzione statistica, all'aumento del grado di multidimensionalità e del contenuto di analisi, alla valorizzazione e al rafforzamento del grado di coerenza delle informazioni statistiche già prodotte. In tale contesto, si è inserita l'offerta informativa degli altri enti che contribuiscono alla programmazione.

Tra le principali novità si segnala l'inserimento di alcuni nuovi studi progettuali e produzioni statistiche:

- lo studio progettuale *Miglioramento della qualità delle informazioni di contabilità pubblica attraverso un confronto tra il sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) e i dati di contabilità nazionale* (Stu IST-02736), che si pone l'obiettivo del rafforzamento della coerenza tra i dati di contabilità pubblica utilizzati per il Sistema dei Conti Pubblici territoriali (CPT) e le stime dei conti nazionali relative alle amministrazioni pubbliche. Il progetto, proposto dall'Istat, acquisisce dati dal lavoro statistico *Conti pubblici territoriali* dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- lo studio *per la costruzione di un sistema Supply/Use regionale* (Stu IST-02752), orientato allo sviluppo di nuovi prodotti statistici per l'analisi territoriale a livello regionale;
- lo studio progettuale per lo "*Sviluppo del conto satellite del settore non profit*" (IST-02764), finalizzato alla ricognizione delle fonti d'informazione e allo sviluppo di metodologie per la compilazione di statistiche integrate sul settore non profit in accordo con le linee guida delle Nazioni Unite;
- lo studio progettuale *Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti* (Sde IST-02717), che ha come obiettivo la costruzione dell'insieme di aggregati che confluiscono nella stima del Pil dal lato dell'offerta e dal lato della domanda, a livello annuale (Sec 2010);
- lo studio progettuale *Sviluppo di basi dati e procedure per i conti satellite dell'ambiente in termini fisici a livello regionale*, promosso dall'Ufficio territoriale Istat di Basilicata e Calabria (Stu IST-02716) con la compartecipazione della Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN), che consentirà di lavorare allo sviluppo della produzione e valorizzazione delle informazioni dei conti ambientali in termini fisici anche a livello territoriale;
- lo studio progettuale *Sussidi ambientali*, finalizzato alla misurazione dei sussidi destinati a finalità ambientali – per attività economica – con la compartecipazione del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare (Stu IST-02756);
- il lavoro *Stima dell'input di lavoro su base territoriale* (Sde IST-02751), finalizzato alla stima delle diverse misure dell'input di lavoro su base regionale e provinciale;
- il lavoro *Stima del Pil a 30 giorni e dell'occupazione a 45 giorni*" (Sde IST-02761), che arricchisce la produzione statistica congiunturale della contabilità nazionale con un netto miglioramento della tempestività per le stime di due dei principali indicatori trimestrali: il Pil in volume e l'occupazione totale;
- lo studio progettuale *Integrazione della Banca dati statistica Conti Pubblici territoriali e della Banca dati unitaria di origine amministrativa per la produzione di statistiche coerenti sulla spesa in conto capitale delle Amministrazioni Pubbliche* (Stu MSE-00041), che ha la finalità di estendere l'utilizzo delle informazioni amministrative ma al contempo migliorare la qualità



dell'informazioni statistica prodotta sulla spesa in conto capitale delle amministrazioni pubbliche. Questa scheda, la cui titolarità formale è del Ministero dello Sviluppo economico, fa capo all'Agenzia per la coesione territoriale. Il passaggio formale della titolarità del lavoro sarà possibile solo dopo l'ingresso nel Sistan dell'ufficio di statistica dell'Agenzia;

- lo studio progettuale *L'economia non osservata nei conti economici delle regioni: analisi e approfondimenti* (Stu RSI-00005) proposto dalla Regione Sicilia si inserisce nell'ambito di approfondimenti tematici del fenomeno, a partire dai dati misurati dall'Istat a livello regionale.

L'Istituto Tagliacarne ha aggiornato la propria programmazione riproponendo alcuni lavori già sviluppati in passato e poi sospesi per carenza di risorse. I lavori sono: *Consumi finali interni delle famiglie delle province italiane* (Sde TAG-00026), *Patrimonio delle famiglie per provincia* (Sda TAG-00027), *Reddito disponibile delle famiglie consumatrici nelle province italiane* (Sde TAG-00029). I lavori riproposti rispondono alle esigenze degli utilizzatori della produzione statistica dell'ente (Camere di Commercio, banche, università).

L'Istat non ha riproposto la *Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato* (Sdi IST-02604) per l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici che ha abrogato il precedente codice, che era a fondamento dell'attività della scheda Psn.

L'Inps invece ha eliminato lo studio progettuale *Mappe di rischio in materia di evasione/elusione contributiva e del lavoro nero* (Stu IPS-00083).

Alcuni lavori, poi, sono stati modificati nella tipologia e/o sono confluiti in altri lavori sulla base di un criterio di razionalizzazione delle attività:

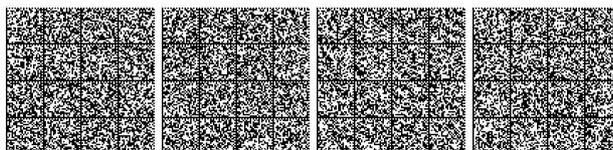
- lo studio progettuale *Studi per la costruzione di una matrice di contabilità nazionale* (Stu IST-02107) è confluito nella nuova scheda di statistica derivata "*Matrice dei conti nazionali*" (Sde IST-02760) mentre il lavoro *Studi su misure di prezzo e di volume* (Stu IST-02311) è confluito in *Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente* (Sde IST-02382);
- il lavoro *Distribuzione del reddito delle famiglie per classi e gruppi socio-economici* (Sde IST-02378) è confluito nella nuova scheda *Studio sulla distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici* (Stu IST-02759);
- gli obiettivi del lavoro *Studi sulla globalizzazione* (Sda IST-02551) sono confluiti nel nuovo lavoro *Studio sull'impatto della internazionalizzazione delle imprese ai fini della misurazione degli aggregati economici dei conti nazionali* (IST-02762), orientato all'individuazione e alla descrizione dei flussi attivati dalle imprese coinvolte nel processo di produzione globale e rientra nell'attività di miglioramento delle stime del Pil e del reddito nazionale;
- parte dell'output previsto nel lavoro *Conto satellite della ricerca e sviluppo* (Sde IST-02553) è confluito nella scheda *Investimenti, stock di capitale fisso e ammortamenti* (Sda IST-00683);
- il lavoro *Stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro e macrosettore* (Sde IST-02615) è confluito in una nuova scheda con la stessa denominazione (Stu IST-02750) perché ha cambiato tipologia, passando da statistica derivata a studio progettuale;
- gli studi progettuali dell'Istituto Tagliacarne *Il valore aggiunto prodotto dai liberi professionisti nelle province italiane* (Stu TAG-00023) e *Il valore aggiunto prodotto dalle istituzioni non profit nelle province italiane* (Stu TAG-00024) sono confluiti in nuove schede riproposte dall'ente (rispettivamente, Sde TAG-00030 e Sda TAG-00031).

#### Elenco dei lavori dell'area tematica Conti nazionali e territoriali

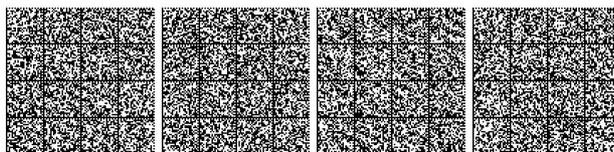
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

FIN-00006 Entrate tributarie erariali (ex ECF-00038)

Sda



FIN-00010	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq (ex ECF-00073)	Sdi
IST-00110	Importazioni ed esportazioni di beni con i paesi extra Ue	Sda
IST-00111	Spedizioni e arrivi di beni con i paesi UE (sistema Intrastat)	Sdi
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	Sda
IST-00573	Conti trimestrali	Sde
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	Sda
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e per regime (SESPROS)	Sde
IST-00580	Conti annuali non finanziari delle famiglie, delle Istituzioni sociali private, delle società finanziarie e non finanziarie e del resto del Mondo	Sda
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	Sde
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	Sde
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura, reddito delle famiglie agricole nelle aree rurali	Sde
IST-00679	Stima annuale dell'input di lavoro	Sda
IST-00682	Consumi delle famiglie	Sda
IST-00683	investimenti, stock di capitale fisso e ammortamenti	Sda
IST-00684	Conti economici regionali	Sda
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente e remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale	Sda
IST-01701	Notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico	Sde
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	Sde
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-01999	Conti dei flussi di materia	Sde
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	Sda
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	Sde
IST-02039	Conti monetari della domanda di energia	Sde
IST-02105	Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	Sde
IST-02106	Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	Sde
IST-02313	Conto satellite del turismo	Sde
IST-02322	Tavole input-output	Sde
IST-02325	Attività di monitoraggio del settore delle amministrazioni pubbliche	Stu
IST-02326	Studi e misure dell'economia non osservata	Sda
IST-02349	Aggregati economici per ripartizione geografica	Sde
IST-02350	Conti economici provinciali	Sde
IST-02382	Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente	Sde
IST-02383	Produttività e conti della crescita	Sde
IST-02384	Stime dei diritti pensionistici nei sistemi di assicurazione sociale	Sde
IST-02385	Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali	Sda
IST-02427	Conti delle spese ambientali	Sde
IST-02555	Attività non finanziarie per settore istituzionale	Sda
IST-02564	Stime rapide e anticipate di aggregati di contabilità ambientale	Stu
IST-02569	Conti della salute	Sda
IST-02596	Conto economico e prestazioni della protezione sociale	Sde
IST-02597	Gettito delle imposte ambientali per attività economica	Sde
IST-02616	Investimenti delle Amministrazioni Pubbliche	Stu
IST-02619	Stima annuale e trimestrale dei flussi con l'estero	Sda
IST-02628	Conti dell'energia in termini fisici	Sda
IST-02642	Studio progettuale finalizzato alla stima degli Investimenti in costruzioni di pubblica utilità per classificazione funzionale	Stu
IST-02674	Produzione e valore aggiunto per branca di attività economica	Sda
IST-02679	Elaborazione sulle forme di partenariato pubblico-privato (PPP)	Sda
IST-02696	Conti del settore dei beni e dei servizi ambientali	Sde
IST-02709	Ricostruzione delle serie storiche dei maggiori aggregati dei conti nazionali per il periodo anteriore al 1995	Sde

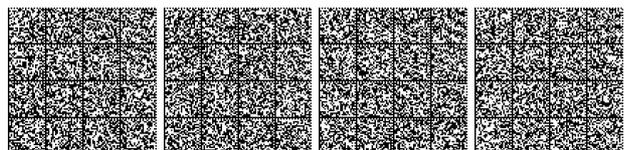


IST-02716	Sviluppo di basi dati e procedure per i conti satellite dell'ambiente in termini fisici a livello regionale (*)	Stu
IST-02717	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti (*)	Sde
IST-02736	Miglioramento della qualità delle informazioni di contabilità pubblica attraverso un confronto tra il sistema dei conti pubblici territoriali (CPTI) e i dati di contabilità nazionale (*)	Stu
IST-02750	Studio per la stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro (*)	Stu
IST-02751	Stima dell'input di lavoro su base territoriale (*)	Sde
IST-02752	Studio per la costruzione di un sistema Supply/Use regionale (*)	Stu
IST-02756	Sussidi ambientali (*)	Stu
IST-02759	Studio sulla distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici (*)	Stu
IST-02760	Matrice dei Conti Nazionali (*)	Sde
IST-02761	Stima del PIL a 30 giorni e dell'occupazione a 45 giorni (*)	Sde
IST-02762	studio sull'impatto della internazionalizzazione delle imprese ai fini della misurazione degli aggregati economici dei conti nazionali (*)	Stu
IST-02764	Sviluppo del Conto Satellite del settore non profit (*)	Stu
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	Sde
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	Sis
MSE-00041	Integrazione della Banca dati statistica Conti Pubblici territoriali e della Banca dati unitaria di origine amministrativa per la produzione di statistiche coerenti sulla spesa in conto capitale delle Amministrazioni Pubbliche (*)	Stu
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano	Sde
PAB-00031	Conto satellite turismo	Sde
PAB-00035	Tavola economica intersettoriale per la provincia di Bolzano	Sde
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use	Sde
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento	Sde
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento	Sde
RSI-00005	L'economia non osservata nei conti economici delle regioni: analisi e approfondimenti (*)	Stu
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	Sde
TAG-00016	Valore aggiunto ai prezzi base dei comuni italiani per branca di attività economica	Sde
TAG-00017	Stima anticipata del valore aggiunto a livello provinciale	Sda
TAG-00018	Il valore aggiunto della cooperazione nelle province italiane	Sde
TAG-00019	Il valore aggiunto prodotto dalla Pubblica Amministrazione nelle province italiane	Sde
TAG-00022	Il valore aggiunto per fascia dimensionale di impresa e provincia	Sda
TAG-00026	Consumi finali interni delle famiglie delle province italiane (*)	Sde
TAG-00027	Patrimonio delle famiglie per provincia (*)	Sda
TAG-00029	Reddito disponibile delle famiglie consumatrici nelle province italiane (*)	Sde
TAG-00030	Il valore aggiunto prodotto dai liberi professionisti nelle province italiane (*)	Sde
TAG-00031	Il valore aggiunto prodotto dalle istituzioni non profit nelle province italiane (*)	Sda
TES-00001	La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato	Sda
TOS-00016	SAM per la Toscana	Sde

### 3.4.2 Statistiche sui prezzi

Nell'ambito del Tavolo tematico *Statistiche sui prezzi*, del settore *Contabilità nazionale e analisi integrate*, si segnalano le seguenti novità:

- ✓ un lavoro eliminato: *Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato* (Sdi IST-02604), la cui struttura



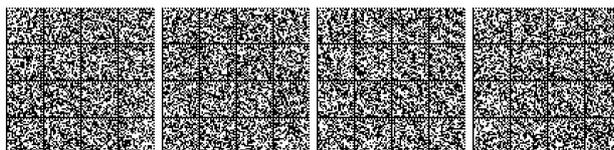
titolare è l'Istat (DIPS/DCSS/SSD): a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici è venuto meno il fondamento normativo di tale attività.

Permane, invece, il lavoro *Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni* (Sdi TES-00031), che fa capo al Ministero dell'economia e delle finanze/Dipartimento Tesoro;

- ✓ un lavoro confluito: *Revisione annuale dei panieri e dei pesi per gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi* (Sde IST-02422); con l'obiettivo di razionalizzazione dei lavori, tale scheda è confluita nella *Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi* (Sdi IST-02678); la struttura titolare per entrambe le schede è l'Istat (DIPS/DCSE/SSB);
- ✓ per la scheda del Ministero dello sviluppo economico *Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso* (Sdi MSE-00017) è stato introdotto l'obbligo di risposta sui soggetti privati (famiglie, individui, istituzioni private, imprese) e/o sul titolare dell'archivio che si intende acquisire e/o sulle liste di partenza acquisite presso terzi.

**Elenco dei lavori dell'area tematica Statistiche sui prezzi**  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura	Sdi
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	Sdi
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	Sdi
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	Sdi
IST-00276	Indici armonizzati comunitari dei prezzi al consumo (Ipc)	Sde
IST-01905	Indici spaziali dei prezzi al consumo	Sdi
IST-02042	Rilevazione dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione (Progetto OOH)	Sdi
IST-02297	Indici dei prezzi al consumo (per l'intera collettività nazionale - NIC, per le famiglie di operai e impiegati - FOI)	Sde
IST-02298	Calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale	Sde
IST-02299	Indice dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie	Sde
IST-02300	Rilevazione territoriale prezzi al consumo	Sdi
IST-02301	Rilevazione centralizzata prezzi al consumo	Sdi
IST-02303	Aggiornamento dei panieri, dei pesi e del campione d'indagine, per il ribasamento annuale del sistema degli indici dei prezzi al consumo	Sde
IST-02396	Indagine sulle spese delle famiglie	Sdi
IST-02474	Revisione della strategia campionaria dell'indagine sui prezzi al consumo nel contesto della modernizzazione delle tecniche e fonti di acquisizione dati	Stu
IST-02651	Indici dei costi e dei prezzi alla produzione di manufatti di edilizia	Sde
IST-02657	Rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data	Sdi
IST-02666	Rilevazione dei prezzi al consumo su Internet mediante tecniche di web scraping	Sdi
IST-02678	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	Sdi
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	Sde
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	Sdi
MSE-00032	Osservaprezzi Carburanti	Stu
MST-00006	Vendita a quantità e valore di tabacchi lavorati	Sda
PAB-00018	Osservatorio prezzi	Sdi
PAB-00037	Indice del costo di costruzione per un fabbricato residenziale per la provincia di Bolzano	Sde
TES-00031	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni (ex ECF-00064)	Sdi



### 3.5 Valutazione delle politiche e benessere

L'attuale Psn è stato caratterizzato dall'inserimento di due nuovi Tavoli dedicati alle misure sul benessere e la sostenibilità e alla valutazione delle politiche. L'individuazione delle due nuove aree tematiche risponde all'esigenza, manifestata sia dai diversi attori del sistema statistico sia dalle sollecitazioni maturate all'interno della Commissione degli utenti dell'informazione statistica. Si tratta di tematiche di grande attualità, che hanno visto svilupparsi iniziative rilevanti a livello sia internazionale sia nazionale: a livello internazionale si rafforzano le esigenze di misurazione statistica connesse allo sviluppo degli indicatori sullo sviluppo sostenibile, i cosiddetti *Sustainable Developments Goals* (SDGs); a livello nazionale, la recente evoluzione normativa va nella direzione di una maggiore interazione tra lo sviluppo di misure di benessere e la valutazione delle politiche, sia a livello nazionale sia nelle realtà locali.

Questi obiettivi si associano alla sempre maggiore disponibilità di basi di dati statistici basati su fonti amministrative: ad esempio quelli sviluppati nel contesto del progetto Archimede permettono di sperimentare anche a livello locale l'elaborazione di indicatori di benessere e di altri indicatori utili alle policy locali.

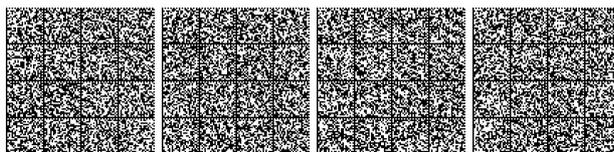
Anche relativamente al tema delle metodologie e delle fonti per la valutazione delle politiche sta crescendo l'attenzione al monitoraggio degli effetti delle policy sia ex-ante sia ex-post. All'interno della più recente Conferenza nazionale di statistica, una specifica sessione è stata dedicata a questo tema con la presentazione sia della modellistica utilizzata dall'Istat sia dell'evoluzione delle basi dati micro rese disponibili, ad esempio, dall'Agenzia delle entrate.

#### 3.5.1 Benessere e sostenibilità

Nei prossimi anni le attività statistiche sul tema del benessere e sostenibilità riguarderanno il rafforzamento dell'attuale rapporto annuale sul benessere e sull'ampliamento degli indicatori SDGs (il primo set di indicatori è stato diffuso dall'Istat a dicembre 2016). In particolare il rapporto sul benessere richiederà interventi per migliorare la scalabilità degli indicatori a livello locale – sia provinciale, si pensi al Bes delle province, sia comunali – approfondendo le relazioni tra gli indicatori desumibili da fonti amministrative e quelli derivabili da indagini.

Questo lavoro permetterà di affrontare in modo adeguato la sfida della valutazione delle policy in termini di benessere. A livello nazionale la nuova legge di bilancio ha esplicitato questa necessità vincolando il Governo a presentare gli effetti sugli indicatori di benessere delle nuove misure di policy introdotte nella legge di stabilità. Per la selezione degli indicatori è al lavoro un'apposita commissione costituita da esperti accademici e da rappresentanti della Banca d'Italia, dell'Istat e del Ministero dell'economia.

La disponibilità di indicatori a livello locale rende invece possibile l'arricchimento della documentazione realizzata a sostegno dei nuovi Documenti unici di programmazione, che rappresentano il nuovo strumento che permette la guida strategica e operativa dell'ente. Sperimentazioni lungo questa direttrice sono già state condotte dalla provincia di Prato e per i comuni della Basilicata e si assiste a un fiorire di iniziative interessanti ma poco coordinate su tutto il territorio nazionale.



Le attività delineate prevedono un ampio coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche a livello sia centrale sia locale. A livello centrale, le amministrazioni pubbliche hanno il ruolo di interlocutori sia per il *fine tuning* degli indicatori di benessere da inserire nella legge di bilancio, assicurandone il loro collegamento con le politiche specificate, sia per il ruolo di possibili produttori di indicatori legati ai *Sustainable Development Goals*. A livello locale, il calcolo di indicatori di benessere e il collegamento con i documenti di programmazione economica permetterà di fare passi in avanti nella direzione di una informazione sempre più in grado di esplicitare le risorse disponibili legandole a degli obiettivi specifici di policy.

I nuovi lavori che sono stati proposti per l'inserimento nel Psn nell'ambito di questo Tavolo tematico sono la risposta ad importanti fabbisogni informativi. Il primo riguarda lo *Sviluppo ed analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs)* (Sde IST-02765): l'Agenda ONU 2030 è stata definitivamente approvata e gli indicatori utili a monitorare i goal e i target sono giunti ad una fase avanzata di definizione. Dato il quadro di riferimento internazionale e nazionale, è opportuno proseguire le attività di studio, di mapping delle fonti, di analisi dei metadati necessarie all'analisi e implementazione degli indicatori connessi al monitoraggio degli SDGs per l'Italia.

Il lavoro *Misure di benessere e programmazione a livello comunale* (Sde IST-02755) si inquadra nella strategia dell'Istat indirizzata a migliorare il quadro delle informazioni disponibili a livello territoriale sub-regionale e sviluppa una delle linee di lavoro definite dal Comitato per l'attuazione del Protocollo Istat-Anci-Upi. L'obiettivo è il miglioramento delle basi informative sugli indicatori di benessere (già analizzate nel precedente progetto Urbes) e altri indicatori utili a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al Titolo V della Costituzione.

Non sono state riproposte le schede relative ai lavori *Studio per lo sviluppo di indicatori per il monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile* (Stu IST-02705) ed *Elaborazione di indicatori di sostenibilità del benessere* (Sde IST-02622) che, considerata l'evoluzione del quadro nazionale e internazionale, confluiscono naturalmente nel nuovo lavoro *Sviluppo ed analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs)* (Sde IST-02765).

I nuovi prodotti previsti nel presente Psn sono le tavole statistiche relative agli indicatori SDGs e gli indicatori su benessere e programmazione a livello comunale.

#### Elenco dei lavori dell'area tematica Benessere e sostenibilità

(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

IST-02581	Misure del benessere equo e sostenibile (Bes)	Sde
IST-02600	Misure del benessere equo e sostenibile nei territori	Sde
IST-02755	Misure di benessere e programmazione a livello comunale (*)	Sde
IST-02765	Sviluppo ed analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs) (*)	Sde
PSU-00004	Sistema informativo statistico del BES delle province	Sis

### 3.5.2 Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy

La sensibilità verso la misurazione degli effetti delle politiche è cresciuta in modo esponenziale negli ultimi anni, congiuntamente alla volontà di verificare l'efficacia della spesa pubblica sostenuta sia dagli enti centrali sia da quelli locali. Per rispondere a queste esigenze è necessario poter



disporre di metodologie e di basi dati riferite a singole unità, siano esse famiglie o unità economiche. L'Istat ha sviluppato due differenti modelli microeconomici basati prevalentemente su dati di indagine campionaria per le famiglie e sui dati fiscali per le imprese. Entrambi i modelli sono stati utilizzati per la stima, ex-ante, degli effetti di alcune misure di politica economica, come ad esempio i cosiddetti 80 euro e l'introduzione del super-ammortamento. I risultati sono stati presentati sia nella collana delle statistiche focus sia nelle audizioni sui documenti di bilancio.

Oltre a rafforzare le basi dati disponibili per le valutazioni a livello nazionale, attraverso le integrazioni tra dati di indagine (consumi, reddito) e amministrativi, l'obiettivo del Tavolo "Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy" è quello di promuovere e diffondere le best practices disponibili a livello locale, ad esempio il modello di microsimulazione locale realizzato dalla provincia autonoma di Trento o gli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo realizzati dall'Istat.

Oltre al coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche nazionali e locali, la disponibilità dei dati del progetto Archimede crea le condizioni di base per una prima contabilità locale dei redditi e della tassazione. Queste informazioni, unite alla disponibilità di modelli di analisi sviluppati a livello locale, costituiranno materiale utile ai fini del dibattito sul federalismo fiscale.

Il Tavolo, dunque, ha l'obiettivo di inserire all'interno del Psn, e con la corretta classificazione, le attività correnti e gli studi sperimentali fin qui condotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan sul tema delle valutazioni delle policy. In particolare, sono stati collocati nell'ambito tematico del Tavolo i tre lavori del Psn che fanno capo al Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica, sociale e ambientale (il modello macroeconomico di previsione, Sde IST-02540; il modello di microsimulazione sugli effetti dei provvedimenti fiscali sulle imprese, Sda IST-02620; il modello di microsimulazione sugli effetti dei provvedimenti fiscali sulle famiglie, Sde IST-02621) e i lavori riferibili dall'Archivio integrato di microdati economici e demografici (Archimede).

Rispetto alla diffusione, il modello macroeconomico e i due modelli micro vengono già utilizzati per i comunicati stampa, per i report ufficiali e per le audizioni parlamentari. La base informativa predisposta dal progetto Archimede è invece già disponibile nell'archivio Armida.

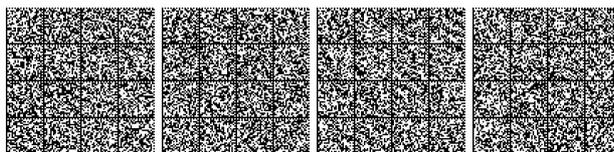
Oltre ai lavori citati, sono di pertinenza di questo Tavolo anche il lavoro Istat sugli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Sde IST-01334) e quello proposto dalla provincia di Trento sul modello di microsimulazione territoriale (Sde PAT-00040, *Modello di microsimulazione fiscale per la provincia di Trento*).

È inoltre opportuno sottolineare che è anche in corso una collaborazione continuativa tra l'Istat e il Mise, che non si è tradotta per il momento in un lavoro Psn ma che costituisce un primo tentativo di valutazione dell'efficacia ex-post delle politiche, anche con il ricorso ai dati tratti da un'indagine ad hoc sulle start-up innovative.

In occasione dei lavori del Tavolo è emersa la volontà di avviare dei nuovi lavori legati agli indicatori di benessere e sostenibilità e alla valutazione dell'impatto delle energie rinnovabili. Sono state quindi inserite due nuove schede: lo studio progettuale dell'Istat *Sviluppo integrato indicatori Bes e SDG nel contesto della valutazione delle policy* (Stu IST-02763) e il lavoro del Gestore servizi energetici (Gse) *Valutazione delle ricadute economiche e occupazionali della diffusione delle energie rinnovabili e delle politiche di promozione dell'efficienza energetica* (Sda GSE-00005).

**Elenco dei lavori dell'area tematica Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy**  
(i lavori nuovi sono contrassegnati con \*)

GSE-00005	Valutazione delle ricadute economiche e occupazionali della diffusione delle energie rinnovabili e delle politiche di promozione dell'efficienza energetica (*)	Sda
IST-01334	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Sde
IST-02540	Previsioni macro-economiche dell'economia italiana	Sde



IST-02620	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese	Sda
IST-02621	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie	Sde
IST-02638	Integrazione dati e registro redditi, consumi e ricchezza	Sda
IST-02645	Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio	Stu
IST-02661	Popolazioni che usano un territorio e loro mobilità	Sde
IST-02663	Condizioni socio-economiche delle famiglie	Sde
IST-02763	Sviluppo integrato indicatori Bes e SDG nel contesto della valutazione delle policy (*)	Stu
PAT-00040	Modello di microsimulazione fiscale per la provincia di Trento	Sde

#### 4. Novità e fattori di miglioramento complessivo e settoriale

Significativi miglioramenti sul piano della qualità e della performance complessiva del Sistema si potranno misurare con più cognizione di causa a fine triennio. In questa sede di ri-programmazione è tuttavia utile richiamare alcune novità e passi avanti compiuti sia a livello complessivo che settoriale.

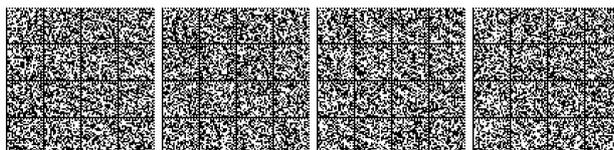
Un primo punto riguarda l'accesso ai microdati per finalità di ricerca, che prefigura un fronte di attività di tutto il sistema che si ricollega alle iniziative di trasparenza, di accessibilità, di piena disponibilità dei dati di tutta la pubblica amministrazione, fatti salvi requisiti di salvaguardia della privacy (§ 4.1).

Un continuo miglioramento – purtroppo non omogeneo su tutto il territorio – si intravede sul coordinamento tra programma nazionale e programmi regionali, tema più volte affrontato in passato (§ 4.2).

Infine, questo capitolo dà conto di quali sono stati i più rilevanti avanzamenti in relazione ai gap informativi evidenziati in passato (§ 4.3). Si è consapevoli che ne rimangono ancora diversi, sui quali esistono oggettive difficoltà che in genere trascendono dalla volontà degli attori. Il secondo programma strategico dell'Istat, *“Rilevanti ampliamenti conoscitivi”*, è dedicato proprio alla messa in atto di azioni volte a rimuovere i numerosi fattori ostativi che impediscono un ampliamento dell'offerta in linea con le esigenze dell'utenza. In questa fase *in itinere* della programmazione si è preferito soffermarsi sui miglioramenti già definiti, rimandando una valutazione più compiuta sulla persistenza di residui gap a chiusura del ciclo triennale o, annualmente, in sede di relazione sullo stato di attuazione.

##### 4.1 L'accesso ai dati elementari

La novità principale in materia di riservatezza riguarda l'accesso ai dati elementari per finalità di ricerca. Nell'ottica di ampliare e rendere sempre più accessibile il patrimonio informativo del Sistema statistico nazionale, nel giusto bilanciamento tra la crescente esigenza di disporre di



informazioni analitiche e un'altrettanto crescente necessità di protezione dei dati personali, il legislatore ha proceduto ad un ammodernamento delle regole che presiedono al rilascio dei dati elementari nel nostro Paese.

In attuazione dell'art. 5-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", l'Istat ha predisposto le *Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistan*, che stabiliscono le condizioni in base alle quali gli enti e uffici del Sistema statistico nazionale possono consentire ai ricercatori l'accesso ai dati elementari, di cui sono titolari, privi di riferimenti che permettano l'identificazione diretta delle unità statistiche.

Il decreto legislativo prevede che l'ente di appartenenza dei ricercatori sia riconosciuto come ente di ricerca dal Comstat sulla base di criteri prestabili o faccia parte dell'elenco degli enti di ricerca riconosciuti da Eurostat (Regolamento (UE) n. 557/2013). Esso dispone, inoltre, che – sulla base di una proposta di ricerca approvata dall'ente Sistan titolare dei dati (con criteri stabiliti dal Comstat) – sia consentito ai ricercatori di accedere ai dati elementari cui sono stati applicati metodi a tutela della riservatezza (file per la ricerca-MFR) e/o ai dati elementari cui non sono stati applicati metodi a tutela della riservatezza, nell'ambito di appositi Laboratori, accessibili anche da remoto, per l'analisi di dati elementari.

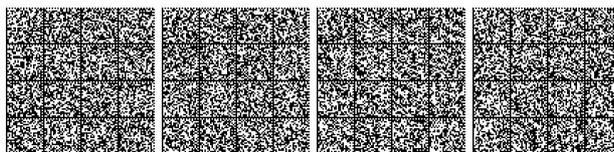
L'iter di approvazione delle Linee guida prevede che esse siano emanate dal Comstat ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

## 4.2 La programmazione statistica regionale e il coordinamento Psn-Psr

Gli assetti istituzionali territoriali sono in rapida e profonda evoluzione, coinvolgendo sia l'amministrazione periferica dello Stato sia, e soprattutto, ruoli, competenze e configurazione degli enti territoriali: Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni. Le riforme in atto mirano alla riaggregazione di funzioni e all'attribuzione di maggiori responsabilità di coordinamento ai livelli superiori di governo territoriale, prefigurando nuovi importanti compiti nella governance – anche in termini di sussidiarietà – per le Città metropolitane e gli enti di area vasta quali enti di secondo livello e promuovendo la ricerca di economie di scala attraverso la gestione in forma associata dei servizi comunali, fra cui rientra come funzione fondamentale la statistica.

In questo quadro in evoluzione, un ruolo importante per il Sistema della statistica ufficiale può essere svolto, in sede di programmazione, dai Programmi statistici regionali e delle Province autonome (Psr), in modo coerente e complementare con il Psn per la produzione statistica di interesse nazionale.

Come previsto dal d.lgs. n. 322/1989, le Regioni e Province autonome hanno legiferato per costituire i propri Uffici regionali di statistica quali organi del Sistema statistico nazionale (Sistan) ma solo in alcuni casi hanno previsto la costituzione di un Sistema statistico regionale (Sistar), definendone l'organizzazione e le relative modalità di attuazione. Anche in termini di Psr, pertanto, solo alcune Regioni si sono dotate dello strumento e non tutte fra queste accolgono in esso i lavori di rilievo locale pianificati dagli Uffici di statistica degli enti che operano sul territorio regionale.



Benché il sistema dei Psr sia ancora in fase di evoluzione e come detto sia incompleto, all'interno del Sistan assume particolare rilievo il coordinamento fra detti strumenti della programmazione statistica e il Programma statistico nazionale.

Tale coordinamento risponde, nello specifico, all'esigenza di razionalizzare e integrare l'informazione statistica del territorio regionale e di omogeneizzarne le relative modalità di raccolta, elaborazione e fruizione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 322/1989 (come emendato dall'art. 3 del DL n. 179/2012) affinché l'offerta complessiva al Paese delle statistiche ufficiali sia anche territorialmente articolata e composita ma riconducibile a un coerente quadro unitario.

Anche a tal fine, in ciascun Tavolo tematico è presente un rappresentante delle Regioni che interloquisce allo scopo con i produttori nazionali e con quelli degli enti locali, anche essi membri effettivi di ciascun Tavolo. Il coordinamento fra livello nazionale e territoriale della programmazione statistica, pertanto, è oggetto di specifica attenzione all'interno dei Tavoli e rappresenta una delle modalità attraverso cui è declinata la linea di indirizzo del Comstat mirata all'integrazione e ulteriore razionalizzazione della programmazione statistica ufficiale nell'intero Sistema statistico nazionale. I programmi statistici regionali i cui anni di riferimento ricadono nel triennio 2017-2019 saranno quindi definiti dalle Regioni considerando come framework vincolante l'insieme dei lavori previsti dal Psn, proseguendo una prassi consolidata negli ultimi anni che si è riflessa in una sostanziale coerenza fra livello nazionale e territoriale della programmazione. Tuttavia, come detto, i Psr in vigore sono ancora di numero limitato e, se è vero che seguono standard sufficientemente uniformi richiamando esplicitamente i lavori statistici del Psn cui i soggetti che compongono il Sistar partecipano, sotto diversi profili non sono ancora completamente allineati, mostrando margini di miglioramento su cui vale la pena investire anche al fine di meglio orientare l'allocazione delle risorse in bilancio e contenere i costi dell'informazione statistica.

Si richiama la collaborazione che, con questi obiettivi, nel corso del 2015 è stata avviata fra l'Istat e il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), organo tecnico della Conferenza delle Regioni e Province autonome che promuove la definizione di criteri e regole comuni per assicurare uno sviluppo omogeneo e integrato dei sistemi informativi e statistici regionali.

In particolare, il Comitato permanente per i sistemi statistici (Cpss) del Cisis ha avviato una ricognizione periodica sui Psr attualmente in vigore e da rinnovare. La ricognizione (aggiornata, da ultimo, alla fine del 2016) evidenzia il permanere di notevoli disomogeneità regionali in merito alla sussistenza di norme di istituzione e regolamentazione dei Psr e all'effettiva operatività degli stessi: ad oggi, 16 Regioni e Province autonome su 21 hanno emanato una normativa che introduce il Psr (di cui 14 con legge regionale o provinciale); 14 su 21 hanno redatto un Psr a partire dall'istituzione del Sistan ma, di queste, soltanto sette hanno un Psr attualmente in vigore<sup>7</sup>.

Per superare ritardi e disallineamenti è stato avviato un percorso mirato a promuovere la redazione del Psr in tutte le Regioni, intervenendo sulle criticità che ad oggi limitano l'adozione dello strumento.

In una prima fase, la collaborazione Cisis-Istat si è concentrata sull'allineamento temporale della programmazione. Dalle ricognizioni effettuate è emersa infatti una diacronia fra i cicli di programmazione dei livelli nazionale e regionale mentre, in base a un primo confronto, sono emerse esigenze differenziate fra Regioni che consigliano di procedere a un progressivo allineamento dei cicli e di lavorare sul coordinamento degli aggiornamenti annuali di Psn e Psr.

Si è inoltre concordato di cooperare affinché vengano adottate soluzioni condivise per garantire complementarità, assenza di duplicazioni e asimmetrie tra i contenuti del Psr e quelli del Psn.

<sup>7</sup> Ovvero al momento dell'ultimo aggiornamento della ricognizione avevano un Psr riferito al 2016 o oltre.



Al fine di favorire l'adozione di una struttura condivisa per l'organizzazione dei contenuti, il Cisis ha avviato un laboratorio interregionale per definire un'impostazione comune dei Psr in modo da facilitare, da un lato, l'attività di programmazione regionale e, dall'altro, di aumentare, attraverso la standardizzazione, la comparabilità fra Psr e tra questi e il Psn.

Nel corso del 2016 il laboratorio ha prodotto un prototipo di Psr, la cui articolazione è già stata utilizzata come riferimento da alcune Regioni. Il laboratorio si è poi concentrato sulla definizione di una scheda comune per i lavori statistici da inserire nei Psr. Tale struttura, che costituisce un tracciato minimo a cui ciascuna Regione o Provincia autonoma potrà integrare informazioni aggiuntive, è stata declinata in base alle distinte tipologie di attività statistiche, la cui classificazione coincide con quella adottata dalla programmazione nazionale. La struttura delle schede e le definizioni in essa utilizzate sono state elaborate tenendo in considerazione le classificazioni adottate nei Psr attualmente in vigore e nel Psn.

Al fine di minimizzare ridondanze e duplicazioni delle attività, nel caso di lavori già inseriti nel Psn e per i quali le Regioni siano coinvolte in qualità di ente titolare o di organo intermedio, le schede prevedono una struttura alleggerita e un rimando alla connessa attività inclusa nel Psn. Inoltre, per garantire la complementarietà delle informazioni, nei casi in cui i lavori regionali abbiano finalità integrative è prevista l'esplicitazione dei relativi obiettivi (ad esempio un'analisi con maggiore dettaglio sul territorio regionale) e delle complementarità perseguite (ad esempio l'estensione, in una logica modulare, ad aspetti di precipuo interesse regionale non trattati dal progetto nazionale).

Dopo una prima condivisione in seno al Cpss, sulla scheda comune è stata avviata una sperimentazione da parte di un gruppo di lavoro che include Regioni con tre diverse modalità di programmazione: Regioni e Province autonome con Psr; Regioni che utilizzano altri strumenti di programmazione; Regioni prive di specifici strumenti di programmazione.

Un'ultima importante considerazione riguarda la *governance* di tale processo. I Psr sono infatti documenti di programmazione delle attività dei Sistemi statistici regionali e non esclusivamente degli Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome.

In attesa della riforma del d.lgs. n. 322/1989, il confronto sarà pertanto esteso al Gruppo di lavoro permanente Istat-Regioni e Province Autonome-Anci-Upi, in modo da formulare, anche con il contributo degli enti sub-regionali, indicazioni sul processo di coordinamento della programmazione nei casi in cui la normativa regionale non abbia istituito il Sistar.

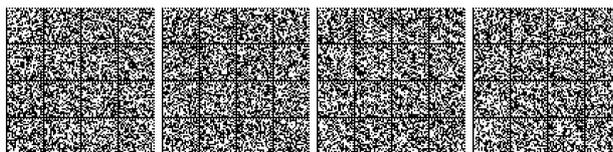
La collaborazione fra il Cisis e l'Istat continuerà a concentrarsi dunque sull'armonizzazione delle strutture e sul coordinamento dei contenuti dei programmi regionali, in modo da razionalizzare l'offerta statistica in un quadro di coerenza e integrazione garantendo al contempo l'autonomia dei soggetti Sistan.

## La programmazione statistica regionale: stato dell'arte

**Prospetto – La programmazione statistica regionale (situazione al 31 dicembre 2016) –**

**Regioni che hanno emanato una norma regionale che introduce il Programma statistico regionale (Psr)**

Regione o Provincia autonoma	Presenza normativa che introduce il Programma statistico regionale (Psr)	Tipo di norma:	Anno di emanazione dell'atto	Numero di riferimenti dell'atto	Anno di inizio e fine della prima programmazione del Psr	Anno di inizio e fine dell'ultima programmazione del Psr
Piemonte	si	Legge regionale	1993	45	1990-1990	1990-1990
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	si	Legge regionale	2010	10	2013-2015	2016-2018



Lombardia	no				-	-
Provincia autonoma di Trento	si	Legge provinciale	2014	9 <sup>8</sup>	1982-1984	2016-2018
Provincia autonoma di Bolzano	si	Legge provinciale	1996	12	1996-1998	2016-2018
Veneto	si	Legge regionale	2002	8	2007-2009	2007-2009
Friuli-Venezia Giulia	si	Legge regionale	2012	14	2013-2013	2017-2017
Liguria	si	Legge regionale	2008	7 <sup>9</sup>	1997-1999	2014-2016
Emilia-Romagna	si	Legge regionale	2013	17	1995-1995	2014-2016
Toscana	si	Legge regionale	2009	54 <sup>10</sup>	1993-1995	2006-2008
Umbria	no				-	-
Marche		Deliberazioni amministrative dell'Assemblea legislativa				
	si		2014	111	2008-2010	2015-2017
Lazio	si	Legge regionale	1998	47	2006-2008	2010-2012
Abruzzo	si	Legge regionale	2001	46	2001-2003	2012-2014
Molise	si	Legge regionale	2003	8	2015-2015	2015-2015
Campania	no				-	-
Puglia	si	Legge regionale	2001	34	-	-
Basilicata	no				-	-
Calabria	no				-	-
Sicilia		Decreto Assessoriale				
	si		1993	3/12	1995-1996	2014-2015
Sardegna		Decreto del Presidente della Regione				
	si		2015	43 <sup>11</sup>	-	-

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2015 - Cisis

### Elenco e tipologia dei lavori presenti nel Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019 di titolarità delle regioni e delle province autonome

*i lavori entrati nel 2018 sono contrassegnati con \**

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali		
PAB-00038	Archivio delle retribuzioni, della previdenza e dell'assistenza sociale	Sda
PAB-00039	Analisi percorsi lavorativi	Sde
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali		
PAB-00022	Produzione e consumo di energia	Sdi
Pubblica amministrazione e istituzioni private		
PAB-00020	Indagine sulla soddisfazione dei cittadini con i servizi dell'amministrazione pubblica	Sdi
PAB-00027	Osservatorio tariffe	Sdi
Trasporti e mobilità		
PAB-00002	Censimento del traffico	Sdi
PAB-00036	Sistema informativo sulla mobilità - MOBINFO	Sis
Turismo e cultura		

<sup>8</sup> La prima legge provinciale è la Legge Provinciale n.6/1981.

<sup>9</sup> La prima legge regionale in materia è la l.r. 34/1996, abrogata dalla l.r. n.7/2008.

<sup>10</sup> La prima legge regionale in materia è la l.r. 43/1992.

<sup>11</sup> La prima norma regionale era la Deliberazione Giunta Regionale 35/25 del 2011.



PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	Sdi
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	Sdi
	<b>Conti nazionali e territoriali</b>	
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano	Sde
PAB-00031	Conto satellite turismo	Sde
PAB-00035	Tavola economica intersettoriale per la provincia di Bolzano	Sde
	<b>Statistiche sui prezzi</b>	
PAB-00018	Osservatorio prezzi	Sdi
PAB-00037	Indice del costo di costruzione per un fabbricato residenziale per la provincia di Bolzano	Sde

**Titolare: Provincia autonoma di Trento**

	<b>Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale</b>	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	Sda
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	Sdi
PAT-00042	Sistema informativo degli indicatori statistici	Sis
	<b>Salute, sanità e assistenza sociale</b>	
PAT-00038	Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia	Sdi
	<b>Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali</b>	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	Sdi
PAT-00035	Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia	Sdi
PAT-00043	Il valore economico del mercato immobiliare in provincia di Trento	Sda
	<b>Indicatori congiunturali dell'industria</b>	
PAT-00039	Indagine Panel sulle microimprese della provincia di Trento	Sdi
	<b>Pubblica amministrazione e istituzioni private</b>	
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina	Sdi
PAT-00027	Conto economico delle A.P. in provincia di Trento	Sda
PAT-00033	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli Enti dell'Amministrazione Pubblica in provincia di Trento	Sdi
	<b>Ambiente e territorio</b>	
PAT-00022	Sistema informativo statistico	Sis
	<b>Turismo e cultura</b>	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri della provincia di Trento	Sdi
PAT-00024	Data Warehouse del Turismo per la Provincia Autonoma di Trento	Sis
PAT-00034	La spesa turistica in Provincia di Trento	Sdi
	<b>Conti nazionali e territoriali</b>	
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use	Sde
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento	Sde
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento	Sde
	<b>Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy</b>	
PAT-00040	Modello di microsimulazione fiscale per la provincia di Trento	Sde

**Titolare: Regione Emilia-Romagna**

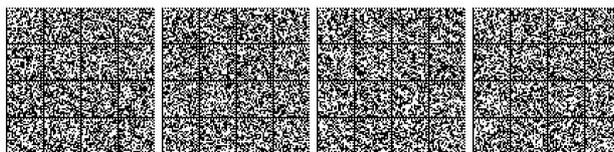
	<b>Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale</b>	
EMR-00027	Sistema informativo della popolazione da circolarità anagrafica Sistema ANA-CNER (*)	Sis
	<b>Salute, sanità e assistenza sociale</b>	
EMR-00019	Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
	<b>Turismo e cultura</b>	
EMR-00002	Strutture sportive in Emilia-Romagna	Sda
EMR-00024	Sistema informativo-statistico dello spettacolo	Sis
EMR-00028	Rilevazione delle tipologie e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi (*)	Sdi

**Titolare: Regione Lazio**

	<b>Salute, sanità e assistenza sociale</b>	
LAZ-00006	Studio longitudinale romano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda

**Titolare: Regione Liguria**

	<b>Turismo e cultura</b>	
LIG-00006	Elaborazione sulle biblioteche liguri	Sdi



**Titolare: Regione Marche****Salute, sanità e assistenza sociale**

MAR-00004	Rilevazione sui servizi educativi alla prima infanzia nelle Marche	Sdi
MAR-00007	Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale	Sda

**Giustizia e sicurezza**

MAR-00008	Studio progettuale sui flussi informativi regionali relativi ai centri antiviolenza e ai servizi di ospitalità delle vittime di violenza di genere (*)	Stu
-----------	--	-----

**Titolare: Regione Piemonte****Salute, sanità e assistenza sociale**

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	Sda
PIE-00006	Elaborazioni dei dati relativi alle indagini condotte dall'Istat sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Sde
PIE-00008	Data linkage dei record degli infortunati negli incidenti stradali regionali con i dati del sistema informativo sanitario regionale	Stu

**Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali**

PIE-00003	Banche dati statistiche sulle Imprese Piemontesi e Coordinamento di Archivi statistici e amministrativi in materia di Attività Produttive	Sdi
-----------	---	-----

**Ambiente e territorio**

PIE-00007	Piattaforma per la conoscenza, la partecipazione e il governo "smart city"	Stu
-----------	--	-----

**Titolare: Regione Puglia****Salute, sanità e assistenza sociale**

PUG-00001	Studio longitudinale pugliese: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	--	-----

**Titolare: Regione Siciliana****Salute, sanità e assistenza sociale**

RSI-00004	Studio longitudinale siciliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	---	-----

**Conti nazionali e territoriali**

RSI-00005	L'economia non osservata nei conti economici delle regioni: analisi e approfondimenti (*)	Stu
-----------	---	-----

**Titolare: Regione Toscana****Salute, sanità e assistenza sociale**

TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
TOS-00014	Registro di Mortalita Regionale	Sdi
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva	Sdi
TOS-00016	SAM per la Toscana	Sde

**Titolare: Regione Veneto****Salute, sanità e assistenza sociale**

VEN-00005	Elaborazioni dei dati relativi alle indagini Istat AVQ ed Eusile	Sde
VEN-00006	Studio longitudinale veneto: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda

**Giustizia e sicurezza**

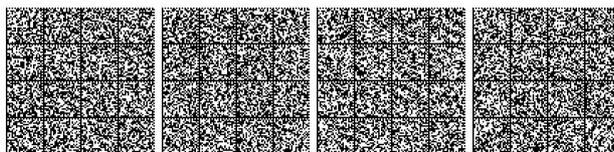
VEN-00007	Elaborazione dei dati relativi alle indagini multiscopo ISTAT "Sicurezza delle donne" e "Sicurezza dei cittadini" (*)	Sde
-----------	---	-----

**Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali**

VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto	Sis
-----------	--	-----

**Turismo e cultura**

VEN-00004	Elaborazione per il Veneto del consumo turistico interno per prodotto, secondo gli standard del conto satellite (tavv. 1-4)	Stu
-----------	---	-----



### 4.3 La domanda di informazione statistica: gli obiettivi conoscitivi del processo di programmazione

Il processo di consultazione per il Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019 ha fatto tesoro delle indicazioni emerse nell'Assemblea generale della Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis) del 6 aprile 2016, organizzata in una sessione plenaria e in Tavoli di lavoro.

Il lavoro di focalizzazione della domanda è proseguito attraverso il confronto tra produttori e utilizzatori nell'ambito dei Tavoli tematici fino al mese di gennaio 2017. Sono state rilevate numerose esigenze informative rivolte agli specifici settori della produzione statistica e alcune esigenze di carattere trasversale, relative al metodo o alla comunicazione e diffusione delle informazioni. In molti casi, l'Istat e altri enti Sistan si sono già attivati per offrire una risposta adeguata.

Si riportano di seguito i principali temi individuati dagli utenti e le iniziative che si muovono in direzione di un miglioramento dell'offerta.

#### 4.3.1 Statistiche sociali

##### *Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale*

In linea con gli obiettivi definiti sul piano internazionale, nonché dalla programmazione a livello nazionale e locale, si osserva un costante aumento di attenzione nei confronti di diversi soggetti sociali (stranieri, anziani, donne, bambini e ragazzi) e verso un monitoraggio più serrato delle fasce di popolazione in condizione di forte disagio o in povertà estrema (*homeless*, rom, richiedenti asilo e protezione umanitaria, stranieri irregolari, ecc.).

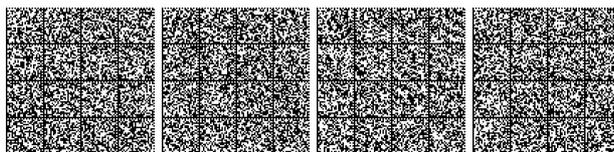
In merito all'esigenza di acquisire dati statistici di dettaglio sulle popolazioni Rom Sinti e Camminanti, espressa dalle organizzazioni della società civile rappresentate nella Cuis, si evidenzia il nuovo lavoro dell'Istat sulle *Condizioni abitative e disagio sociale popolazioni RSC*.

A fronte della reiterata domanda, proveniente da più parti, di un'informazione statistica con un livello di forte disaggregazione (per età, territorio, ecc.) e con un maggiore allineamento nei dati disponibili, si segnala che la corrispondente produzione statistica programmata per il biennio 2018-2019 è senz'altro promettente: fortemente orientata all'integrazione delle fonti amministrative e di indagine, è in grado di contribuire alla conoscenza di molti fenomeni, consentendone l'analisi da diverse prospettive e a un livello minuto di disaggregazione.

Riguardo alle condizioni economiche delle famiglie, la Cuis segnala l'esigenza di una maggiore integrazione delle informazioni; a questo proposito, l'Istituto Tagliacarne ha inserito nel presente aggiornamento del Psn tre nuovi lavori, con dettaglio a livello provinciale, sui consumi finali interni delle famiglie delle province italiane; sul patrimonio e sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici.

##### *Salute, sanità e assistenza sociale*

La discussione sui fabbisogni informativi suscitata dalla Cuis nell'ambito del Tavolo tematico si è focalizzata sull'assistenza e servizi ai migranti, ai minori, all'infanzia, agli anziani e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità nonché sulla cooperazione sociale e sanitaria.



In merito si rileva che sono avviate diverse iniziative come, ad esempio, quella sulla valorizzazione del flusso tessera sanitaria del Mef per l'integrazione delle informazioni diagnostiche, strumentali, specialistiche e farmaceutiche.

Per fare fronte all'esigenza di informazioni più dettagliate sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, nel biennio 2018-2019 l'Istat realizzerà l'*Archivio sulla disabilità* (IST-02748) nel quale confluiranno i relativi dati di fonte Inps e dell'Agenzia delle entrate.

In prospettiva, sarebbe importante porre un fuoco d'attenzione sulla carenza, quale emersa dal Tavolo, di dati epidemiologici su base territoriale dettagliata (Città metropolitane, Comuni, ecc.), giacché le indagini campionarie sulla salute non sono attualmente così capillari.

### *Istruzione e formazione*

Per il mercato del lavoro, le tre indagini sulla transizione – dottori di ricerca, laureati e diplomati – forniranno per il 2018 un quadro molto importante relativo alle opportunità all'entrata. In merito alla richiesta della Cuis di un approfondimento sul tema della mobilità dei laureati in Italia e verso l'estero, nel passaggio tra scuola secondaria, università e post-università, il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca ha messo in campo una nuova *Rilevazione sulla Mobilità dei Laureati* (MUR-00033).

Riguardo alla formazione, l'offerta di informazione statistica si sta consolidando e, grazie ai risultati dell'*Indagine sulla formazione degli adulti* (Aes), che si conclude a fine del 2017, sarà realizzato un quadro informativo sempre più esaustivo.

La produzione statistica programmata è fortemente orientata alla realizzazione di sistemi statistici integrati che, avvalendosi in maniera più incisiva e strutturata delle fonti amministrative, forniranno ulteriori chiavi di lettura e nuove prospettive per l'indagine dei fenomeni.

### *Giustizia e sicurezza*

Il fabbisogno informativo espresso dalla Cuis si è concentrato nelle aree dei reati di corruzione, e degli appalti in particolare, della criminalità organizzata e sulle statistiche sulla violenza, con un riferimento molto attuale a quella di genere.

Riguardo alla corruzione, oltre che nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini, il tema viene trattato dall'Istat anche in altri settori, soprattutto attraverso una serie di attività che l'Istituto conduce in collaborazione con l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Si vedano in tal senso lo studio dei prezzi di riferimento, il progetto sull'unione dei dati delle imprese con la banca dati degli appalti pubblici, la costruzione di indicatori di rischio e di contrasto alla corruzione, tratti da diverse fonti, non solo in ambito giudiziario.

Rispetto alla criminalità organizzata, occorre sottolineare come i dati di fonte amministrativa attualmente resi disponibili dal Ministero della giustizia permettano di inquadrare il fenomeno emerso. In prospettiva sarebbe importante colmare il fabbisogno informativo collegato alle vittime di mafia.

In merito alla classificazione dei reati, si segnala la prosecuzione proficua delle attività del Gruppo di lavoro inter-istituzionale, che sta predisponendo le tabelle di convergenza tra la legislazione italiana e la classificazione internazionale: già dal prossimo anno le Nazioni Unite richiederanno le statistiche ufficiali sui reati secondo la nuova classificazione.

Sulla violenza di genere, e sui "femminicidi", fenomeno non ancora definito nel contesto giuridico nazionale, si stanno attivando diverse collaborazioni volte sia a ricondurre il fenomeno nelle sentenze penali (Ministero della giustizia e Istat) sia a rintracciare nei dati elementi definitivi utili all'analisi di quella parte degli omicidi che può essere identificato come violenza di genere (Ministero dell'interno e Istat). A livello regionale e comunale si segnalano, inoltre, lo *Studio*



*progettuale sui flussi informativi regionali relativi ai centri antiviolenza e ai servizi di ospitalità delle vittime di violenza di genere (MAR-00008), messo in campo dalla Regione Marche, e l'Elaborazione dei dati relativi alle indagini multiscopo ISTAT "Sicurezza delle donne" e "Sicurezza dei cittadini" (VEN-00007), proposta dal Comune di Venezia. Una maggiore fruibilità dei dati sulla violenza di genere sarà possibile grazie al nuovo Sistema informativo sulla violenza (IST-02734).*

### *Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali*

Il settore presenta una disponibilità di informazioni relativamente ampia e con molti progetti che ne prevedono un'ulteriore estensione. In particolare, attraverso adeguati miglioramenti, potrebbero essere conseguiti diversi sviluppi, tra cui:

- misure delle retribuzioni medie (rilevate dal lato delle imprese, piuttosto che dall'offerta di lavoro);
- dati sulle retribuzioni nella componente irregolare e non standard dell'occupazione;
- miglioramenti nelle informazioni sugli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento alla durata media, al rapporto tra ore utilizzate e autorizzate di Cassa integrazione guadagni (Cig), al numero di beneficiari e alle loro caratteristiche;
- insiemi di dati longitudinali raccolti anche dal lato dell'impresa e relativi all'input di lavoro;
- maggiori informazioni relative al lavoro indipendente (autonomo);
- indicatori sui flussi pensionistici dei lavoratori del pubblico impiego (ex Inpdap) e sui tassi di sostituzione stipendio/pensioni per varie categorie di lavoratori.

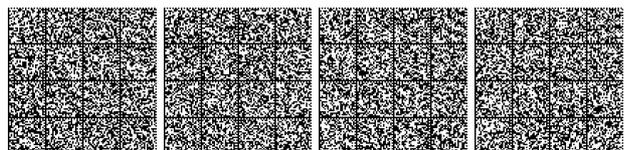
Sul tema dei contributi positivi degli stranieri al mercato del lavoro – segnalato dalla Cuis come uno degli aspetti di interesse emergente – l'Inps ha introdotto nel presente aggiornamento 2018-2019 due nuovi lavori statistici, rispettivamente sui cittadini extra-comunitari e sui cittadini nati nei paesi dell'Europa dell'Est (IPS-00086 e IPS-00087).

## **4.3.2 Statistiche economiche**

### *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali e indicatori congiunturali*

Le richieste più rilevanti e pertinenti che non trovano risposta adeguata nella produzione statistica attuale – ma che verosimilmente e almeno in parte saranno soddisfatte dai lavori inseriti nel prossimo Psn – sono sintetizzabili nelle seguenti:

- sviluppo di indicatori congiunturali dell'attività produttiva dell'industria, disaggregati a livello territoriale: indici di produzione o di fatturato industriale per grande ripartizione; indicatori di clima di fiducia (in particolare del settore manifatturiero), rappresentativi a livello di regione o, perlomeno, di macro-regioni di ampiezza non eccessiva;
- indicatori sulle scorte di prodotti finiti del settore industriale, misurati direttamente o, in via subordinata, stimati con metodi indiretti;
- informazioni sulle diverse dimensioni dei lavori pubblici (appalti, spesa, stato di avanzamento, ecc.), sia in forma aggregata di natura congiunturale sia di tipo strutturale, a frequenza e con grado di disaggregazione territoriale elevati;
- informazioni sui titoli abilitativi per il cambio di destinazione d'uso di immobili, per i lavori di manutenzione straordinaria e per le demolizioni e ricostruzioni;
- indicatori congiunturali sull'output delle costruzioni, distinti nella parte relativa alle opere del genio civile e in quella relativa all'edilizia, residenziale e non.



La Cuis ha messo in luce la fase di profondo cambiamento dell'area delle costruzioni sia dal punto di vista dei prodotti realizzati (aumento della riqualificazione del costruito e riduzione delle nuove realizzazioni) sia delle caratteristiche tecniche dei prodotti (maggiore qualità e attenzione all'efficienza energetica), nonché delle normative che lo regolano (ad esempio, il contenimento del consumo suolo). Al fine di cogliere tali cambiamenti, la Commissione ha sottolineato la necessità di integrare il questionario Istat relativo alla rilevazione statistica dei titoli abilitativi dell'edilizia residenziale e non residenziale (permessi, ecc.) con la rilevazione sulle demolizioni e le manutenzioni straordinarie.

La Commissione ha evidenziato, inoltre, la necessità di acquisire informazioni sugli interventi di ristrutturazione/ recupero/ manutenzione straordinaria di interi edifici sui nuovi interventi di *housing* sociale.

### *Pubblica Amministrazione e istituzioni private*

Sulla base delle indicazioni di Cuis, Comstat e Cogis e di quanto emerso nella discussione del Tavolo, i lavori dell'area tematica "Pubblica amministrazione e istituzioni private" contribuiranno alla riduzione del gap tra informazione prodotta e richieste degli utenti.

A tal proposito si citano, in particolare, la scheda di nuovo inserimento *Sistema informativo della PA - Frame PA* (IST-02745) e lo studio progettuale *Classificazioni delle unità economiche* (IST-02743) nonché altri lavori confermati nel Psn: il *Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)* (IST-01944), il *Registro delle istituzioni non profit* (IST-02582) e lo studio progettuale *Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro I/A/SG spese pagate dall'erario* (MGG-00130).

### **4.3.3 Statistiche territoriali e ambientali**

#### *Ambiente e territorio*

L'offerta, pur soddisfacendo molti ambiti di interesse per il settore, non sempre segue logiche integrate, definizioni armonizzate e percorsi condivisi.

In prospettiva, aree che richiedono una maggiore attenzione sono l'attività di raccordo, volta a realizzare una produzione dei dati territoriali e ambientali secondo logiche sempre più "di sistema" e la realizzazione di strumenti per la gestione di dati statistici e geografici di nuova generazione, così da poter coprire in modo più esaustivo la domanda di informazione territoriale e ambientale.

In particolare, sarebbe auspicabile che:

- l'azione volta al miglioramento degli strumenti di geocodifica e microzonizzazione diventi continua e sempre più incisiva. Gli ambiti tematici di interesse emergente sono molti, quali: energia, rifiuti, trasporti, risorse naturali e fenomeni di carattere eccezionale come gli eventi sismici;
- i dati sulla copertura e il consumo del suolo siano sempre più utilizzati per consentire nuove analisi utili per i progetti del Psn.

A riguardo, l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane dell'Istat risponderà all'esigenza di disporre, per l'intero territorio nazionale, di informazioni sulle strade e sui numeri civici informatizzate e codificate, aggiornate e certificate dai comuni, al fine di fornire a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione una banca dati di riferimento. Tale archivio è riconosciuto come strategico anche dall'Agenzia digitale per l'impatto sulla funzione anagrafica in vista della transizione verso l'Anpr oltre che sui molteplici ulteriori usi di interesse pubblico.



In relazione al secondo punto, l'Ispra ha inserito nel Psn un nuovo lavoro denominato *Monitoraggio nazionale della copertura del suolo (Copernicus)* (APA-00053).

### *Trasporti e mobilità*

Per il settore dei trasporti, l'offerta statistica derivante dai lavori inseriti nel Psn va a soddisfare la domanda proveniente dai regolamenti europei.

In prospettiva, gli ambiti che richiederebbero un rafforzamento nell'acquisizione di informazioni sono il trasporto intermodale delle merci, dove anche Eurostat sta avviando degli studi-pilota e il trasporto merci su strada con automezzi di portata utile inferiore ai 35 quintali, con particolare riferimento alla distribuzione delle merci in ambito urbano;

Per quanto concerne il trasporto pubblico e privato per le persone, sarebbe auspicabile la disponibilità di informazioni prodotte con un dettaglio adeguato a misurare l'impatto ambientale. Strumentale a questo obiettivo sarà l'esito dello *Studio progettuale per l'ottimizzazione delle fonti e degli strumenti per produrre indicatori sulla mobilità dei passeggeri* (IST-02720).

### *Turismo e cultura*

Nella pianificazione Istat 2017-2019, il settore del turismo è stato considerato uno di quelli su cui porre maggiore attenzione in un'ottica di sistema. Pur rispettando normalmente la scadenza degli adempimenti e la completezza delle indagini afferenti il settore, l'esperienza ha mostrato problemi di qualità, di copertura e di eterogeneità dei flussi dal territorio nazionale, per un settore fortemente dinamico.

Numerose iniziative di sistema nel corso del 2017 hanno portato all'organizzazione di diversi seminari sul tema e al perfezionamento di un protocollo attualmente al vaglio della Conferenza Stato-Regioni.

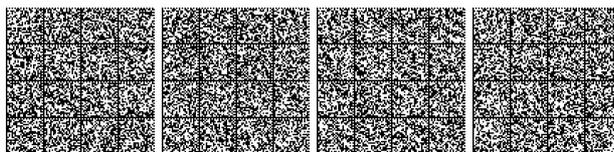
In termini prospettici, andrebbero rafforzate le iniziative volte a fornire una mappatura più dettagliata e aggiornata delle dotazioni di risorse culturali e turistiche del territorio (musei, biblioteche, archivi, esercizi alberghieri, ecc.) e sviluppati nuovi strumenti d'osservazione (dati amministrativi, Big data, *web scraping*) volti a descrivere il turismo "sommerso" (si cita per tutti quello della *sharing economy*) e i fenomeni emergenti che sfuggono alle forme tradizionali di regolazione e di mercato.

Sia per il turismo che per la cultura si rileva l'esigenza di sviluppare, con la collaborazione delle amministrazioni centrali e territoriali, strumenti per costruire "anagrafi" complete e aggiornate delle strutture e delle istituzioni presenti sul territorio.

Per il settore della cultura si segnalano, in particolare, tre temi su cui occorre potenziare l'offerta statistica:

- l'accessibilità delle risorse culturali e le disuguaglianze (soprattutto di natura socio-economica) nella partecipazione;
- lo sviluppo delle imprese culturali e creative come fattori d'innovazione;
- la domanda di cultura sul territorio espressa dagli stranieri.

Sull'ultimo punto la Cuis ha sottolineato l'importanza dei dati sull'integrazione culturale degli stranieri, fondamentale per le politiche di inclusione sociale. Nella fase di riprogettazione della rilevazione *Indagine su condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in Italia* (IST-02066) – compresa nel Psn nell'area tematica "Popolazione e famiglie" – l'Istat inserirà un modulo ad hoc sul tema della fruizione culturale degli stranieri, insieme ad altri temi come abilità linguistiche, letture, nuove tecnologie, ecc.



### *Agricoltura, foreste e pesca*

Il settore delle statistiche agricole risente di una normativa complessa e dettagliata che, sul versante europeo, è attualmente in fase di ridefinizione. La nuova legislazione consentirà maggiore integrazione tra dati di molteplice natura e fonti che alimentano l'universo delle statistiche agricole europee.

Si segnala in proposito che, a fine 2016, è stato avviato l'iter giuridico che, entro il 2018, dovrà portare all'approvazione del nuovo Regolamento *frame* sulle statistiche strutturali in campo agricolo. Esso costituirà la base del censimento del 2020 e delle indagini strutturali a carattere campionario (Spa) da svolgersi nel 2023 e nel 2026. Agli effetti – senza dubbio positivi – derivati dall'adozione di una regolamentazione comunitaria ad hoc, volta ad evitare la proliferazione di atti legislativi talvolta contrastanti in termini definitivi e metodologici, si contrappone il rischio di un aggravio del *response burden* (dovuto a modifiche nelle soglie di eleggibilità delle aziende agricole da intervistare) e dei costi che gli istituti di statistica nazionali saranno chiamati a sostenere a fronte di un inadeguato potenziamento dell'uso di dati di fonte amministrativa.

È poi iniziata la discussione tecnica in merito al Regolamento SAIO (*System of Agriculture Input-Output Statistics*), che Eurostat intende adottare entro il 2020 per riorganizzare le statistiche agricole europee fondate su un nuovo sistema informativo coerente e completo.

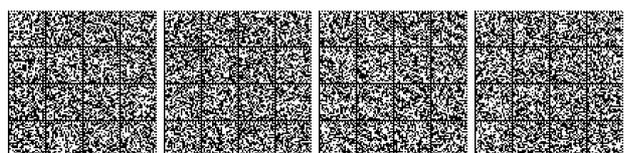
Sussiste una crescente domanda di informazioni statistiche relative agli indicatori agro-ambientali, la cui importanza è stata sottolineata dalla Cogis ed è ulteriormente confermata dalla presenza di diversi indicatori agro-ambientali nell'ambito dei *Sustainable Development Goals* (SDGs). L'Istat ha attivato una specifica iniziativa di ricerca e organizzato un workshop tematico, svoltosi a febbraio 2017.

Per migliorare la qualità dei dati, derivanti prevalentemente da procedure “estimative”, è emersa in modo incisivo la necessità di disporre dei fascicoli aziendali dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea). A questo proposito – riguardo sia alle statistiche correnti sia alla realizzazione del censimento sull'agricoltura del 2020 – è indispensabile che tutti gli attori coinvolti nel Psn garantiscano la messa a disposizione delle proprie basi informative in maniera costante e nel rispetto della vigente normativa sulla tutela del segreto statistico.

Permangono ritardi nella fornitura di dati dell'*Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi* (IST-02047). In merito, le riunioni del Cisis del 21 dicembre 2016 e del 30 gennaio 2017, nonché la riunione del 31 gennaio 2017, svoltasi presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) nell'ambito del Tavolo dedicato alla filiera del legno, hanno rappresentato importanti momenti di confronto e hanno consentito di avviare il processo di ristrutturazione dell'indagine, che si conta di completare entro il primo trimestre del 2018.

Il Mipaaf ha contribuito significativamente alla riduzione di alcuni fabbisogni informativi relativi all'acquacoltura e ai bilanci del vino. In particolare, la sistematizzazione del processo di produzione dei bilanci provvisori e definitivi del vino (PAC-00078) – in merito a cui sussisteva un'inadempienza legata alla mancata fornitura dei dati per diversi anni – ha consentito di riadeguamento al rispetto dei relativi standard di produzione.

Infine, è posta una particolare attenzione sugli indicatori relativi alla sicurezza alimentare e all'analisi geo-statistica delle unità agricole (aziende agricole e imprese della filiera agro-alimentare), anch'essi temi su cui l'Istat ha proposto nuove iniziative di ricerca ad hoc.



### 4.3.4 Contabilità nazionale e analisi integrate

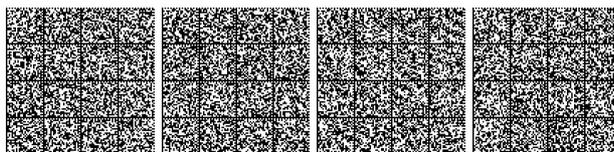
#### Conti nazionali e territoriali

Alla luce delle esigenze espresse dalla Cogis e dagli utenti, lo sforzo è già stato avviato ed ha portato ai seguenti risultati:

- l'Istat ha completato il processo di allineamento delle stime territoriali, regionali e provinciali con quelle annuali, giungendo alla compilazione e alla diffusione di stime complete semi-definitive a meno di 24 mesi dall'anno di riferimento. La nuova programmazione è quindi più orientata allo sviluppo di nuove informazioni a livello sub-territoriale (*Studio degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro*, IST-02750) e di analisi a livello regionale (*Studio per la costruzione di un sistema Supply/Use regionale*, IST-02752);
- l'elaborazione e le analisi delle operazioni di partenariato pubblico e privato (PPP) effettuate dalle amministrazioni pubbliche costituiscono un'attività corrente dell'Istat e sono finalizzate al monitoraggio dei deficit di finanza pubblica (IST-02679);
- si porterà a compimento l'implementazione dei nuovi moduli sui conti economici ambientali definiti dal Regolamento Ue (*Conti delle spese ambientali*, IST-02427; IST-Conti dei flussi di materia, IST-01999; *Conti dell'energia in termini fisici*, IST-02628; *Conti monetari della domanda di energia*, IST-02039). Si lavorerà allo sviluppo della produzione e alla valorizzazione delle informazioni dei conti ambientali in termini fisici anche a livello territoriale, grazie ad un nuovo studio progettuale promosso dall'Ufficio territoriale di Basilicata e Calabria (IST-02716) con la compartecipazione della Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN). È stato inoltre inserito nella programmazione il nuovo studio progettuale dell'Istat *Sussidi ambientali*, volto alla misurazione dei sussidi con finalità ambientali, per attività economica, con la compartecipazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Stu IST-02756);
- relativamente allo sviluppo di indicatori sul benessere e indicatori integrati nell'ambito dello sviluppo economico e ambientale, un'attività rilevante è quella volta all'approfondimento dei risultati derivanti dall'integrazione dei dati sui redditi e i consumi disponibili a livello macro per la contabilità nazionale e a livello micro per le indagini sulle famiglie (IST-02759);
- la stima dello stock di diritti pensionistici maturati a una certa data dalle famiglie, resa obbligatoria dal programma di trasmissione Sec 2010 a partire dalla fine del 2017, prevede lo sviluppo e l'analisi di basi informative e metodologie di stima che saranno definite in stretta collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze, con l'Inps e con la Banca d'Italia (IST-02384);
- l'Istituto ha completato la realizzazione della prima compilazione del Conto della salute (SHA) e programmato la produzione annuale di dati di spesa (pubblica e privata) per tipologia di cura, per fornitore dei servizi e per ente finanziatore (IST-02569). È prevista, inoltre, una nuova attività di studio per la realizzazione di un Conto satellite del settore *non-profit* (IST-02764).
- è stata programmata un'attività che prevede la messa a disposizione di serie storiche lunghe per i maggiori aggregati dei conti nazionali (IST-02709), in linea con quanto realizzato nel 2016 nell'ambito della ricostruzione Istat-Banca d'Italia.

#### Statistiche sui prezzi

Sulla base di quanto emerso dalla discussione, alcune esigenze segnalate dagli utenti sono sintetizzabili nei seguenti punti:



1. Indici spaziali regionali dei prezzi al consumo: a tale esigenza viene fatto fronte attraverso la rilevazione *Indici spaziali dei prezzi al consumo* (IST-01905), per la cui definizione la strategia dell'Istat prevede *i)* l'utilizzo dei dati che, sebbene raccolti per il calcolo dell'inflazione, si riferiscono a prodotti sostanzialmente privi del problema della comparabilità; *ii)* l'uso dei dati della grande distribuzione (Scanner data).
2. Comparabilità dei prezzi, carburanti e altri prodotti energetici: è stato definito un Protocollo d'intesa tra Istat e Ministero dello sviluppo economico per la fornitura dei dati per l'Osservatorio prezzi e tariffe. Tale Protocollo ha consentito di avvalersi dei dati del Dicastero sui combustibili per autotrazione ai fini del calcolo dell'inflazione: da gennaio 2016, ciò avviene per 16 province; da gennaio 2017, l'utilizzo si è esteso a tutto il territorio.
3. Indicatore destagionalizzato per l'analisi congiunturale: nel 2017 si avvieranno i primi studi.
4. Disponibilità di dati sugli immobili non residenziali (indicatore sui prezzi degli immobili commerciali): nel 2017 verranno sviluppate le prime analisi finalizzate a verificare la disponibilità dei dati richiesti dall'utenza.
5. Disaggregazione tra nuovo e usato all'interno delle abitazioni acquistate dalle famiglie (progetto IPAB/OOH): nel Psn è presente il lavoro *Rilevazione dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione* (IST-02042); attualmente si stanno rivedendo con l'Agenzia delle entrate i contenuti della fornitura allo scopo di costruire serie storiche disaggregate dei volumi di immobili oggetto di compravendita, distinguendo tra stock di immobili nuovi e di immobili già usati.

#### **4.3.5 Valutazione delle politiche e benessere**

##### *Benessere e sostenibilità*

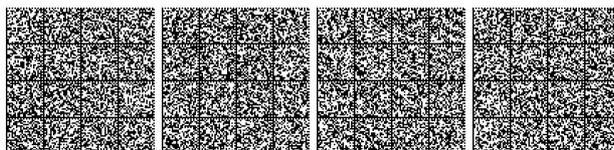
A livello internazionale, sono stati registrati progressi nell'implementazione dell'Agenda 2030 e anche a livello nazionale sono state avviate le attività per il recepimento degli obiettivi indicati dalle Nazioni Unite nel quadro delle politiche nazionali di sviluppo sostenibile.

L'Istat prevede di contribuire con l'apparato informativo necessario al monitoraggio degli obiettivi dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) attraverso l'elaborazione degli indicatori definiti sia a livello internazionale, incluse le principali disaggregazioni che descrivono la situazione di gruppi di popolazione, sia a livello territoriale. A tali indicatori se ne affiancano altri complementari, che possono essere utili per una descrizione più puntuale della situazione nazionale nelle sue specificità.

Sotto il profilo temporale, dalla Cuis è emersa l'esigenza di una maggiore tempestività nell'aggiornamento degli indicatori di benessere e sostenibilità, in modo da poter fornire un più efficace strumento di supporto alle politiche pubbliche.

Sul piano territoriale, è chiara anche l'esigenza di arricchire l'informazione statistica disponibile a livello sub-regionale sia ai fini di analisi sia a supporto del processo di definizione e monitoraggio delle politiche pubbliche locali.

La domanda di tali statistiche trova una prima risposta nel progetto di sviluppo di indicatori di benessere a livello comunale, che si affianca a quello già esistente nel Psn riferito ai territori provinciali, e riprende i temi già trattati dall'Istat con il progetto Urbes. Il nuovo lavoro IST-02755 inserito nel Psn prevede, oltre all'elaborazione di alcuni indicatori di benessere significativi a livello comunale, altre misure utili per il supporto statistico ai processi di programmazione degli organi di governo locale, in particolare per la predisposizione dei Documenti unici di programmazione degli enti locali (Dup).

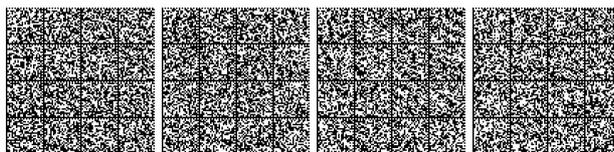


*Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy*

Principale obiettivo del Tavolo è l'avvio di un percorso virtuoso tra produttori di data base ed esperti di valutazione delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di tale obiettivo sottende anche la progettazione di data base ad hoc, funzionali cioè a specifiche policy.

Indicazioni emerse in tal senso riguardano le statistiche per la valutazione delle policy in tema di sviluppo delle esperienze sulle startup; sulla relazione tra indicatori e documento unico di programmazione; sull'integrazione tra analisi ex ante ed ex post.



## 5. Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn per l'anno 2018

In questo capitolo viene presentata la stima delle spese che si prevede di sostenere per i lavori programmati per l'aggiornamento 2018-2019 del Psn 2017-2019. In particolare, si illustra il metodo adottato per l'effettuazione della stima delle spese previste per i lavori a titolarità Istat (§ 5.1), quelle dei lavori a titolarità degli altri soggetti del Sistan (§ 5.2) e la stima complessiva delle spese dei lavori programmati con il corredo di alcune tavole di analisi (§ 5.3). Gli elementi di spesa considerati si riferiscono esclusivamente alle attività che il soggetto titolare deve sviluppare nel corso dell'anno 2018 per l'esecuzione delle attività programmate per ciascun lavoro. Il metodo di calcolo è differenziato in base al soggetto titolare del lavoro (Istat oppure altro soggetto del Sistan).

Si anticipa che la stima delle spese relative ai lavori Psn di titolarità dell'Istat presenta marcati elementi di discontinuità con il passato. Tali elementi sono attribuibili strettamente al processo di modernizzazione della produzione statistica in atto in Istat. Il cambiamento riguarda il superamento delle logiche verticali di conduzione delle indagini verso l'adozione di registri statistici alimentati da flussi di raccolta di dati centralizzati.

La necessità di rafforzare la governance generale del sistema ha comportato una confluenza delle attività a carattere statistico dell'Istituto verso i lavori Psn. Conseguentemente sono state riviste le logiche e i metodi di attribuzione delle spese ai singoli lavori e il sistema informativo che gestisce tali logiche, raggiungendo un rafforzamento della capacità di attribuzione delle spese ai lavori.

A parità di previsione di bilancio, la stima delle spese dei lavori Psn a titolarità Istat risulta quindi superiore a quanto evidenziato negli ultimi anni perché molte attività di natura statistica precedentemente non considerate all'interno del Psn sono state, in questa programmazione, associate ai lavori Psn in virtù di una razionalizzazione delle iniziative dell'Istituto (si veda anche *infra*, § 5.3.).

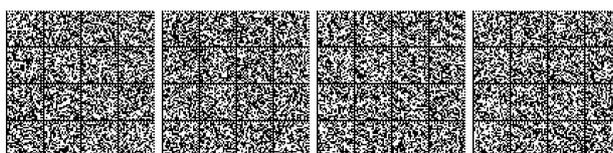
### 5.1 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat

La spesa prevista per i lavori a titolarità dell'Istat, la cui realizzazione è programmata per il 2018, è stata effettuata utilizzando le informazioni relative a tale anno contenute nel Piano strategico triennale 2017-2019 (Pst 2017-2019) inserite nel sistema informativo per la pianificazione PPMO.

Per ricostruire correttamente le spese, collegando in maniera univoca le iniziative del Pst ai lavori Psn si è proceduto nel seguente modo: ad ogni codice Psn2018 è possibile collegare uno o più codici di iniziative Pst, così come è possibile, viceversa, collegare un'iniziativa Pst a più lavori Psn. Per avere un elenco completo dei collegamenti, i dati inseriti nel sistema Psn online per l'anno 2018 sono stati incrociati con i dati inseriti in PMO per il Pst, anno 2018. Quando un'iniziativa PMO è collegata a più lavori Psn, la spesa per la stessa iniziativa è ripartita in parti uguali sui lavori Psn.

In particolare le iniziative previste sono stati classificate in tre gruppi, a seconda che si riferiscano a:

- lavori inclusi nel Psn;
- lavori non inclusi nel Psn;
- servizi generali e attività di supporto.



Ai lavori e servizi/attività sono state collegate le spese previste, ripartite tra:

- spese per il personale, a loro volta suddivise tra quelle del personale addetto alla produzione statistica o ad attività di supporto alla stessa,
- oneri diversi da quelli per il personale,
- spese generali di funzionamento.

Le spese per il personale sono calcolate per ciascuna iniziativa ripartendo il totale della spese per il personale derivante dal bilancio in proporzione agli FTE (Full Time Equivalent) previsti per il 2018.

Per ciascun lavoro la spesa complessiva per il personale è data dalla somma degli oneri relativi a quello impiegato direttamente nella sua realizzazione e a quello di supporto, quest'ultimo essendo ripartito in funzione del peso relativo del lavoro stesso sul totale.

Poiché la procedura è applicata a ciascun lavoro Psn, è possibile aggregare le stime risultanti per effettuare analisi per area tematica e componenti di spesa.

## 5.2 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan

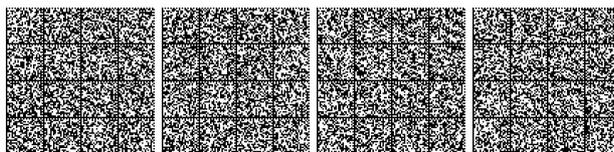
I soggetti del Sistan diversi da Istat generalmente producono l'informazione statistica prevista dal Psn perché necessaria allo svolgimento della loro attività istituzionale; la spesa per la realizzazione di tali lavori, pertanto, non comprende la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali dei medesimi soggetti. Come in passato, quindi, per le stime relative al 2018 è stato adottato il concetto di *spesa aggiuntiva*. Rientrano nelle spese aggiuntive esclusivamente quelle sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Psn. In tal modo si evita di imputare alla produzione statistica prevista nel Psn la spesa relativa all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale del soggetto titolare che, almeno in buona misura, si sarebbe comunque sostenuta.

I dati sulle spese aggiuntive sono stati raccolti attraverso una sezione delle schede identificative dei progetti del *Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019* che ciascun soggetto titolare di lavoro Psn è tenuto a compilare.

## 5.3 Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn

Le figure che seguono mostrano l'andamento nel corso del tempo delle spese previste per l'esecuzione in ciascun anno dei lavori pianificati nel corso del periodo di programmazione. Dall'esame del grafico 1, la spesa prevista per il 2018, secondo anno di programmazione del triennio 2017-2019, evidenzia un incremento attribuibile all'impegno previsto per l'attuazione del programma di modernizzazione in atto in Istat. In particolare, il programma prevede l'introduzione dei registri statistici e il superamento delle logiche verticali di indagine. Conseguentemente è previsto un potenziamento della capacità di governance complessiva del sistema che si traduce in una riduzione del numero di iniziative statistiche e in un maggior presidio tematico che canalizza sui lavori Psn maggiori risorse.

È da sottolineare, inoltre, come, rispetto agli anni precedenti, si riscontri una differente ripartizione delle spese tra i lavori. Questa differenza sono da attribuirsi agli effetti della riorganizzazione

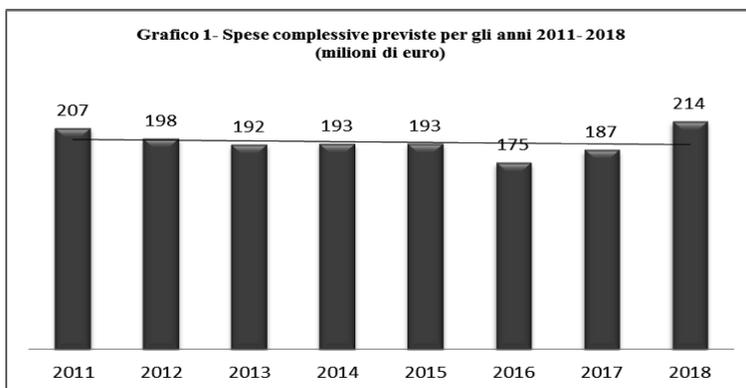


seguita al processo di modernizzazione e al cambio di metodo nella raccolta dati per la pianificazione, concretizzata nel passaggio dal sistema informativo LibraPC al sistema informativo PPMO.

In particolare, gli aspetti principali da considerare sono:

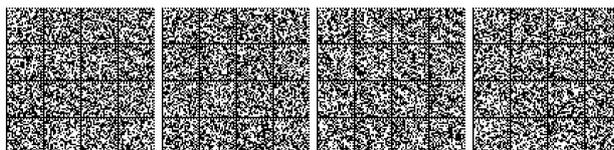
- ✓ la centralizzazione della fase di raccolta dei dati e dei servizi informatici, che incide notevolmente sull'impianto complessivo di produzione statistica e ha una ricaduta diretta sulle spese che risultano ripartite in modo diverso dal passato;
- ✓ la diversa organizzazione degli uffici territoriali;
- ✓ la confluenza di iniziative che negli anni passati rimanevano fuori dal Psn in iniziative di più ampio respiro incluse nel Psn, che ha ridotto notevolmente la parte di produzione statistica non associata al Psn.

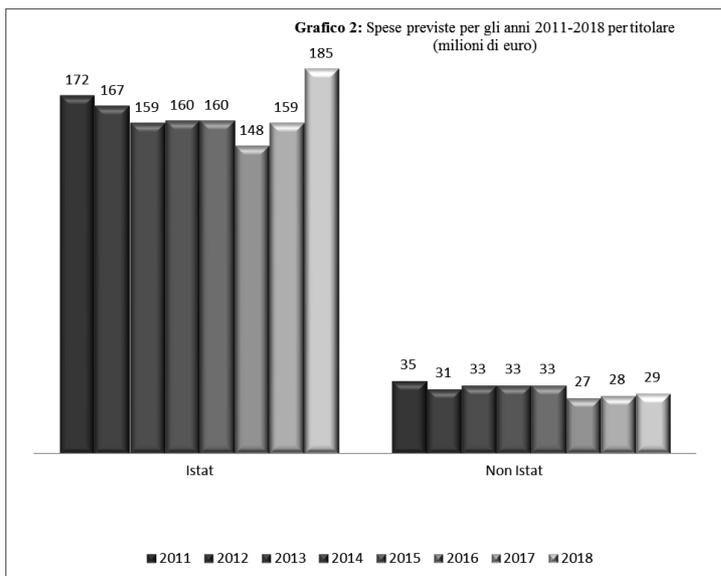
Il grafico 1 mostra la serie delle spese per il complesso dei lavori Psn, dettagliate nella tavola 1. Il successivo grafico 2 fornisce distinta rappresentazione delle spese programmate dall'Istat e di quelle programmate dagli altri soggetti Sistan.



**Tavola 1- Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019. Andamento delle spese dell'Istat e degli altri enti del Sistan nell'arco temporale 2011-2018**

Anno	Istat	Altri Enti Sistan	Totale
2011	172.337.311	34.962.406	207.299.717
2012	167.350.539	31.370.107	198.720.646
2013	158.516.244	33.440.380	191.956.624
2014	160.284.157	33.073.070	193.357.227
2015	164.331.581	29.704.599	194.036.180
2016	148.008.429	27.452.462	175.460.891
2017	159.829.177	28.291.188	188.120.365
2018	184.937.186	28.789.975	213.727.161





È utile, innanzitutto, approfondire l'analisi per area tematica e tipologia di spesa.

Nella tavola 2 si riporta il numero dei lavori programmati per il 2018 per l'Istat e per gli altri enti e il loro numero totale. Nella tavola 3, la terza colonna riporta le spese Istat per l'anno 2018 da sostenere per la realizzazione dei progetti collegati ai censimenti.

Per il 2018, come si osserva in entrambe le tavole 2 e 3, sono previsti 319 lavori a titolarità dell'Istat, cinque in meno rispetto alla precedente programmazione.

Rispetto al 2017, dalla tavola 3 si nota un aumento di circa 25 milioni di euro. Questa dinamica è principalmente dovuta all'impatto delle modifiche tecniche e organizzative adottate in Istat coerentemente con il programma di modernizzazione e all'evoluzione dei censimenti da periodici a continui.

**Tavola 2 - Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019. Lavori da realizzare nel 2018 per area tematica e categoria di ente titolare**

AREA TEMATICA	Lavori statistici da realizzare nel 2018		
	Istat	Altri enti	Totale
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	49	25	74
Salute, sanità e assistenza sociale	28	94	122
Istruzione e formazione	6	27	33
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	20	70	90
Giustizia e sicurezza	12	47	59
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	21	33	54
Indicatori congiunturali dell'industria	7	10	17
Indicatori congiunturali del commercio	4	0	4
Indicatori congiunturali delle costruzioni	5	0	5
Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari	1	0	1
Pubblica amministrazione e istituzioni private	15	44	59

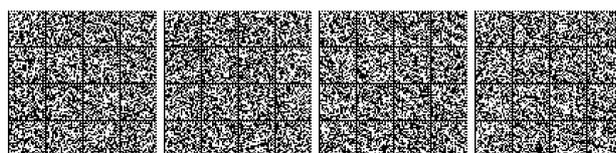


Ambiente e territorio	20	39	63
Trasporti e mobilità	10	33	43
Turismo e cultura	10	23	33
Agricoltura, foreste e pesca	22	24	42
Conti nazionali e territoriali	60	25	85
Statistiche sui prezzi	16	11	27
Benessere e sostenibilità	4	1	5
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	9	2	11
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>508</b>	<b>827</b>

**Tavola 3 - Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019. Lavori statistici dell'Istat programmati, per area tematica e spesa stimata**

AREA TEMATICA	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	di cui per i censimenti (in euro)
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	49	32.818.979	6.672.902
Salute, sanità e assistenza sociale	28	11.736.551	
Istruzione e formazione	6	3.349.722	
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	20	20.621.922	
Giustizia e sicurezza	12	1.764.563	
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	21	24.015.997	502.744
Indicatori congiunturali dell'industria	7	5.750.733	
Indicatori congiunturali del commercio	4	1.935.924	
Indicatori congiunturali delle costruzioni	5	3.613.734	
Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari	1	412.310	
Pubblica amministrazione e istituzioni private	15	8.421.467	2.865.670
Ambiente e territorio	20	12.260.815	1.947.583
Trasporti e mobilità	10	3.377.380	
Turismo e cultura	10	2.759.576	
Agricoltura, foreste e pesca	22	9.803.052	921.357
Conti nazionali e territoriali	60	23.152.150	224.086
Statistiche sui prezzi	16	11.682.321	
Benessere e sostenibilità	4	2.804.770	
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	9	4.655.220	
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>184.937.186</b>	<b>13.134.342</b>

La spesa prevista per i censimenti della tavola 3 è inferiore a quanto riportato negli anni precedenti, in quanto evidenzia la sola previsione attribuibile direttamente ai lavori Psn legati al censimento permanente ed esclude le spese di popolamento dei registri.



**Tavola 4 - Spese previste per i lavori statistici dell'Istat al netto di quelle per i censimenti per area tematica - Dati in euro**

AREA TEMATICA	Spesa netto censimenti 2018
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	26.146.077
Salute, sanità e assistenza sociale	11.736.551
Istruzione e formazione	3.349.722
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	20.621.922
Giustizia e sicurezza	1.764.563
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	23.513.253
Indicatori congiunturali dell'industria	5.750.733
Indicatori congiunturali del commercio	1.935.924
Indicatori congiunturali delle costruzioni	3.613.734
Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari	412.310
Pubblica amministrazione e istituzioni private	5.555.797
Ambiente e territorio	10.313.232
Trasporti e mobilità	3.377.380
Turismo e cultura	2.759.576
Agricoltura, foreste e pesca	8.881.695
Conti nazionali e territoriali	22.928.064
Statistiche sui prezzi	11.682.321
Benessere e sostenibilità	2.804.770
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	4.655.220
<b>Totale</b>	<b>171.802.844</b>

Per gli altri enti del Sistema (tavola 5) sono previsti 508 lavori, per una spesa complessiva di euro 28.789.975. Rispetto al 2017, il numero dei progetti programmati è leggermente diminuito (nella precedente programmazione erano 511).

La spesa complessiva, tuttavia, ha registrato un lieve incremento.

In particolare, per i tre lavori del Comune di Firenze *Profilo demografico della città e dell'area fiorentina* (Sda FIR-00004), *La qualità della vita a Firenze* (Sdi FIR-00007) e *I redditi dei fiorentini* (Sda FIR-00015) – rispettivamente, i primi due nel Tavolo tematico “Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale” e il terzo nel Tavolo tematico “Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali” – si è registrato un aumento per la spesa del personale. Ciò può essere attribuito a una migliore stima rispetto all'anno precedente della quota parte del costo del personale nello svolgimento delle rilevazioni, in quanto impegnato in misura più elevata anche a seguito di un accordo concluso dal Comune con la Città metropolitana per l'esercizio condiviso della funzione statistica. Inoltre, a carico del lavoro *La qualità della vita a Firenze* sono state previste anche spese di acquisto di beni e servizi correnti da utilizzare nella conduzione dell'indagine.

Per i lavori della provincia autonoma di Trento *Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti* (Sdi PAT-00006), compreso nel Tavolo “Industria, costruzioni e servizi:



statistiche strutturali e trasversali”, e *Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento* (Sde PAT-00029), nel Tavolo tematico “Conti nazionali e territoriali”, l’incremento di spesa è dovuto a un’internalizzazione della registrazione dei dati e, anche, a una rivisitazione completa delle modalità di calcolo interno, adeguate attraverso nuovi parametri di controllo di gestione interno sul calcolo del costo del lavoro in genere (contributi, diverse professionalità impegnate).

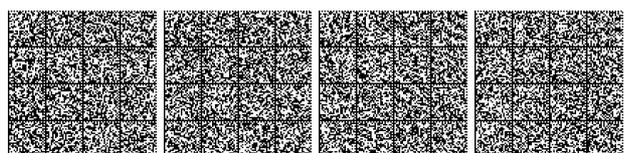
Si segnala, inoltre, che per il lavoro del Cnel *Studio progettuale relativo all’ampliamento dell’Archivio Nazionale dei contratti e degli Accordi Collettivi di Lavoro* (Stu CNE-00002), di pertinenza del Tavolo tematico “Lavoro, e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali”, si è registrato un aumento della spesa prevista a seguito di una riorganizzazione interna di personale.

**Tavola 5 - Psn 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019. Lavori statistici degli altri enti del Sistan per area tematico e spesa stimata**

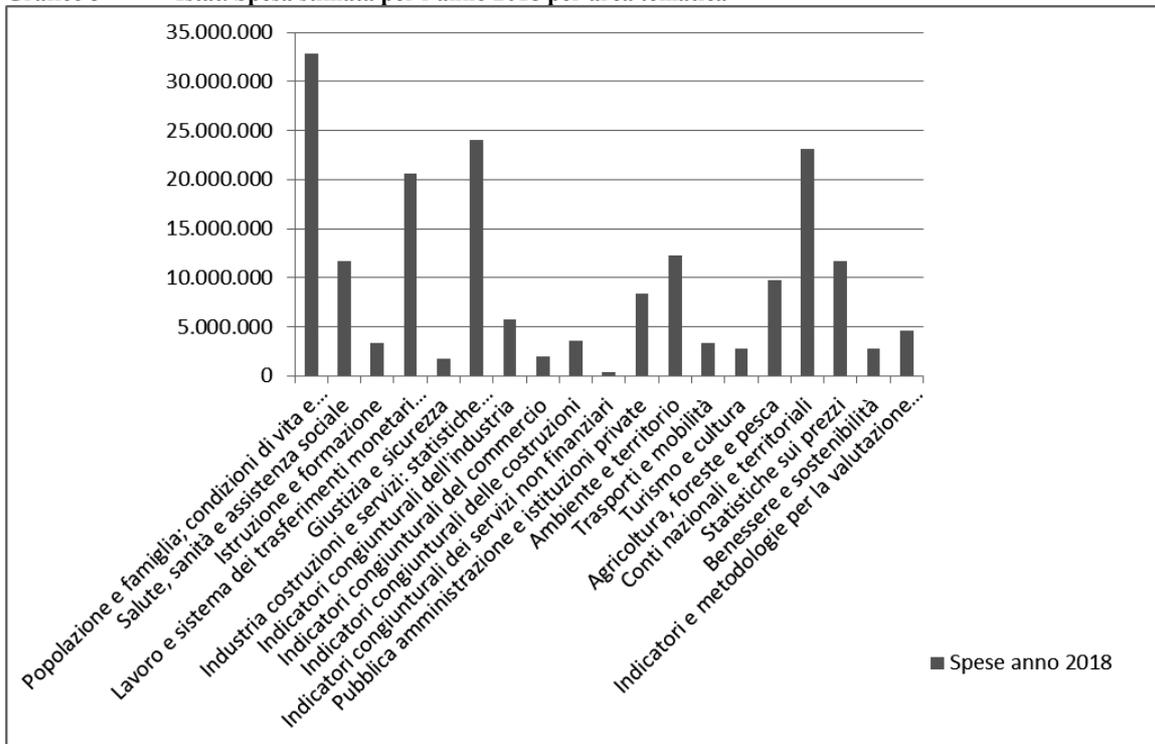
AREA TEMATICA	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	25	1.543.068	61.723
Salute, sanità e assistenza sociale	94	1.521.863	16.190
Istruzione e formazione	27	1.561.058	57.817
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	70	9.423.825	134.626
Giustizia e sicurezza	47	311.714	6.632
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	33	951.045	28.820
Indicatori congiunturali dell’industria	10	211.710	21.171
Indicatori congiunturali del commercio	-	-	-
Indicatori congiunturali delle costruzioni	-	-	-
Indicatori congiunturali dei servizi non finanziari	-	-	-
Pubblica amministrazione e istituzioni private	44	1.967.438	44.715
Ambiente e territorio	39	523.910	13.434
Trasporti e mobilità	33	326.170	9.884
Turismo e cultura	23	1.520.230	66.097
Agricoltura, foreste e pesca	24	7.828.722	326.197
Conti nazionali e territoriali	25	591.084	23.643
Statistiche sui prezzi	11	479.938	43.631
Benessere e sostenibilità	1	15.600	15.600
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	2	12.600	6.300
<b>Totale</b>	<b>508</b>	<b>28.789.975</b>	<b>56.673</b>

Nei grafici 3 e 4 si riporta l’andamento della spesa complessiva Istat per il 2018 per area tematica e al netto degli oneri connessi all’esecuzione dei censimenti.

Il grafico 5 riporta, invece, la spesa complessiva stimata per il 2018 per gli altri soggetti Sistan, per area tematica.



**Grafico 3 - Istat. Spesa stimata per l'anno 2018 per area tematica**



**Grafico 4 - Istat. Spesa stimata al netto dei censimenti per l'anno 2018 per area tematica**

